



COMUNE DI PORTOBUFFOLE'

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012

QUADRO DI SINTESI DELLA GESTIONE

1.1 L'andamento della gestione di competenza

Nelle pagine che seguono vengono illustrati tutti gli indicatori, elaborati sulla base dei risultati del Rendiconto della Gestione, che consentono di esprimere un giudizio sulle condizioni economico-finanziarie del Comune alla fine dell'esercizio.

Prima di procedere all'analisi dell'andamento della gestione, è utile ripercorrere l'attività amministrativa avvenuta nel corso dell'esercizio 2012.

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 7/5/2012 e presentava un equilibrio complessivo di bilancio in 1.579.604,00 Euro.

Nel corso dell'esercizio si è fatto luogo ad operazioni di variazione dei dati originari di previsione con le seguenti delibere:

- Consiglio Comunale n. 19 del 07/06/2012;
- Giunta Comunale n. 46 del 20/06/2012;
- Consiglio Comunale n. 29 del 20/09/2012;
- Giunta Comunale n. 72 dell' 01/10/2012;
- Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2012;
- Consiglio Comunale n. 38 del 22/11/2012;
- Giunta Comunale n. 82 del 19/11/2012;
- Giunta Comunale n. 83 del 05/12/2012;
- Giunta Comunale n. 87 del 31/12/2012.

L'equilibrio finanziario complessivo, a seguito di tali operazioni di assestamento, è pari a 3.034.404,76 Euro.

Complessivamente, l'avanzo di amministrazione originato dall'esercizio finanziario 2011 ed applicato al bilancio 2012 è stato pari a 565.000,00 Euro, di cui 547.000,00 destinati a spese di investimento e 18.000,00 relativo ad avanzo non vincolato applicato per il finanziamento di spese correnti non ripetitive.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato l'andamento della gestione di competenza del 2012 (previsioni originarie di bilancio, previsioni definitive e fasi di accertamento per le entrate ed impegno per la spesa alla data del 31/12/2012).

ENTRATE

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
	Avanzo di amministrazione	20.000,00	565.000,00	565.000,00
1	Entrate tributarie	654.900,00	672.434,35	654.984,34
2	Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	27.869,79	16.418,28
3	Entrate extra-tributarie	173.500,00	182.220,75	180.634,34

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	300.787,00	1.398.879,87	1.391.404,49
5	Entrate da accensione di prestiti	217.000,00	0,00	0,00
6	Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61
Totale		1.579.604,00	3.034.404,76	2.322.184,06

SPESE

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
1	Spese correnti	817.270,54	858.978,43	748.705,36
2	Spese in conto capitale	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15
3	Spese per rimborso di prestiti	228.546,46	11.546,46	11.546,46
4	Spese per servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.472,61
Totale		1.579.604,00	3.034.404,76	2.807.101,58

La rappresentazione sintetica fornita dalle precedenti tabelle non consente di valutare quale sia stata la destinazione delle risorse a disposizione.

Pertanto è opportuno suddividere il bilancio di competenza nelle sue componenti:

- Risorse destinate al funzionamento ordinario dell'Ente (**Bilancio di parte corrente**);
- Risorse destinate a interventi in conto capitale (**Bilancio di conto capitale**);
- Risorse destinate a operazioni prive di significato economico (**Bilancio movimento fondi**): si tratta di una parte del bilancio che comprende esclusivamente movimenti di natura finanziaria e che pertanto non incide in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo o di beni ad uso durevole. Per tale motivo questi importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o investimenti, per essere raggruppate separatamente. Per loro natura tali movimenti chiudono a pareggio e quindi non influenzano, analogamente alle poste successive, il determinarsi degli equilibri di bilancio;
- Risorse destinate ad operazioni per conto terzi (**Bilancio dei servizi per conto terzi**): si tratta di operazioni puramente finanziarie, effettuate per conto di terzi, che, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo sull'attività economica dell'Ente.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Le tabelle che seguono evidenziano i risultati che scaturiscono dalle varie componenti del Bilancio di competenza.

BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Avanzo di amministrazione		18.000,00	0,00
Entrate tributarie	654.900,00	672.434,35	654.984,34
Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	27.869,79	16.418,28
Entrate extra-tributarie	173.500,00	182.220,75	180.634,34
Opere di urbanizzazione a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	828.817,00	870.524,89	822.036,96

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Spese correnti	817.270,54	858.978,43	748.705,36
Spese per rimborso di prestiti	11.546,46	11.546,46	11.546,46
	828.817,00	870.524,89	760.251,82

Risultato bilancio di parte corrente	61.785,14
--------------------------------------	-----------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

BILANCIO DI CONTO CAPITALE

	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	20.000,00	547.000,00	0,00
Entrate da alienazioni e trasferimenti	300.787,00	1.398.879,87	1.391.404,49
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Opere di urbanizzazione a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	345.787,00	1.975.879,87	1.421.404,49

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Spese in conto capitale	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15
Rimborso debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15

Risultato bilancio di conto capitale	-546.972,66
--------------------------------------	-------------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

BILANCIO DEI MOVIMENTI DI FONDI

	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Titolo VI - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Anticipazioni di cassa	217.000,00	0,00	0,00
	217.000,00	0,00	0,00

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Titolo II - Concessione di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Rimborso anticipazioni di cassa	217.000,00	0,00	0,00
		0,00	0,00

Risultato bilancio dei movimenti di fondi	0,00
---	------

BILANCIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti/ Impegni
Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61
Uscite da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61

Risultato bilancio dei servizi per conto di terzi	0,00
---	------

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Questa soluzione non è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa deriva da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Per quanto concerne il risultato del Comune va evidenziato che se al risultato negativo aggiungiamo l'avanzo 2011 applicato nel 2012 otteniamo un risultato della gestione corrente pari a + 79.812,48 Euro.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

1.2 L'andamento della gestione complessiva

Il rendiconto della gestione 2012 chiude con un avanzo di amministrazione così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	2.516.478,10
+ Residui attivi finali	1.236.943,68
- Residui Passivi finali	3.274.678,68
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	478.743,10

Il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione) scaturisce dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

La tabella seguente analizza il concorso delle due gestioni, competenza e residui, nella determinazione del risultato complessivo di amministrazione dell'anno 2012.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-485.187,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	143.344,34
AVANZO ESERCIZIO 2011 APPLICATO ED IMPEGNATO	565.000,00
AVANZO ESERCIZIO 2011 NON APPLICATO E NON IMPEGNATO	255.586,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012	478.743,10

Pertanto, prendendo in considerazione le singole gestioni, si hanno i seguenti risultati:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	(+)	2.322.184,06
Totale impegni di competenza	(-)	2.807.371,58
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	(+ / -)	-485.187,52

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	(+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati	(-)	37.302,98
Minori residui passivi riaccertati	(+)	180.647,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		143.344,34

Gestione dell'avanzo 2011

AVANZO ESERCIZIO 2011 APPLICATO ED IMPEGNATO	565.000,00
AVANZO ESERCIZIO 2011 NON APPLICATO E NON IMPEGNATO	255.586,28

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La gestione dei residui espone un risultato positivo derivante dall'attività ordinaria di riaccertamento, prevista dal d.lgs. 267/2000, finalizzata alla verifica della permanenza dei requisiti essenziali per il mantenimento a bilancio delle partite di debito e credito a favore del Comune.

L'attività di riaccertamento è stata effettuata dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese e risorse di entrata ed approvata dalla Giunta Comunale con atto nr. 15 del 18/03/2013.

La parte di avanzo 2011 non applicata comprende i fondi accumulati negli esercizi precedenti e non utilizzati.

Per quanto riguarda il nuovo risultato di amministrazione dell'importo di Euro 478.743,10 questo risulta composto dai seguenti fondi:

Suddivisione dell'avanzo

Fondi vincolati	108.511,71
Fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale	40.544,24
Fondi di ammortamento	34.902,26
Fondi non vincolati	294.784,89
Totale avanzo	478.743,10

In proposito occorre subito chiarire che il risultato positivo di amministrazione prima indicato è fortemente influenzato dalla quota di avanzo relativo all'esercizio 2011 che non è stata applicata al Bilancio 2012.

In particolare, in sede di determinazione del risultato di amministrazione 2011, si era provveduto a vincolare l'avanzo come di seguito indicato:

a) Avanzo vincolato

-Canoni di depurazione dal 1996 al 2008 **108.511,71**

b) Avanzo vincolato per finanziamento spese in conto capitale

- Proventi da oneri di urbanizzazione 64.106,21
- Contributi 31.679,45
- Mutui 90,10
- Economia rinegoziazione mutui 8.922,98
Totale **104.818,54**

c) **Fondi di ammortamento 34.902,26**

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

d) Avanzo libero

- Generico	266.738,03
- Proveniente da rimborso DOCUP	215.615,74
- Proveniente da avanzo non vincolato	90.000,00
Totale	572.353,77

TOTALE **820.586,28**

Di seguito si trascrivono i vincoli all'avanzo dell'esercizio 2012 che, come detto, in parte ripercorrono i vincoli sull'avanzo 2011:

a) Avanzo vincolato

-Canoni di depurazione dal 1996 al 2008	108.511,71
---	-------------------

b) Avanzo vincolato per finanziamento spese in conto capitale

- Proventi da oneri di urbanizzazione	23.398,92
- Contributi	17.145,32
- Mutui	0
- Economia rinegoziazione mutui	0
Totale	40.544,24

c) Fondi di ammortamento **34.902,26**

d) Avanzo libero

- Generico	274.864,39
- Proveniente da rimborso DOCUP	0
- Proveniente da avanzo non vincolato	19.920,50
Totale	294.784,89

TOTALE **478.743,10**

1.3 Gli indicatori

Gli indicatori previsti per accertare se l'Ente si trova in condizioni strutturalmente deficitarie sono stati stabiliti, per il triennio 2013 – 2015, con Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, che all'art. 2, prevede: *“Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014”*.

Ai sensi dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, la condizione di deficiarietà strutturale dell'ente si verifica quando almeno la metà dei parametri presenta valori deficitari.

Per quanto attiene la gestione 2012, si rileva il seguente risultato:

PARAMETRI OBIETTIVI

- 1) *Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)*

Il risultato contabile di gestione, con l'aggiunta dell'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento, registra un valore positivo

- **L'indicatore non è deficitario**

- 2) *Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;*

Il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, al netto del fondo di riequilibrio, risultano pari al 21,33 % delle entrate dei medesimi titolo al netto degli accertamenti del fondo di riequilibrio

- **L'indicatore non è deficitario**

- 3) *Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli*

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Il volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui e relativi ai titoli I e III, al netto del fondo di riequilibrio, risultano pari al 2,15% delle entrate dei medesimi titolo al netto degli accertamenti del fondo di riequilibrio

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 4) *Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;*

Il volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I risultano pari al 35,83% degli impegni della spesa corrente

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 5) *Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;*

Non vi sono stati procedimenti di esecuzione forzata

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 6) *Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;*

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 7) *Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;*

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 8) *Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;*

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 9) *Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;*

L'Ente non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria

- ***L'indicatore non è deficitario***

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;

L'Ente non si è trovato in situazione di squilibrio.

- ***L'indicatore non è deficitario***

Nella metodologia applicativa del parametro relativo alla spesa di personale di province, comuni e comunità montane si è considerato che le disposizioni di cui all'articolo 76, comma 1 del decreto legge n. 112 del 2008 sono state sostituite da quelle di cui all'articolo 557-bis della legge 27 dicembre 2006 n. 296 introdotto dall'articolo 14, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Si segnala, in conclusione, che nessuno dei dieci parametri obiettivo risulta negativo; pertanto il Comune di Portobuffolè non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 Le operazioni di assestamento e di chiusura

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 14 del 7/5/2012.

Nel corso del 2012 le previsioni originarie sono state modificate con i seguenti provvedimenti:

- Consiglio Comunale n. 19 dell' 11/06/2012 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione*";
- Giunta Comunale n. 46 del 18/06/2012 avente ad oggetto "*Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, co. 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per integrare lo stanziamento relativo ai compensi per il personale dell'Ufficio Tecnico*";
- Consiglio Comunale n. 29 del 26/09/2012 avente ad oggetto "*Approvazione del Fondo di impegno solidale e conseguente variazione al bilancio di previsione*";
- Giunta Comunale n. 72 dell' 01/10/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per acquisto piastre per loculi Cimitero Urbano*";
- Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2012 avente ad oggetto "*Estensione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati denominato "porta a porta" alle tipologie merceologiche riconducibili al vetro, alle lattine in alluminio, alla plastica e alla carta/cartone ("porta a porta spinto"). Atto di indirizzo. Variazione di Bilancio*";
- Consiglio Comunale n. 38 del 27/11/2012 avente ad oggetto "*Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*";
- Giunta Comunale n. 82 del 19/11/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per spese di gestione automezzi*";
- Giunta Comunale n. 83 del 30/11/2012 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012*";
- Giunta Comunale n. 87 del 21/12/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per spese diverse*".

In tutte le variazioni di Bilancio è stato assicurato il mantenimento degli equilibri di bilancio complessivi e interni alle singole gestioni.

Con deliberazione n.28 del 26/09/2012 il Consiglio Comunale ha approvato la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri generali di bilancio di previsione 2012.

Nelle tabelle successive le previsioni definitive vengono confrontate con le previsioni originarie di bilancio al fine di evidenziare l'attendibilità delle previsioni iniziali e quindi la capacità programmatica dell'ente.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Variazioni	In %	Previsioni definitive
	Avanzo di amministrazione	20.000,00	545.000,00	2.725,00	565.000,00
1	Entrate tributarie	654.900,00	17.534,35	2,68	672.434,35
2	Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	2.452,79	9,65	27.869,79
3	Entrate extra-tributarie	173.500,00	8.720,75	5,03	182.220,75
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	300.787,00	1.098.092,87	365,07	1.398.879,87
5	Entrate da accensione di prestiti	217.000,00	-217.000,00	-100,00	0,00
6	Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	0,00	0,00	188.000,00
Totale		1.579.604,00	1.454.800,76	92,10	3.034.404,76

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Variazioni	In %	Previsioni definitive
1	Spese correnti	817.270,54	41.707,89	5,10	858.978,43
2	Spese in conto capitale	345.787,00	1.630.092,87	471,42	1.975.879,87
3	Spese per rimborso di prestiti	228.546,46	-217.000,00	-94,95	11.546,46
4	Spese per servizi per conto di terzi	188.000,00	0,00	0,00	188.000,00
Totale		1.579.604,00	1.454.800,76	92,10	3.034.404,76

Il Bilancio di previsione 2012 ha subito, nel corso dell'anno, variazioni complessive in aumento di complessivi Euro 1.454.800,76.

Le principali variazioni registrate nel corso dell'anno hanno riguardato:

- variazioni relative alle entrate tributarie che hanno registrato nel complesso una variazione in aumento principalmente a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di federalismo fiscale. L'imposta municipale propria (IMU) è stata oggetto nel corso dell'anno di diverse modifiche normative: dalla data di approvazione della norma istitutiva l'art.13 del D.L. 06/12/2011, n.201, fino alla metà del mese di dicembre, si sono succeduti ben tre provvedimenti legislativi che hanno modificato la disciplina del tributo (il D.L. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 27/2012, il D.L. 16/2012, convertito con modificazioni dalla L.44/2012 ed il D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012);
- variazioni positive dei trasferimenti in conto capitale a seguito dell'ottenimento di finanziamenti Europei e statali per la realizzazione di investimenti;
- incremento delle entrate da contributi per permessi di costruire destinati completamente al finanziamento di investimenti;

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- applicazione dell'avanzo di amministrazione 2011.

2.2 La gestione corrente

Nella tabella seguente vengono rappresentate, sia per le previsioni definitive che per le previsioni effettivamente realizzate (accertamenti e impegni), le entrate e le spese che caratterizzano la gestione ordinaria dell'ente, ovvero l'insieme delle risorse utilizzate per finanziare gli impieghi dettati dall'ordinarietà.

Il raffronto tra previsioni definitive e accertamenti e impegni che si sono realizzati nel corso dell'anno, evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni.

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Differenza
Avanzo di amministrazione	18.000,00	18.000,00	100,00	0,00
Entrate tributarie	672.434,35	654.984,34	97,40	-17.450,01
Entrate per trasferimenti correnti	27.869,79	16.418,28	58,91	-11.451,51
Entrate extra-tributarie	182.220,75	180.634,34	99,13	-1.586,41
Opere di urbanizzazione a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	30.000,00	30.000,00	100,00	0,00
	870.524,89	840.036,96	96,50	-30.487,93

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	%	Differenza
Spese correnti	858.978,43	748.705,36	87,16	-110.273,07
Spese per rimborso di prestiti	11.546,46	11.546,46	100,00	0,00
	870.524,89	760.251,82	87,33	-110.273,07

Il Bilancio di parte corrente chiude con un avanzo di Euro 97.785,14.

Le spese correnti e le quote capitale di ammortamento dei mutui e dei prestiti sono state finanziate nel 2012, oltre che dalle entrate correnti, anche dall'applicazione di avanzo di amministrazione non vincolato per Euro 18.000,00 per il finanziamento di spese correnti non ripetitive.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Sono invece state utilizzate risorse di parte corrente per complessivi Euro 30.000,00 per il finanziamento di spese di investimento.

Dalla lettura dei dati emerge che per le entrate dei primi tre titoli del bilancio si evidenziano minori accertamenti rispetto alle previsioni definitive per Euro 30.487,93, mentre per le uscite del titolo I il dato dell'impegnato si è appostato su un volume inferiore di 110.273,07 Euro rispetto a quello previsto in sede di assestamento.

Le economie di spesa corrente, pari a 110.273,07 Euro, risultano così composte:

- minori impegni per spese correlate ad entrate 11.451,51; per la natura di tali spese, il mancato impegno si è accompagnato a minori accertamenti sul lato dell'entrata;
- altri risparmi di spesa per 92.346,75 Euro ed Euro 6.474,81 relativi al fondo di riserva, non utilizzato.

I numeri sopra rappresentati evidenziano l'attività di contenimento della spesa corrente operata, nel corso dell'anno, in un'ottica di mantenimento degli equilibri di bilancio. La contrazione della spesa corrente è stata il frutto di un'analisi effettuata dall'intera struttura organizzativa dell'ente finalizzata all'individuazione delle componenti comprimibili o razionalizzabili della spesa stessa. Il frutto di tale lavoro è stato recepito nelle variazioni di bilancio approvate nell'anno nonché evidenziato dalle economie di stanziamento rappresentate nel consuntivo 2012.

Per quanto concerne le entrate tributarie si è ritenuto, per ragioni di prudenza, di non conservare a residui la differenza fra le somme riscosse per imu e il cd *accertamento convenzionale 2012*, vale a dire il gettito del tributo di spettanza comunale stimato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La previsione ministeriale, infatti, alla luce dei versamenti affluiti nel mese di dicembre 2012 si è rilevata "ottimistica". La sovrastima del gettito IMU convenzionale ha determinato anche una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio con un effetto doppiamente negativo. L'effettiva consistenza degli accertamenti convenzionali è soggetta ad una verifica definitiva alla quale dovrebbe accompagnarsi la conseguente rimodulazione delle variazioni al fondo sperimentale di riequilibrio. Tuttavia sul punto desta preoccupazione la norma dell'art.13, comma 12 bis del D.L. 201/2011, ove si precisa che "*l'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale*".

Per quanto concerne le entrate extra-tributarie sia i proventi del Mercatino dell'Antiquariato che quelli del parcheggio a pagamento hanno risentito delle condizioni climatiche dell'anno 2012 che non hanno consentito la realizzazione di due edizioni del mercatino stesso.

Quanto detto consente una migliore lettura dei dati esposti nelle tabelle seguenti che analizzano, in maggiore dettaglio, le singole componenti delle entrate e delle spese correnti.

Analisi delle componenti di entrata di parte corrente

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nelle pagine precedenti l'analisi dei dati e dei risultati della gestione 2012 è stata effettuata a livello aggregato, considerando i titoli di entrata e di spesa presenti nel conto del bilancio.

Al fine di agevolare la lettura dei risultati della gestione 2012, di seguito si propone una diversa rappresentazione delle informazioni, che consenta di cogliere per aggregati significativi le componenti delle entrate correnti e le loro variazioni rispetto alle previsioni definitive di bilancio.

Le Entrate tributarie proprie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'Amministrazione Comunale.

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Nel 2012 hanno trovato allocazione:

- l'imposta municipale (Imu);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" che ricomprende il fondo sperimentale di riequilibrio.

Entrate tributarie	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Differenza
Imposte	405.650,00	396.379,64	97,71	-9.270,36
Tasse	132.550,00	124.470,35	93,90	-8.079,65
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	134.234,35	134.134,35	99,93	-100,00
Totale	672.434,35	654.984,34	97,40	-17.450,01

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II dell'Entrata comprende tutti i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, degli enti del settore pubblico allargato a favore dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

Si evidenzia che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

Nella tabella della pagina che segue viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012.

Le entrate da trasferimenti correnti accertate	Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.002,78	8.255,28	137,52	2.252,50
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.000,00	0,00	0,00	-6.000,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	15.867,01	8.103,00	51,07	-7.764,01
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	60,00	0,00	60,00
Totale	27.869,79	16.418,28	58,91	-11.451,51

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012:

Entrate extra- tributarie	Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
Proventi dei servizi pubblici	90.900,00	87.631,85	96,40	-3.268,15
Proventi dei beni dell'Ente	37.200,00	38.413,45	103,26	1.213,45
Interessi su anticipazioni e crediti	2.500,00	5.754,44	230,18	3.254,44
Utili netti partecipate	22.620,75	31.519,97	139,34	8.899,22
Proventi diversi	29.000,00	17.314,63	59,71	-11.685,37
Totale	182.220,75	180.634,34	99,13	-1.586,41

Nel complesso le entrate correnti si sono realizzate in una percentuale pari a circa il 97% delle previsioni definitive.

Gli accertamenti a consuntivo sono stati di Euro 852.036,96, contro una previsione assestata di Euro 882.524,89.

L'andamento delle entrate tributarie registra un decremento rispetto alle previsioni (-17.450,01 Euro).

La previsione relativa all'addizionale irpef, per le modalità con le quali viene riscossa l'imposta a partire dal 2008, ovvero versata direttamente ai Comuni in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'irpef, è stata calcolata in modo prudenziale, stante la crisi economica in atto.

Le entrate tributarie, pari ad Euro 654.984,34 corrispondono al 77% del totale delle entrate di parte corrente; l'incidenza dell'imu sul totale delle entrate tributarie è pari al 51%.

Le entrate del titolo secondo ammontano ad Euro 16.418,28 e corrispondono al 2 % delle entrate di parte corrente. La percentuale di realizzazione rispetto allo stanziamento assestato è pari al 58,91%. Nel risultato incidono i minori trasferimenti compensati da analoghe minori spese.

Le entrate da beni e servizi dell'Ente ammontano ad Euro 180.634,34 e corrispondono al 21% delle entrate di parte corrente.

Analisi delle componenti di uscita di parte corrente

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nella tabella seguente la spesa ordinaria dell'ente è analizzata con riferimento alla natura della spesa e quindi aggregata per interventi. Vengono prese in considerazione le spese appartenenti al bilancio corrente dell'ente e quindi non solo le spese del titolo 1 ma anche le spese del titolo 3 relative al rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti obbligazionari, spese cui fa capo, per gli enti, l'obbligo di copertura con entrate di natura ordinaria.

La spesa corrente impegnata per interventi	Impegni	%
Personale	230.622,99	30,80
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	30.737,73	4,11
Prestazioni di servizi	327.122,05	43,69
Utilizzo di beni di terzi	10.495,69	1,40
Trasferimenti	113.086,59	15,10
Interessi passivi	16.811,72	2,25
Imposte e tasse	18.828,59	2,51
Oneri straordinari della gestione corrente	1.000,00	0,13
Totale	748.705,36	100,00

Nella tabella seguente la spesa corrente dell'ente viene invece analizzata con riferimento alla destinazione della spesa e quindi per funzioni di bilancio.

Descrizione	Stanziameti finali	Impegni	% impegnato
Funzione 1 - Amministrazione Gestione e controllo	402.926,71	358.302,61	88,93
Funzione 3 - Polizia Locale	30.880,00	25.339,73	82,06
Funzione 4 - Istruzione Pubblica	52.500,00	49.116,68	93,56
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	55.144,76	44.714,14	81,09
Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	16.416,61	13.756,61	83,80
Funzione 7 - Turismo	15.200,00	12.215,20	80,36
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	81.260,35	70.757,99	87,08
Funzione 9 - Gestione del Territorio e dell'Ambiente	105.250,00	91.895,72	87,31
Funzione 10 - Settore Sociale	80.900,00	66.149,48	81,77

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Funzione 11 - Sviluppo Economico	18.500,00	16.457,20	88,96
<i>Totale titolo I - Spese Correnti</i>	858.978,43	748.705,36	87,16

2.3 L'andamento della gestione corrente nel medio periodo

L'analisi effettuata nelle sezioni precedenti ha preso ad oggetto esclusivamente le grandezze del bilancio 2012 nella loro fase preventiva/assestata e consuntiva. In altri termini si è analizzata la gestione sotto il profilo finanziario del singolo esercizio.

Un tale approccio, se consente di formulare giudizi sull'efficacia della gestione finanziaria dell'anno stesso, non dà modo di cogliere le linee di tendenza e gli eventuali scostamenti dei suoi principali aggregati.

Per rispondere a questa esigenza, si è impostato un quadro di riferimento triennale dei dati di conto del Comune; tale periodo permette di valutare come si sono modificate le grandezze finanziarie più rappresentative e i loro possibili sviluppi.

Le entrate correnti nel medio periodo

Titolo	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
1	Entrate tributarie	458.599,39	500.746,20	532.792,28	730.908,90	654.984,34
2	Entrate per trasferimenti correnti	211.707,41	199.540,72	196.470,19	50.763,91	16.418,28
3	Entrate extra-tributarie	200.742,69	170.291,52	141.372,89	187.159,89	180.634,34
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	187.210,22	559.865,72	396.755,41	652.674,30	1.391.404,49
Totale		1.058.259,71	1.430.444,16	1.267.390,77	1.621.507,00	2.243.441,45

Le spese correnti nel medio periodo

Titolo	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
1	Spese correnti	740.041,62	742.438,51	722.103,74	836.759,24	748.705,36
2	Spese in conto capitale	343.543,27	661.379,72	501.908,91	689.357,48	1.968.377,15
3	Spese per rimborso di prestiti	11.830,58	12.434,09	143.865,80	10.996,77	11.546,46

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Totale	1.095.415,47	1.416.252,32	1.367.878,45	1.537.113,49	2.728.628,97
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

2.4 La gestione di conto capitale

Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di beni durevoli.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Le entrate da trasferimenti capitale accertate		Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
1	Alienazione di beni patrimoniali	10.620,00	10.620,00	100,00	0,00
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	822.287,00	822.314,34	100,00	27,34
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	90.000,00	90.000,00	100,00	0,00
3	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	292.497,87	286.246,91	97,86	-6.250,96
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	183.475,00	182.223,24	99,32	-1.251,76
Totale		1.398.879,87	1.391.404,49	99,47	-7.475,38

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (Banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto per questo titolo un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Il Comune di Portobuffolè, nel corso del 2012, non ha assunto alcun mutuo e non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Analisi della Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012 e, successivamente, l'importo di ciascun intervento.

E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

La spesa d'investimento impegnata per funzioni	Impegni	%
Funzione 1 - Amministrazione Gestione e controllo	1.566.046,60	79,56
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	100.395,44	5,10
Funzione 7 - Turismo	21.649,87	1,10
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	235.037,00	11,94
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	40.248,24	2,04
Funzione 11 - Sviluppo economico	5.000,00	0,25
	1.968.377,15	100,00

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La spesa di investimento impegnata per interventi	Impegni	%
Acquisizione di beni immobili	1.925.128,91	97,80
Acquisizione di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche	3.000,00	0,15
Incarichi professionali esterni	40.000,00	2,03
Comnferimenti di capitali	248,24	0,01
	1.968.377,15	100,00

Le spese impegnate nel corso del 2012 per investimenti ammontano ad Euro 1.968.377,15 e corrispondono al 99,62 % dello stanziamento assestato.

Con riferimento alle risorse destinate nella competenza 2012 ad investimenti, le stesse vanno suddivise come segue:

- contributi in conto capitale, alienazione beni, 61,43%
- proventi dei permessi di costruire 9,26 %
- avanzo di amministrazione 2011 applicato
- al bilancio 27,79 %
- avanzo di parte corrente destinato ad investimenti 1,52%

Le spese di investimento per abitante sono state pari, nel 2012, ad Euro 2.460,47.-

Politica di investimento

Nel corso del 2012 l'Amministrazione Comunale ha attivato investimenti per complessivi Euro 1.968.377,15.

I principali investimenti attivati nell'anno sono i seguenti:

- Interventi di manutenzione straordinaria edifici pubblici Euro 100.620,00
- Interventi di manutenzione straordinaria beni comunali: adeguamento prevenzione incendi Euro 24.893,00
- Lavori di ristrutturazione e ripristino tipologico funzionale di immobili esistenti in Borgo Servi da destinare a centro polifunzionale culturale turistico con sistemazione aree contermini Euro 1.339.000,00
- Interventi in ambito turistico – ufficio turistico Euro 21.649,87
- Messa in sicurezza di Via Settimo Euro 100.000,00
- Recupero e riqualificazione antico Ponte sul Rasego Euro 85.500,00

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- Interventi di manutenzione straordinaria Museo di Casa Gaia	Euro	99.980,00
- Realizzazione opere previste dal progetto Turismo Pedemontano	Euro	39.250,00
- Interventi di manutenzione straordinaria strade com.li	Euro	10.287,00

Politica di finanziamento

La politica degli investimenti posta in essere dal Comune è stata quella di ricorrere esclusivamente a contributi pubblici e privati ovvero di ricorrere alla dismissioni di beni non più funzionali all'uso pubblico.

2.5 La gestione finanziaria

Per l'esercizio 2012 a fronte di uno stock di indebitamento complessivo pari a 333.304,72 Euro, l'onere del debito è stato complessivamente pari a Euro 28.358,18 di cui Euro 11.546,46 come quota di ammortamento del capitale e Euro 16.811,72 come quota interessi.

Con la legge di stabilità 2012 (articolo 8 comma 1 legge n. 183/2011), approvata il 12 novembre 2011, sono stati fissati i nuovi limiti di indebitamento per gli anni 2012 – 2013 – 2014.

L'Amministrazione, anche se il comune è ben al di sotto dei limiti succitati, ha ritenuto di non assumere nuovi debiti .

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2012 lo stock del debito è stato ridotto di 11.546,46 Euro.

2.6 I rapporti fra Comune ed aziende partecipate

Il Comune, quale soggetto preposto allo sviluppo economico e sociale dei cittadini, non si limita ad erogare direttamente servizi tesi a questo fine ma si avvale di organismi, di cui programma e controlla l'attività.

A questo proposito, si riporta l'elenco delle partecipazioni societarie del Comune al 31 dicembre 2012, necessarie ed utili allo svolgimento dei servizi pubblici rivolti alla cittadinanza.

Società PIAVE SERVIZI SCRL – Via N. Sauro 20 – San Donà di Piave (VE)

Capitale Sociale € 30.000,00

Quota posseduta € 59,95 pari al 0,1998%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto l'attività di direzione e coordinamento unitario di Gruppo contrattuale di società – di proprietà di enti locali titolari del servizio idrico integrato e facenti parti dell'Ambito Territorio Ottimale del Veneto Orientale, zona territoriale della sinistra Piave – per l'esercizio del ciclo idrico integrato.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile/perdita € 0

2009 utile/perdita € 0

2010 utile/perdita € 0

2011 utile/perdita € 0

Società S.I.S.P. SRL – Via Petrarca 3 – Codognè (TV)

Capitale Sociale € 4.116.230,00

Quota posseduta € 20.559,00 pari al 0,499461886%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato comprensivo sia di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque ad usi civili che di fognatura, depurazione e rigenerazione delle acque reflue.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 39.334

2009 utile € 41.799

2010 utile € 91.840

2011 utile € 113.411

Società Asco Holding Spa – Via Verizzo 1030 – Pieve di Soligo (TV)

Capitale Sociale € 140.000.000,00

Quota posseduta di € 65.571,00 pari al 0,05%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 12.336.140
2009 utile € 11.817.368
2010 utile € 14.031.835
2011 perdita € 10.115.889

Società G.A.L. TERRE DI MARCA soc. cons. a r. l. – Via Postumia Centro 77 – Gorgo al Monticano (TV)

Capitale Sociale € 19.999,97

Quota posseduta di € 365,03 pari al 1,8251%

Oggetto sociale: la società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione della risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Locali ed imprenditorialità privata.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 386
2009 utile € 482
2010 utile € 2.364
2011 utile € 1.078

Consorzio C.I.T. CONSORZIO SERVIZIO IGIENE TERRITORIO – Corso Vittorio Emanuele II° 31 – Conegliano (TV)

Oggetto sociale: il consorzio cura la difesa e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, promuove iniziative atte a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti, provvede alla progettazione ed alla gestione degli impianti, coordina la raccolta ed il trasporto nonché la commercializzazione dei rifiuti

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 222.348
2009 utile € 60.007
2010 utile € 52.101
2011 utile € 145.915

Consorzio CONSORZIO AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VENETO ORIENTALE" – Viale Veneto 46 – Conegliano (TV)

Capitale Sociale € //

Quota posseduta pari al 0,0008

Oggetto sociale: il consorzio svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività del servizio idrico integrato, rimanendo esclusa ogni attività di gestione.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 avanzo € 1.045.157,01
2009 avanzo € 1.050.023,66
2010 avanzo € 1.013.782,23
2011 avanzo € 1.046.798,58

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Consorzio **CONSORZIO DEL COMPENSORIO OPITERGINO – Via Degli Alpini 10 – Oderzo (TV) – In liquidazione**

Capitale Sociale € //

Quota posseduta pari al 1%

Oggetto sociale: il consorzio ha lo scopo di perseguire fini istituzionali interessanti i Comuni di piccole-medie dimensioni ricadenti nell'area dell'opitergino nonché il loro sviluppo economico-sociale.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 avanzo € 138.691,23

2009 avanzo € 64.437,98

2010 avanzo € 2.517,73

2011 avanzo € 831,94

L'Ente ha provveduto alla verifica dei debiti e crediti reciproci, ex art.6, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La contabilità pubblica individua nei residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e nei residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine. Si tratta pertanto di entrate e di spese per le quali non sono state ultimate nell'anno tutte le fasi di gestione.

Poiché i residui attivi e passivi concorrono a determinare il risultato finale della gestione, l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prescrive (articolo 228 comma 3) che prima dell'inserimento nel conto del bilancio si provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.

I residui analizzati nelle sezioni seguenti sono pertanto il frutto delle operazioni di riaccertamento effettuate dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese e risorse di entrata.

3.1 I residui attivi

Cap.	Descrizione	Maggiori o Minori	
		+	-
180/1	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani		7.739,06
180/2	Add.le erariale su tarsu		1.041,34
335	Contributo ordinario dello stato per riduzione entrate addizionale		1.522,58
1194	Contributo Regionale Legge 16/2007 eliminazione barriere architettoniche Casa Gaia		7.000,00
1197	Contr.Reg,le per il progetto di "marketing territoriale"		20.000,00
		0,00	37.302,98

Si evidenzia che gli importi riferiti alla tarsu confluiranno nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità e che i contributi per abbattimento barriere architettoniche e progetto di marketing territoriale sono compensati da minori residui passivi.

Il contributo per eliminazione barriere architettoniche verrà riproposto nel Bilancio 2013 e sarà destinato all'acquisto di apposito macchinario di elevazione.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

3.2 I residui passivi

Funz.	Descrizione	-
<i>Titolo I - Spese Correnti</i>		
1	Amministrazione, gestione e controllo	24.078,64
3	Polizia Locale	3.954,32
4	Istruzione Pubblica	620,27
5	Cultura e beni culturali	21.412,65
6	Settore sportivo e ricreativo	340,20
7	Turismo	0,00
8	Viabilità e trasporti	6.712,25
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	15.821,66
10	Sociale	1.159,68
11	Sviluppo Economico	0,00
		74.099,67
<i>Titolo II - Spese Investimento</i>		
1	Amministrazione, gestione e controllo	15.808,64
5	Cultura e beni culturali	39.270,82
8	Viabilità e trasporti	14.485,05
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	34.922,84
10	Sociale	1.920,50
		106.407,85
<i>Titolo IV - Servizi per conto di terzi</i>		139,80
TOTALE MINORI RESIDUI		180.647,32

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

I residui passivi eliminati del titolo I della spesa derivano dai seguenti interventi:

<i>Personale</i>	10.524,47
<i>Beni e servizi</i>	54.608,06
<i>Contributi</i>	559,13
<i>Imposte e tasse</i>	4.908,01
<i>Oneri straordinari</i>	3.500,00

Per quanto concerne gli interventi “personale” e “imposte e tasse” (Irap) sono state stralciate le somme accantonate negli anni precedenti per compensi, ivi compresi i compensi al Segretario comunale ed i rapporti in convenzione con altri enti, e per le imposte collegate a detti compensi.

Per quanto concerne le spese per acquisto di beni e servizi sono state stralciate le somme riferite a forniture e servizi conclusi. Si tratta per la maggior parte di piccole economie di spesa rispetto alle somme inizialmente preventivate/affidate, eccetto le economie conseguite per il servizio di nettezza urbana (Euro 15.105,89) e per la promozione turistica (Euro 17.181,00).

Per quanto concerne, infine, gli oneri straordinari della gestione è stata stralciata la somma accantonata per il ripristino di un danno provocato da terzi in quanto l'intervento è stato effettuato nell'ambito dell'appalto di lavori di manutenzione.

I residui eliminati del titolo II della spesa derivano da:

- lavori ed interventi conclusi e rendicontati	Euro 42.544,51
- progetto marketing territoriale (per il quale è stato stralciato il contributo in entrata non avendo ottenuto una proroga alla realizzazione dell'intervento)	Euro 19.400,00
- intervento di spostamento dei giochi (intervento non realizzabile senza compromettere la tenuta dei giochi stessi)	Euro 15.000,00
- piattaforma elevatrice/montascale Casa Gaia (intervento finanziato per Euro 7.000,00 con contributo regionale per il quale è stata avanzata richiesta di devoluzione non essendo l'opera realizzabile – il contributo verrà riproposto nel bilancio 2013 e destinato ad apposita attrezzatura)	Euro 29.250,00
- restituzione di oneri erroneamente versati (economia su importi già erogati)	Euro 213,34

I residui eliminati del titolo IV della spesa derivano da economia su compensi erogati alla Commissione di Vigilanza.

In breve sintesi possiamo affermare che l'avanzo di amministrazione 2012 è stato influenzato in misura consistente dalla quota di avanzo 2011 non applicato, ovvero non impegnato e dalla gestione residui ed, in particolare, del venir meno di debiti (residui passivi), mentre ha pesato in modo più contenuto la gestione di competenza.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

LA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo una certa importanza al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che determinerebbero il ricorso ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

La voce "*Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre*" evidenzia che non vi sono stati pignoramenti presso la Tesoreria Comunale .

4.1 Risultato gestione di cassa al 31/12/2012.

			Totale
In conto			
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2011			1.770.414,78
Riscossioni	177.257,43	1.793.751,35	1.971.008,78
Pagamenti	571.995,75	652.949,71	1.224.945,46
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.516.478,10
PAGAMENTI per azioni non regolarizzate al 31 dicembre 2012			0,00
DIFFERENZA			2.516.478,10

L'art. 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", cosiddetto decreto sulle liberalizzazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, è intervenuto sulla gestione delle tesorerie di Regioni ed Enti Locali, sospendendo, fino al 31 dicembre 2014, la previgente normativa relativa alla gestione della tesoreria e ripristinando l'obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato.

Pertanto il 29 febbraio 2012 il tesoriere ha provveduto a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso il sistema bancario sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale. Il versamento della quota rimanente è stato effettuato il 16 aprile 2012.

Con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica gli Enti Locali non hanno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario. Il tesoriere di ciascun ente potrà e dovrà soltanto curare pagamenti e riscossioni, senza potere gestire, però, la liquidità dell'ente, secondo le disposizioni e le decisioni di quest'ultimo.

Si tratta di una grave limitazione dell'autonomia delle Regioni e degli Enti Locali così

privati di un importante strumento di gestione finanziaria che è risultata ampiamente vantaggiosa per le casse pubbliche.

RELAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La relazione economico-patrimoniale ha l'obiettivo di illustrare il *Conto del Patrimonio 2011* e ciò anche a sensi dei punti da 7 a 11 del Principio Contabile n.3 relativo a "Il Rendiconto degli Enti Locali" ove l'Osservatorio ribadisce che lo scopo del Rendiconto è quello di consentire una valutazione di tutti i risultati raggiunti e che "Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione. Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori".

5.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

L'ordinamento degli Enti Locali (TUEL 267/2000) prevede specifici criteri per la valutazione delle poste patrimoniali a seconda delle categorie di appartenenza dei beni e dell'anno di acquisizione degli stessi.

In adempimento alle disposizioni dell'ordinamento, al principio contabile n. 3 e alle disposizioni del Codice Civile i beni iscritti nel Patrimonio 2011 sono stati valutati come di seguito indicato:

- *Immobilizzazioni Immateriali* - rientrano in questa categoria i cosiddetti costi pluriennali capitalizzati, cioè le spese volte alla produzione di valori che non esauriscono la loro utilità in un esercizio – al prezzo di acquisto o di costo;
- *Immobilizzazioni Materiali* - rientrano in questa voce i beni demaniali, i terreni e i fabbricati del patrimonio disponibile ed indisponibile, i macchinari, le attrezzature e i sistemi informatici, gli impianti, i mobili e le macchine, i diritti reali su beni di terzi e le immobilizzazioni in corso – al prezzo di acquisto o al costo di costruzione e/o di manutenzione straordinaria;
- *Immobilizzazioni Finanziarie* - questa voce comprende gli investimenti in partecipazioni (investimenti duraturi rappresentati da azioni o quote di società) – al valore nominale;
- *I Crediti* – in questa voce è evidenziata la posizione attiva dell'Ente verso i terzi – al valore nominale;

- *I Debiti* – rientrano in questa voce tutte le posizioni debitorie che l’Ente ha contratto nello svolgimento della propria attività – al valore nominale residuo.

5.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono indicate la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio ed infine la consistenza finale. Il patrimonio, ai sensi dell’art. 230 del TUEL, è formato da tutti quei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, che fanno capo all’Ente suscettibili di valutazione e attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale e differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. La differenza tra le attività e le passività esprime il patrimonio netto cioè la “ricchezza patrimoniale” dell’Ente al 31 dicembre.

Il conto del patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto.

La funzione generale del conto del patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell’ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all’inizio che al termine dell’esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell’anno per effetto della gestione di bilancio e per altre cause.

Il conto del patrimonio assume, perciò, un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del “patrimonio permanente”, ossia dei beni mobili ed immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il “patrimonio finanziario”, ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del conto annuale di bilancio.

5.2.1 Struttura del Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio è strutturato in modo da permettere di visualizzare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni positive o negative intervenute e, infine, la consistenza finale.

In particolare, l’attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all’attività dell’Ente, in tre classi principali:

- a) le immobilizzazioni – costituite da beni di uso durevole. Queste si distinguono in immateriali, materiali, finanziarie, crediti diversi, titoli e crediti per depositi cauzionali;
- b) l’attivo circolante – costituito dalle rimanenze, dai crediti (che coincidono con i residui attivi) e dalle disponibilità liquide (tesoreria);

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

c) i ratei e i risconti attivi .

Relativamente al passivo, questo distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in quattro classi principali:

- a) il patrimonio netto – il patrimonio netto è un aggregato puramente contabile derivante dalla differenza tra attivo e passivo, ed è suddiviso in due sotto-conti costituiti dal netto da beni patrimoniali e dal netto dei beni demaniali;
- b) i conferimenti – i conferimenti comprendono quelli da trasferimenti in conto capitale e quelli da concessioni di edificare. I conferimenti sono iscritti nelle parte passivo non perché rappresentino passività, ma in quanto proventi pluriennali;
- c) i debiti che si suddividono in debiti di funzionamento (debiti derivanti dalla spesa corrente), di finanziamento (rappresentati dal valore residuo dei mutui e dei prestiti), per Iva, per anticipazioni di cassa, per somme anticipate da terzi, debiti verso società collegate o controllate e altri debiti;
- d) i ratei passivi e i risconti passivi.

5.2.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali, raggruppa quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un' utilità pluriennale all'ente ma che, per la loro natura di non essere fisicamente visibili, vengono classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Le variazioni positive della voce costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/1 dell'attivo patrimoniale concernono:

- | | |
|--|----------------|
| - Incarichi professionali a valenza pluriennale | Euro 37.115,56 |
| - Interventi di manutenzione straordinaria su bene in locazione (Monte di Pietà) | Euro 16.305,38 |
| - Piano di Assetto del Territorio | Euro 10.502,83 |

La variazione in diminuzione attiene alla quota annuale d'ammortamento.

5.2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari a Euro 4.344.898,55.

Complessivamente le immobilizzazioni materiali aumentano di Euro 126.688,34 rispetto allo scorso esercizio.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Si evidenzia che nella voce A) II) “Immobilizzazioni Materiali” del conto del Patrimonio le variazioni in più da conto finanziario corrispondono a:

- Totale dei pagamenti (Competenza e Residui)
del Titolo II della Spesa “Spese in conto capitale” Euro 370.930,60
- al netto dei trasferimenti alle chiese Euro 5.374,18 -

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- al netto del valore dei beni/servizi acquistati nel titolo II e non inventariati (interventi di manutenzione straordinaria patrimonio arboreo, materiale informatico di consumo, ecc.) Euro 22.095,14-
- al netto dell'IVA sui lavori di potenziamento dell'acquedotto Comunale portata in detrazione Euro 11.605,36-
- aumentato del valore dei beni acquistati al titolo I – spesa corrente – ed inventariati (cassette pipistrelli, estintori) Euro 2.825,01+

Le variazioni da altre cause, invece, derivano oltre che passaggio di beni dalla voce “Immobilizzazioni in corso” alla competente voce patrimoniale (Via Faè-Bastie per Euro 178.137,61), dalle quote di ammortamento annuali.

5.2.4 Immobilizzazioni finanziarie

Il valore attribuito alle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio è risultato pari al valore 2011.

Nella voce crediti di dubbia esigibilità sono stati inseriti i residui attivi stralciati dal conto di bilancio per tasso smaltimento rifiuti per Euro 8.780,40.

5.2.5 Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 1.252.352,90 e rappresentano la globalità dei crediti dell'Ente.

Rispetto al precedente esercizio i crediti registrano una consistente variazione positiva (pari ad Euro 325.278,14) a seguito dei numerosi finanziamenti ottenuti nel corso del 2012 .

Nel conto del Patrimonio i crediti sono classificati per tipologia di debitore e per natura (correnti, capitale, per IVA). Pertanto si hanno crediti:

- √ *verso contribuenti* - il cui importo corrisponde ai residui attivi per entrate tributarie del Conto del Bilancio;
- √ *verso enti del settore pubblico allargato* - crediti verso lo Stato, verso la Regione, verso altri con ulteriore differenziazione in relazione alla loro natura: correnti e capitale - il cui importo corrisponde ai residui attivi dei titoli II e IV (esclusa la categoria 1^ - Alienazioni patrimoniali del Conto del Bilancio);
- √ *verso debitori diversi* - crediti verso utenti di beni e servizi, crediti da alienazioni patrimoniali e crediti per somme corrisposte conto terzi;
- √ *per iva* – il cui importo è pari ai conteggi predisposti per la dichiarazione annuale;
- √ *per depositi* - il cui importo corrisponde ai residui attivi per interessi attivi.

5.2.6 Disponibilità liquide

Nella voce Fondo Cassa sono evidenziate le giacenze di cassa risultanti dalla tesoreria unica. La consistenza finale corrisponde a quella indicata dal Tesoriere Comunale nel “Conto Finanziario e Situazione Depositi dell’esercizio 2012”.

5.2.7 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto risultante dal Bilancio chiuso al 31/12/2012 ammonta a complessivi Euro 3.741.580,39 con una variazione positiva rispetto all’esercizio precedente di Euro 142.718,80.

5.2.8 Conferimenti

La classe dei conferimenti contiene tutti i contributi in conto capitale concessi da soggetti pubblici, come lo Stato, la Regione, la Provincia, o altri soggetti privati destinati a finanziare gli interventi di investimento. Il contributo in conto capitale, essendo un trasferimento a titolo gratuito determina un incremento del patrimonio netto (ricavo) a cui dovrebbe far seguito, solo ad avvenuta ultimazione dell’opera, il corrispondente riflesso negativo nei costi del conto economico, sotto forma di ammortamento passivo della nuova immobilizzazione. L’assenza di omogeneità temporale tra le imputazioni del ricavo (proventi diversi) e del costo (ammortamento passivo) viene neutralizzata iscrivendo provvisoriamente il contributo in una posta del passivo, i *conferimenti*, pareggiando così l’aumento di valore dell’attivo prodotto dall’avvenuta concessione del contributo a fondo perduto.

Solo quando l’immobile ultimato sarà immesso nel ciclo produttivo, si procederà ad ammortizzare progressivamente sia il cespite immobilizzato (ammortamento passivo) che il relativo conferimento (ammortamento attivo).

I conferimenti si suddividono in:

- *Conferimenti da trasferimenti in conto capitale;*
- *Conferimenti da concessioni di edificare.*

Nei conferimenti da trasferimenti in conto capitale-variazioni da conto finanziario sono stati inseriti gli accertamenti relativi ai contributi in conto capitale del Titolo IV dell’Entrata – Categorie 2[^], 3[^] e 4[^].

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nei conferimenti da concessioni di edificare sono stati inseriti i proventi derivanti dalle concessioni tutti finalizzati alla copertura di spese di investimento.

Le variazioni negative da conto finanziario derivano:

- | | |
|--|----------------|
| - dai movimenti dell'intervento 7 (trasferimenti di capitale alla chiesa) | Euro 5.374,18 |
| - dalla cancellazione di residui attivi riferiti al contributo per il Piano Marketing | Euro 20.000,00 |
| - dalla cancellazione del contributo regionale per la piattaforma elevatrice/montacarichi Casa Gaia | Euro 7.000,00 |
| - dalle spese per manutenzione straordinaria patrimonio arboreo sostenute nel titolo II con contributo e portate a costo | Euro 13.159,96 |

Le variazioni negative da altre causa derivano, invece, dagli ammortamenti attivi .

5.2.9 Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio è pari ad Euro 614.940,74 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 112.429,21;

Le variazioni derivano da:

- I debiti per mutui e prestiti diminuiscono di Euro 11.546,46 ;
- I debiti di funzionamento diminuiscono di Euro 79.903,71;
- I debiti per somme anticipate da terzi registrano una diminuzione di Euro 9.356,29;
- Diminuisce di Euro 1.518,97 il debito per IVA avendo provveduto al versamento del dovuto;
- Gli altri debiti registrano una variazione di Euro 10.103,78 (la voce comprende i residui passivi dei cap. 8550 "Opere di culto da finanziare con oneri" per Euro 5.000,00; 9210-1 "Trasferimento contributi L.R. 2/2001 Centri storici Minori" per Euro 16.635,56 e 8750 "Restituzione oneri di urbanizzazione erroneamente versati" per Euro 248,24.

2.10 Conti d'ordine

I conti d'ordine sono sistemi contabili cosiddetti minori che hanno la funzione di rilevare i fatti che, in quanto non incidono sulla formazione del risultato d'esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati nella tenuta della contabilità.

All'interno dei conti d'ordine particolare importanza riveste la categoria delle *opere da realizzare* in quanto realizza il collegamento tra tutti i documenti di rendiconto della gestione per quanto riguarda le opere finanziate ma non realizzate.

Il valore esposto nella voci D ed E "Opere da realizzare" e "Impegni per opere da realizzare" indica il valore di tutti i residui passivi del Titolo II della spesa "Spese in

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

conto capitale” dedotto dell’importo di Euro 21.883,80 relativi ai residui passivi confluiti alla voce Altri Debiti.



COMUNE DI PORTOBUFFOLE'

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012

QUADRO DI SINTESI DELLA GESTIONE

1.1 L'andamento della gestione di competenza

Nelle pagine che seguono vengono illustrati tutti gli indicatori, elaborati sulla base dei risultati del Rendiconto della Gestione, che consentono di esprimere un giudizio sulle condizioni economico-finanziarie del Comune alla fine dell'esercizio.

Prima di procedere all'analisi dell'andamento della gestione, è utile ripercorrere l'attività amministrativa avvenuta nel corso dell'esercizio 2012.

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 7/5/2012 e presentava un equilibrio complessivo di bilancio in 1.579.604,00 Euro.

Nel corso dell'esercizio si è fatto luogo ad operazioni di variazione dei dati originari di previsione con le seguenti delibere:

- Consiglio Comunale n. 19 del 07/06/2012;
- Giunta Comunale n. 46 del 20/06/2012;
- Consiglio Comunale n. 29 del 20/09/2012;
- Giunta Comunale n. 72 dell' 01/10/2012;
- Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2012;
- Consiglio Comunale n. 38 del 22/11/2012;
- Giunta Comunale n. 82 del 19/11/2012;
- Giunta Comunale n. 83 del 05/12/2012;
- Giunta Comunale n. 87 del 31/12/2012.

L'equilibrio finanziario complessivo, a seguito di tali operazioni di assestamento, è pari a 3.034.404,76 Euro.

Complessivamente, l'avanzo di amministrazione originato dall'esercizio finanziario 2011 ed applicato al bilancio 2012 è stato pari a 565.000,00 Euro, di cui 547.000,00 destinati a spese di investimento e 18.000,00 relativo ad avanzo non vincolato applicato per il finanziamento di spese correnti non ripetitive.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato l'andamento della gestione di competenza del 2012 (previsioni originarie di bilancio, previsioni definitive e fasi di accertamento per le entrate ed impegno per la spesa alla data del 31/12/2012).

ENTRATE

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
	Avanzo di amministrazione	20.000,00	565.000,00	565.000,00
1	Entrate tributarie	654.900,00	672.434,35	654.984,34
2	Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	27.869,79	16.418,28
3	Entrate extra-tributarie	173.500,00	182.220,75	180.634,34

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	300.787,00	1.398.879,87	1.391.404,49
5	Entrate da accensione di prestiti	217.000,00	0,00	0,00
6	Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61
Totale		1.579.604,00	3.034.404,76	2.322.184,06

SPESE

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
1	Spese correnti	817.270,54	858.978,43	748.705,36
2	Spese in conto capitale	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15
3	Spese per rimborso di prestiti	228.546,46	11.546,46	11.546,46
4	Spese per servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.472,61
Totale		1.579.604,00	3.034.404,76	2.807.101,58

La rappresentazione sintetica fornita dalle precedenti tabelle non consente di valutare quale sia stata la destinazione delle risorse a disposizione.

Pertanto è opportuno suddividere il bilancio di competenza nelle sue componenti:

- Risorse destinate al funzionamento ordinario dell'Ente (**Bilancio di parte corrente**);
- Risorse destinate a interventi in conto capitale (**Bilancio di conto capitale**);
- Risorse destinate a operazioni prive di significato economico (**Bilancio movimento fondi**): si tratta di una parte del bilancio che comprende esclusivamente movimenti di natura finanziaria e che pertanto non incide in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo o di beni ad uso durevole. Per tale motivo questi importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o investimenti, per essere raggruppate separatamente. Per loro natura tali movimenti chiudono a pareggio e quindi non influenzano, analogamente alle poste successive, il determinarsi degli equilibri di bilancio;
- Risorse destinate ad operazioni per conto terzi (**Bilancio dei servizi per conto terzi**): si tratta di operazioni puramente finanziarie, effettuate per conto di terzi, che, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo sull'attività economica dell'Ente.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Le tabelle che seguono evidenziano i risultati che scaturiscono dalle varie componenti del Bilancio di competenza.

BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Avanzo di amministrazione		18.000,00	0,00
Entrate tributarie	654.900,00	672.434,35	654.984,34
Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	27.869,79	16.418,28
Entrate extra-tributarie	173.500,00	182.220,75	180.634,34
Opere di urbanizzazione a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	828.817,00	870.524,89	822.036,96

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Spese correnti	817.270,54	858.978,43	748.705,36
Spese per rimborso di prestiti	11.546,46	11.546,46	11.546,46
	828.817,00	870.524,89	760.251,82

Risultato bilancio di parte corrente	61.785,14
--------------------------------------	-----------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

BILANCIO DI CONTO CAPITALE

	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	20.000,00	547.000,00	0,00
Entrate da alienazioni e trasferimenti	300.787,00	1.398.879,87	1.391.404,49
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Opere di urbanizzazione a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	345.787,00	1.975.879,87	1.421.404,49

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Spese in conto capitale	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15
Rimborso debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15

Risultato bilancio di conto capitale	-546.972,66
--------------------------------------	-------------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

BILANCIO DEI MOVIMENTI DI FONDI

	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Titolo VI - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Anticipazioni di cassa	217.000,00	0,00	0,00
	217.000,00	0,00	0,00

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Titolo II - Concessione di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Rimborso anticipazioni di cassa	217.000,00	0,00	0,00
		0,00	0,00

Risultato bilancio dei movimenti di fondi	0,00
---	------

BILANCIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti/ Impegni
Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61
Uscite da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61

Risultato bilancio dei servizi per conto di terzi	0,00
---	------

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale. Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Questa soluzione non è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa deriva da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Per quanto concerne il risultato del Comune va evidenziato che se al risultato negativo aggiungiamo l'avanzo 2011 applicato nel 2012 otteniamo un risultato della gestione corrente pari a + 79.812,48 Euro.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

1.2 L'andamento della gestione complessiva

Il rendiconto della gestione 2012 chiude con un avanzo di amministrazione così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	2.516.478,10
+ Residui attivi finali	1.236.943,68
- Residui Passivi finali	3.274.678,68
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	478.743,10

Il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione) scaturisce dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

La tabella seguente analizza il concorso delle due gestioni, competenza e residui, nella determinazione del risultato complessivo di amministrazione dell'anno 2012.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-485.187,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	143.344,34
AVANZO ESERCIZIO 2011 APPLICATO ED IMPEGNATO	565.000,00
AVANZO ESERCIZIO 2011 NON APPLICATO E NON IMPEGNATO	255.586,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012	478.743,10

Pertanto, prendendo in considerazione le singole gestioni, si hanno i seguenti risultati:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	(+)	2.322.184,06
Totale impegni di competenza	(-)	2.807.371,58
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	(+ / -)	-485.187,52

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	(+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati	(-)	37.302,98
Minori residui passivi riaccertati	(+)	180.647,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		143.344,34

Gestione dell'avanzo 2011

AVANZO ESERCIZIO 2011 APPLICATO ED IMPEGNATO	565.000,00
AVANZO ESERCIZIO 2011 NON APPLICATO E NON IMPEGNATO	255.586,28

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La gestione dei residui espone un risultato positivo derivante dall'attività ordinaria di riaccertamento, prevista dal d.lgs. 267/2000, finalizzata alla verifica della permanenza dei requisiti essenziali per il mantenimento a bilancio delle partite di debito e credito a favore del Comune.

L'attività di riaccertamento è stata effettuata dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese e risorse di entrata ed approvata dalla Giunta Comunale con atto nr. 15 del 18/03/2013.

La parte di avanzo 2011 non applicata comprende i fondi accumulati negli esercizi precedenti e non utilizzati.

Per quanto riguarda il nuovo risultato di amministrazione dell'importo di Euro 478.743,10 questo risulta composto dai seguenti fondi:

Suddivisione dell'avanzo

Fondi vincolati	108.511,71
Fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale	40.544,24
Fondi di ammortamento	34.902,26
Fondi non vincolati	294.784,89
Totale avanzo	478.743,10

In proposito occorre subito chiarire che il risultato positivo di amministrazione prima indicato è fortemente influenzato dalla quota di avanzo relativo all'esercizio 2011 che non è stata applicata al Bilancio 2012.

In particolare, in sede di determinazione del risultato di amministrazione 2011, si era provveduto a vincolare l'avanzo come di seguito indicato:

a) Avanzo vincolato

-Canoni di depurazione dal 1996 al 2008 **108.511,71**

b) Avanzo vincolato per finanziamento spese in conto capitale

- Proventi da oneri di urbanizzazione 64.106,21
- Contributi 31.679,45
- Mutui 90,10
- Economia rinegoiazione mutui 8.922,98
Totale **104.818,54**

c) **Fondi di ammortamento 34.902,26**

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

d) Avanzo libero

- Generico	266.738,03
- Proveniente da rimborso DOCUP	215.615,74
- Proveniente da avanzo non vincolato	90.000,00
Totale	572.353,77

TOTALE **820.586,28**

Di seguito si trascrivono i vincoli all'avanzo dell'esercizio 2012 che, come detto, in parte ripercorrono i vincoli sull'avanzo 2011:

a) Avanzo vincolato

-Canoni di depurazione dal 1996 al 2008	108.511,71
---	-------------------

b) Avanzo vincolato per finanziamento spese in conto capitale

- Proventi da oneri di urbanizzazione	23.398,92
- Contributi	17.145,32
- Mutui	0
- Economia rinegoziazione mutui	0
Totale	40.544,24

c) Fondi di ammortamento **34.902,26**

d) Avanzo libero

- Generico	274.864,39
- Proveniente da rimborso DOCUP	0
- Proveniente da avanzo non vincolato	19.920,50
Totale	294.784,89

TOTALE **478.743,10**

1.3 Gli indicatori

Gli indicatori previsti per accertare se l'Ente si trova in condizioni strutturalmente deficitarie sono stati stabiliti, per il triennio 2013 – 2015, con Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, che all'art. 2, prevede: *“Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014”*.

Ai sensi dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, la condizione di deficiarietà strutturale dell'ente si verifica quando almeno la metà dei parametri presenta valori deficitari.

Per quanto attiene la gestione 2012, si rileva il seguente risultato:

PARAMETRI OBIETTIVI

- 1) *Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)*

Il risultato contabile di gestione, con l'aggiunta dell'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento, registra un valore positivo

- **L'indicatore non è deficitario**

- 2) *Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;*

Il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, al netto del fondo di riequilibrio, risultano pari al 21,33 % delle entrate dei medesimi titolo al netto degli accertamenti del fondo di riequilibrio

- **L'indicatore non è deficitario**

- 3) *Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli*

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Il volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui e relativi ai titoli I e III, al netto del fondo di riequilibrio, risultano pari al 2,15% delle entrate dei medesimi titolo al netto degli accertamenti del fondo di riequilibrio

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 4) *Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;*

Il volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I risultano pari al 35,83% degli impegni della spesa corrente

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 5) *Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;*

Non vi sono stati procedimenti di esecuzione forzata

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 6) *Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;*

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 7) *Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;*

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 8) *Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;*

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 9) *Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;*

L'Ente non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria

- ***L'indicatore non è deficitario***

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;

L'Ente non si è trovato in situazione di squilibrio.

- ***L'indicatore non è deficitario***

Nella metodologia applicativa del parametro relativo alla spesa di personale di province, comuni e comunità montane si è considerato che le disposizioni di cui all'articolo 76, comma 1 del decreto legge n. 112 del 2008 sono state sostituite da quelle di cui all'articolo 557-bis della legge 27 dicembre 2006 n. 296 introdotto dall'articolo 14, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Si segnala, in conclusione, che nessuno dei dieci parametri obiettivo risulta negativo; pertanto il Comune di Portobuffolè non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 Le operazioni di assestamento e di chiusura

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 14 del 7/5/2012.

Nel corso del 2012 le previsioni originarie sono state modificate con i seguenti provvedimenti:

- Consiglio Comunale n. 19 dell' 11/06/2012 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione*";
- Giunta Comunale n. 46 del 18/06/2012 avente ad oggetto "*Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, co. 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per integrare lo stanziamento relativo ai compensi per il personale dell'Ufficio Tecnico*";
- Consiglio Comunale n. 29 del 26/09/2012 avente ad oggetto "*Approvazione del Fondo di impegno solidale e conseguente variazione al bilancio di previsione*";
- Giunta Comunale n. 72 dell' 01/10/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per acquisto piastre per loculi Cimitero Urbano*";
- Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2012 avente ad oggetto "*Estensione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati denominato "porta a porta" alle tipologie merceologiche riconducibili al vetro, alle lattine in alluminio, alla plastica e alla carta/cartone ("porta a porta spinto"). Atto di indirizzo. Variazione di Bilancio*";
- Consiglio Comunale n. 38 del 27/11/2012 avente ad oggetto "*Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*";
- Giunta Comunale n. 82 del 19/11/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per spese di gestione automezzi*";
- Giunta Comunale n. 83 del 30/11/2012 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012*";
- Giunta Comunale n. 87 del 21/12/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per spese diverse*".

In tutte le variazioni di Bilancio è stato assicurato il mantenimento degli equilibri di bilancio complessivi e interni alle singole gestioni.

Con deliberazione n.28 del 26/09/2012 il Consiglio Comunale ha approvato la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri generali di bilancio di previsione 2012.

Nelle tabelle successive le previsioni definitive vengono confrontate con le previsioni originarie di bilancio al fine di evidenziare l'attendibilità delle previsioni iniziali e quindi la capacità programmatica dell'ente.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Variazioni	In %	Previsioni definitive
	Avanzo di amministrazione	20.000,00	545.000,00	2.725,00	565.000,00
1	Entrate tributarie	654.900,00	17.534,35	2,68	672.434,35
2	Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	2.452,79	9,65	27.869,79
3	Entrate extra-tributarie	173.500,00	8.720,75	5,03	182.220,75
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	300.787,00	1.098.092,87	365,07	1.398.879,87
5	Entrate da accensione di prestiti	217.000,00	-217.000,00	-100,00	0,00
6	Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	0,00	0,00	188.000,00
Totale		1.579.604,00	1.454.800,76	92,10	3.034.404,76

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Variazioni	In %	Previsioni definitive
1	Spese correnti	817.270,54	41.707,89	5,10	858.978,43
2	Spese in conto capitale	345.787,00	1.630.092,87	471,42	1.975.879,87
3	Spese per rimborso di prestiti	228.546,46	-217.000,00	-94,95	11.546,46
4	Spese per servizi per conto di terzi	188.000,00	0,00	0,00	188.000,00
Totale		1.579.604,00	1.454.800,76	92,10	3.034.404,76

Il Bilancio di previsione 2012 ha subito, nel corso dell'anno, variazioni complessive in aumento di complessivi Euro 1.454.800,76.

Le principali variazioni registrate nel corso dell'anno hanno riguardato:

- variazioni relative alle entrate tributarie che hanno registrato nel complesso una variazione in aumento principalmente a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di federalismo fiscale. L'imposta municipale propria (IMU) è stata oggetto nel corso dell'anno di diverse modifiche normative: dalla data di approvazione della norma istitutiva l'art.13 del D.L. 06/12/2011, n.201, fino alla metà del mese di dicembre, si sono succeduti ben tre provvedimenti legislativi che hanno modificato la disciplina del tributo (il D.L. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 27/2012, il D.L. 16/2012, convertito con modificazioni dalla L.44/2012 ed il D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012);
- variazioni positive dei trasferimenti in conto capitale a seguito dell'ottenimento di finanziamenti Europei e statali per la realizzazione di investimenti;
- incremento delle entrate da contributi per permessi di costruire destinati completamente al finanziamento di investimenti;

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- applicazione dell'avanzo di amministrazione 2011.

2.2 La gestione corrente

Nella tabella seguente vengono rappresentate, sia per le previsioni definitive che per le previsioni effettivamente realizzate (accertamenti e impegni), le entrate e le spese che caratterizzano la gestione ordinaria dell'ente, ovvero l'insieme delle risorse utilizzate per finanziare gli impieghi dettati dall'ordinarietà.

Il raffronto tra previsioni definitive e accertamenti e impegni che si sono realizzati nel corso dell'anno, evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni.

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Differenza
Avanzo di amministrazione	18.000,00	18.000,00	100,00	0,00
Entrate tributarie	672.434,35	654.984,34	97,40	-17.450,01
Entrate per trasferimenti correnti	27.869,79	16.418,28	58,91	-11.451,51
Entrate extra-tributarie	182.220,75	180.634,34	99,13	-1.586,41
Opere di urbanizzazione a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	30.000,00	30.000,00	100,00	0,00
	870.524,89	840.036,96	96,50	-30.487,93

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	%	Differenza
Spese correnti	858.978,43	748.705,36	87,16	-110.273,07
Spese per rimborso di prestiti	11.546,46	11.546,46	100,00	0,00
	870.524,89	760.251,82	87,33	-110.273,07

Il Bilancio di parte corrente chiude con un avanzo di Euro 97.785,14.

Le spese correnti e le quote capitale di ammortamento dei mutui e dei prestiti sono state finanziate nel 2012, oltre che dalle entrate correnti, anche dall'applicazione di avanzo di amministrazione non vincolato per Euro 18.000,00 per il finanziamento di spese correnti non ripetitive.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Sono invece state utilizzate risorse di parte corrente per complessivi Euro 30.000,00 per il finanziamento di spese di investimento.

Dalla lettura dei dati emerge che per le entrate dei primi tre titoli del bilancio si evidenziano minori accertamenti rispetto alle previsioni definitive per Euro 30.487,93, mentre per le uscite del titolo I il dato dell'impegnato si è appostato su un volume inferiore di 110.273,07 Euro rispetto a quello previsto in sede di assestamento.

Le economie di spesa corrente, pari a 110.273,07 Euro, risultano così composte:

- minori impegni per spese correlate ad entrate 11.451,51; per la natura di tali spese, il mancato impegno si è accompagnato a minori accertamenti sul lato dell'entrata;
- altri risparmi di spesa per 92.346,75 Euro ed Euro 6.474,81 relativi al fondo di riserva, non utilizzato.

I numeri sopra rappresentati evidenziano l'attività di contenimento della spesa corrente operata, nel corso dell'anno, in un'ottica di mantenimento degli equilibri di bilancio. La contrazione della spesa corrente è stata il frutto di un'analisi effettuata dall'intera struttura organizzativa dell'ente finalizzata all'individuazione delle componenti comprimibili o razionalizzabili della spesa stessa. Il frutto di tale lavoro è stato recepito nelle variazioni di bilancio approvate nell'anno nonché evidenziato dalle economie di stanziamento rappresentate nel consuntivo 2012.

Per quanto concerne le entrate tributarie si è ritenuto, per ragioni di prudenza, di non conservare a residui la differenza fra le somme riscosse per imu e il cd *accertamento convenzionale 2012*, vale a dire il gettito del tributo di spettanza comunale stimato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La previsione ministeriale, infatti, alla luce dei versamenti affluiti nel mese di dicembre 2012 si è rilevata "ottimistica". La sovrastima del gettito IMU convenzionale ha determinato anche una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio con un effetto doppiamente negativo. L'effettiva consistenza degli accertamenti convenzionali è soggetta ad una verifica definitiva alla quale dovrebbe accompagnarsi la conseguente rimodulazione delle variazioni al fondo sperimentale di riequilibrio. Tuttavia sul punto desta preoccupazione la norma dell'art.13, comma 12 bis del D.L. 201/2011, ove si precisa che "*l'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale*".

Per quanto concerne le entrate extra-tributarie sia i proventi del Mercatino dell'Antiquariato che quelli del parcheggio a pagamento hanno risentito delle condizioni climatiche dell'anno 2012 che non hanno consentito la realizzazione di due edizioni del mercatino stesso.

Quanto detto consente una migliore lettura dei dati esposti nelle tabelle seguenti che analizzano, in maggiore dettaglio, le singole componenti delle entrate e delle spese correnti.

Analisi delle componenti di entrata di parte corrente

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nelle pagine precedenti l'analisi dei dati e dei risultati della gestione 2012 è stata effettuata a livello aggregato, considerando i titoli di entrata e di spesa presenti nel conto del bilancio.

Al fine di agevolare la lettura dei risultati della gestione 2012, di seguito si propone una diversa rappresentazione delle informazioni, che consenta di cogliere per aggregati significativi le componenti delle entrate correnti e le loro variazioni rispetto alle previsioni definitive di bilancio.

Le Entrate tributarie proprie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'Amministrazione Comunale.

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Nel 2012 hanno trovato allocazione:

- l'imposta municipale (Imu);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" che ricomprende il fondo sperimentale di riequilibrio.

Entrate tributarie	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Differenza
Imposte	405.650,00	396.379,64	97,71	-9.270,36
Tasse	132.550,00	124.470,35	93,90	-8.079,65
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	134.234,35	134.134,35	99,93	-100,00
Totale	672.434,35	654.984,34	97,40	-17.450,01

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II dell'Entrata comprende tutti i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, degli enti del settore pubblico allargato a favore dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

Si evidenzia che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

Nella tabella della pagina che segue viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012.

Le entrate da trasferimenti correnti accertate	Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.002,78	8.255,28	137,52	2.252,50
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.000,00	0,00	0,00	-6.000,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	15.867,01	8.103,00	51,07	-7.764,01
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	60,00	0,00	60,00
Totale	27.869,79	16.418,28	58,91	-11.451,51

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012:

Entrate extra- tributarie	Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
Proventi dei servizi pubblici	90.900,00	87.631,85	96,40	-3.268,15
Proventi dei beni dell'Ente	37.200,00	38.413,45	103,26	1.213,45
Interessi su anticipazioni e crediti	2.500,00	5.754,44	230,18	3.254,44
Utili netti partecipate	22.620,75	31.519,97	139,34	8.899,22
Proventi diversi	29.000,00	17.314,63	59,71	-11.685,37
Totale	182.220,75	180.634,34	99,13	-1.586,41

Nel complesso le entrate correnti si sono realizzate in una percentuale pari a circa il 97% delle previsioni definitive.

Gli accertamenti a consuntivo sono stati di Euro 852.036,96, contro una previsione assestata di Euro 882.524,89.

L'andamento delle entrate tributarie registra un decremento rispetto alle previsioni (-17.450,01 Euro).

La previsione relativa all'addizionale irpef, per le modalità con le quali viene riscossa l'imposta a partire dal 2008, ovvero versata direttamente ai Comuni in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'irpef, è stata calcolata in modo prudenziale, stante la crisi economica in atto.

Le entrate tributarie, pari ad Euro 654.984,34 corrispondono al 77% del totale delle entrate di parte corrente; l'incidenza dell'imu sul totale delle entrate tributarie è pari al 51%.

Le entrate del titolo secondo ammontano ad Euro 16.418,28 e corrispondono al 2 % delle entrate di parte corrente. La percentuale di realizzazione rispetto allo stanziamento assestato è pari al 58,91%. Nel risultato incidono i minori trasferimenti compensati da analoghe minori spese.

Le entrate da beni e servizi dell'Ente ammontano ad Euro 180.634,34 e corrispondono al 21% delle entrate di parte corrente.

Analisi delle componenti di uscita di parte corrente

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nella tabella seguente la spesa ordinaria dell'ente è analizzata con riferimento alla natura della spesa e quindi aggregata per interventi. Vengono prese in considerazione le spese appartenenti al bilancio corrente dell'ente e quindi non solo le spese del titolo 1 ma anche le spese del titolo 3 relative al rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti obbligazionari, spese cui fa capo, per gli enti, l'obbligo di copertura con entrate di natura ordinaria.

La spesa corrente impegnata per interventi	Impegni	%
Personale	230.622,99	30,80
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	30.737,73	4,11
Prestazioni di servizi	327.122,05	43,69
Utilizzo di beni di terzi	10.495,69	1,40
Trasferimenti	113.086,59	15,10
Interessi passivi	16.811,72	2,25
Imposte e tasse	18.828,59	2,51
Oneri straordinari della gestione corrente	1.000,00	0,13
Totale	748.705,36	100,00

Nella tabella seguente la spesa corrente dell'ente viene invece analizzata con riferimento alla destinazione della spesa e quindi per funzioni di bilancio.

Descrizione	Stanzamenti finali	Impegni	% impegnato
Funzione 1 - Amministrazione Gestione e controllo	402.926,71	358.302,61	88,93
Funzione 3 - Polizia Locale	30.880,00	25.339,73	82,06
Funzione 4 - Istruzione Pubblica	52.500,00	49.116,68	93,56
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	55.144,76	44.714,14	81,09
Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	16.416,61	13.756,61	83,80
Funzione 7 - Turismo	15.200,00	12.215,20	80,36
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	81.260,35	70.757,99	87,08
Funzione 9 - Gestione del Territorio e dell'Ambiente	105.250,00	91.895,72	87,31
Funzione 10 - Settore Sociale	80.900,00	66.149,48	81,77

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Funzione 11 - Sviluppo Economico	18.500,00	16.457,20	88,96
<i>Totale titolo I - Spese Correnti</i>	858.978,43	748.705,36	87,16

2.3 L'andamento della gestione corrente nel medio periodo

L'analisi effettuata nelle sezioni precedenti ha preso ad oggetto esclusivamente le grandezze del bilancio 2012 nella loro fase preventiva/assestata e consuntiva. In altri termini si è analizzata la gestione sotto il profilo finanziario del singolo esercizio.

Un tale approccio, se consente di formulare giudizi sull'efficacia della gestione finanziaria dell'anno stesso, non dà modo di cogliere le linee di tendenza e gli eventuali scostamenti dei suoi principali aggregati.

Per rispondere a questa esigenza, si è impostato un quadro di riferimento triennale dei dati di conto del Comune; tale periodo permette di valutare come si sono modificate le grandezze finanziarie più rappresentative e i loro possibili sviluppi.

Le entrate correnti nel medio periodo

Titolo	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
1	Entrate tributarie	458.599,39	500.746,20	532.792,28	730.908,90	654.984,34
2	Entrate per trasferimenti correnti	211.707,41	199.540,72	196.470,19	50.763,91	16.418,28
3	Entrate extra-tributarie	200.742,69	170.291,52	141.372,89	187.159,89	180.634,34
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	187.210,22	559.865,72	396.755,41	652.674,30	1.391.404,49
Totale		1.058.259,71	1.430.444,16	1.267.390,77	1.621.507,00	2.243.441,45

Le spese correnti nel medio periodo

Titolo	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
1	Spese correnti	740.041,62	742.438,51	722.103,74	836.759,24	748.705,36
2	Spese in conto capitale	343.543,27	661.379,72	501.908,91	689.357,48	1.968.377,15
3	Spese per rimborso di prestiti	11.830,58	12.434,09	143.865,80	10.996,77	11.546,46

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Totale	1.095.415,47	1.416.252,32	1.367.878,45	1.537.113,49	2.728.628,97
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

2.4 La gestione di conto capitale

Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di beni durevoli.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Le entrate da trasferimenti capitale accertate		Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
1	Alienazione di beni patrimoniali	10.620,00	10.620,00	100,00	0,00
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	822.287,00	822.314,34	100,00	27,34
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	90.000,00	90.000,00	100,00	0,00
3	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	292.497,87	286.246,91	97,86	-6.250,96
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	183.475,00	182.223,24	99,32	-1.251,76
Totale		1.398.879,87	1.391.404,49	99,47	-7.475,38

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (Banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto per questo titolo un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Il Comune di Portobuffolè, nel corso del 2012, non ha assunto alcun mutuo e non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Analisi della Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012 e, successivamente, l'importo di ciascun intervento.

E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

La spesa d'investimento impegnata per funzioni	Impegni	%
Funzione 1 - Amministrazione Gestione e controllo	1.566.046,60	79,56
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	100.395,44	5,10
Funzione 7 - Turismo	21.649,87	1,10
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	235.037,00	11,94
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	40.248,24	2,04
Funzione 11 - Sviluppo economico	5.000,00	0,25
	1.968.377,15	100,00

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La spesa di investimento impegnata per interventi	Impegni	%
Acquisizione di beni immobili	1.925.128,91	97,80
Acquisizione di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche	3.000,00	0,15
Incarichi professionali esterni	40.000,00	2,03
Comnferimenti di capitali	248,24	0,01
	1.968.377,15	100,00

Le spese impegnate nel corso del 2012 per investimenti ammontano ad Euro 1.968.377,15 e corrispondono al 99,62 % dello stanziamento assestato.

Con riferimento alle risorse destinate nella competenza 2012 ad investimenti, le stesse vanno suddivise come segue:

- contributi in conto capitale, alienazione beni, 61,43%
- proventi dei permessi di costruire 9,26 %
- avanzo di amministrazione 2011 applicato
- al bilancio 27,79 %
- avanzo di parte corrente destinato ad investimenti 1,52%

Le spese di investimento per abitante sono state pari, nel 2012, ad Euro 2.460,47.-

Politica di investimento

Nel corso del 2012 l'Amministrazione Comunale ha attivato investimenti per complessivi Euro 1.968.377,15.

I principali investimenti attivati nell'anno sono i seguenti:

- Interventi di manutenzione straordinaria edifici pubblici Euro 100.620,00
- Interventi di manutenzione straordinaria beni comunali: adeguamento prevenzione incendi Euro 24.893,00
- Lavori di ristrutturazione e ripristino tipologico funzionale di immobili esistenti in Borgo Servi da destinare a centro polifunzionale culturale turistico con sistemazione aree contermini Euro 1.339.000,00
- Interventi in ambito turistico – ufficio turistico Euro 21.649,87
- Messa in sicurezza di Via Settimo Euro 100.000,00
- Recupero e riqualificazione antico Ponte sul Rasego Euro 85.500,00

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- Interventi di manutenzione straordinaria Museo di Casa Gaia	Euro	99.980,00
- Realizzazione opere previste dal progetto Turismo Pedemontano	Euro	39.250,00
- Interventi di manutenzione straordinaria strade com.li	Euro	10.287,00

Politica di finanziamento

La politica degli investimenti posta in essere dal Comune è stata quella di ricorrere esclusivamente a contributi pubblici e privati ovvero di ricorrere alla dismissioni di beni non più funzionali all'uso pubblico.

2.5 La gestione finanziaria

Per l'esercizio 2012 a fronte di uno stock di indebitamento complessivo pari a 333.304,72 Euro, l'onere del debito è stato complessivamente pari a Euro 28.358,18 di cui Euro 11.546,46 come quota di ammortamento del capitale e Euro 16.811,72 come quota interessi.

Con la legge di stabilità 2012 (articolo 8 comma 1 legge n. 183/2011), approvata il 12 novembre 2011, sono stati fissati i nuovi limiti di indebitamento per gli anni 2012 – 2013 – 2014.

L'Amministrazione, anche se il comune è ben al di sotto dei limiti succitati, ha ritenuto di non assumere nuovi debiti .

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2012 lo stock del debito è stato ridotto di 11.546,46 Euro.

2.6 I rapporti fra Comune ed aziende partecipate

Il Comune, quale soggetto preposto allo sviluppo economico e sociale dei cittadini, non si limita ad erogare direttamente servizi tesi a questo fine ma si avvale di organismi, di cui programma e controlla l'attività.

A questo proposito, si riporta l'elenco delle partecipazioni societarie del Comune al 31 dicembre 2012, necessarie ed utili allo svolgimento dei servizi pubblici rivolti alla cittadinanza.

Società PIAVE SERVIZI SCRL – Via N. Sauro 20 – San Donà di Piave (VE)

Capitale Sociale € 30.000,00

Quota posseduta € 59,95 pari al 0,1998%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto l'attività di direzione e coordinamento unitario di Gruppo contrattuale di società – di proprietà di enti locali titolari del servizio idrico integrato e facenti parti dell'Ambito Territorio Ottimale del Veneto Orientale, zona territoriale della sinistra Piave – per l'esercizio del ciclo idrico integrato.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile/perdita € 0

2009 utile/perdita € 0

2010 utile/perdita € 0

2011 utile/perdita € 0

Società S.I.S.P. SRL – Via Petrarca 3 – Codognè (TV)

Capitale Sociale € 4.116.230,00

Quota posseduta € 20.559,00 pari al 0,499461886%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato comprensivo sia di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque ad usi civili che di fognatura, depurazione e rigenerazione delle acque reflue.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 39.334

2009 utile € 41.799

2010 utile € 91.840

2011 utile € 113.411

Società Asco Holding Spa – Via Verizzo 1030 – Pieve di Soligo (TV)

Capitale Sociale € 140.000.000,00

Quota posseduta di € 65.571,00 pari al 0,05%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 12.336.140
2009 utile € 11.817.368
2010 utile € 14.031.835
2011 perdita € 10.115.889

Società G.A.L. TERRE DI MARCA soc. cons. a r. l. – Via Postumia Centro 77 – Gorgo al Monticano (TV)

Capitale Sociale € 19.999,97

Quota posseduta di € 365,03 pari al 1,8251%

Oggetto sociale: la società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione della risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Locali ed imprenditorialità privata.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 386
2009 utile € 482
2010 utile € 2.364
2011 utile € 1.078

Consorzio C.I.T. CONSORZIO SERVIZIO IGIENE TERRITORIO – Corso Vittorio Emanuele II° 31 – Conegliano (TV)

Oggetto sociale: il consorzio cura la difesa e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, promuove iniziative atte a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti, provvede alla progettazione ed alla gestione degli impianti, coordina la raccolta ed il trasporto nonché la commercializzazione dei rifiuti

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 222.348
2009 utile € 60.007
2010 utile € 52.101
2011 utile € 145.915

Consorzio CONSORZIO AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VENETO ORIENTALE" – Viale Veneto 46 – Conegliano (TV)

Capitale Sociale € //

Quota posseduta pari al 0,0008

Oggetto sociale: il consorzio svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività del servizio idrico integrato, rimanendo esclusa ogni attività di gestione.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 avanzo € 1.045.157,01
2009 avanzo € 1.050.023,66
2010 avanzo € 1.013.782,23
2011 avanzo € 1.046.798,58

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Consorzio **CONSORZIO DEL COMPENSORIO OPITERGINO – Via Degli Alpini 10 – Oderzo (TV) – In liquidazione**

Capitale Sociale € //

Quota posseduta pari al 1%

Oggetto sociale: il consorzio ha lo scopo di perseguire fini istituzionali interessanti i Comuni di piccole-medie dimensioni ricadenti nell'area dell'opitergino nonché il loro sviluppo economico-sociale.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 avanzo € 138.691,23

2009 avanzo € 64.437,98

2010 avanzo € 2.517,73

2011 avanzo € 831,94

L'Ente ha provveduto alla verifica dei debiti e crediti reciproci, ex art.6, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La contabilità pubblica individua nei residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e nei residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine. Si tratta pertanto di entrate e di spese per le quali non sono state ultimate nell'anno tutte le fasi di gestione.

Poiché i residui attivi e passivi concorrono a determinare il risultato finale della gestione, l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prescrive (articolo 228 comma 3) che prima dell'inserimento nel conto del bilancio si provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.

I residui analizzati nelle sezioni seguenti sono pertanto il frutto delle operazioni di riaccertamento effettuate dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese e risorse di entrata.

3.1 I residui attivi

Cap.	Descrizione	Maggiori o Minori	
		+	-
180/1	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani		7.739,06
180/2	Add.le erariale su tarsu		1.041,34
335	Contributo ordinario dello stato per riduzione entrate addizionale		1.522,58
1194	Contributo Regionale Legge 16/2007 eliminazione barriere architettoniche Casa Gaia		7.000,00
1197	Contr.Reg,le per il progetto di "marketing territoriale"		20.000,00
		0,00	37.302,98

Si evidenzia che gli importi riferiti alla tarsu confluiranno nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità e che i contributi per abbattimento barriere architettoniche e progetto di marketing territoriale sono compensati da minori residui passivi.

Il contributo per eliminazione barriere architettoniche verrà riproposto nel Bilancio 2013 e sarà destinato all'acquisto di apposito macchinario di elevazione.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

3.2 I residui passivi

Funz.	Descrizione	-
<i>Titolo I - Spese Correnti</i>		
1	Amministrazione, gestione e controllo	24.078,64
3	Polizia Locale	3.954,32
4	Istruzione Pubblica	620,27
5	Cultura e beni culturali	21.412,65
6	Settore sportivo e ricreativo	340,20
7	Turismo	0,00
8	Viabilità e trasporti	6.712,25
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	15.821,66
10	Sociale	1.159,68
11	Sviluppo Economico	0,00
		74.099,67
<i>Titolo II - Spese Investimento</i>		
1	Amministrazione, gestione e controllo	15.808,64
5	Cultura e beni culturali	39.270,82
8	Viabilità e trasporti	14.485,05
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	34.922,84
10	Sociale	1.920,50
		106.407,85
<i>Titolo IV - Servizi per conto di terzi</i>		139,80
TOTALE MINORI RESIDUI		180.647,32

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

I residui passivi eliminati del titolo I della spesa derivano dai seguenti interventi:

<i>Personale</i>	10.524,47
<i>Beni e servizi</i>	54.608,06
<i>Contributi</i>	559,13
<i>Imposte e tasse</i>	4.908,01
<i>Oneri straordinari</i>	3.500,00

Per quanto concerne gli interventi “personale” e “imposte e tasse” (Irap) sono state stralciate le somme accantonate negli anni precedenti per compensi, ivi compresi i compensi al Segretario comunale ed i rapporti in convenzione con altri enti, e per le imposte collegate a detti compensi.

Per quanto concerne le spese per acquisto di beni e servizi sono state stralciate le somme riferite a forniture e servizi conclusi. Si tratta per la maggior parte di piccole economie di spesa rispetto alle somme inizialmente preventivate/affidate, eccetto le economie conseguite per il servizio di nettezza urbana (Euro 15.105,89) e per la promozione turistica (Euro 17.181,00).

Per quanto concerne, infine, gli oneri straordinari della gestione è stata stralciata la somma accantonata per il ripristino di un danno provocato da terzi in quanto l'intervento è stato effettuato nell'ambito dell'appalto di lavori di manutenzione.

I residui eliminati del titolo II della spesa derivano da:

- lavori ed interventi conclusi e rendicontati	Euro 42.544,51
- progetto marketing territoriale (per il quale è stato stralciato il contributo in entrata non avendo ottenuto una proroga alla realizzazione dell'intervento)	Euro 19.400,00
- intervento di spostamento dei giochi (intervento non realizzabile senza compromettere la tenuta dei giochi stessi)	Euro 15.000,00
- piattaforma elevatrice/montascale Casa Gaia (intervento finanziato per Euro 7.000,00 con contributo regionale per il quale è stata avanzata richiesta di devoluzione non essendo l'opera realizzabile – il contributo verrà riproposto nel bilancio 2013 e destinato ad apposita attrezzatura)	Euro 29.250,00
- restituzione di oneri erroneamente versati (economia su importi già erogati)	Euro 213,34

I residui eliminati del titolo IV della spesa derivano da economia su compensi erogati alla Commissione di Vigilanza.

In breve sintesi possiamo affermare che l'avanzo di amministrazione 2012 è stato influenzato in misura consistente dalla quota di avanzo 2011 non applicato, ovvero non impegnato e dalla gestione residui ed, in particolare, del venir meno di debiti (residui passivi), mentre ha pesato in modo più contenuto la gestione di competenza.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

LA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo una certa importanza al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che determinerebbero il ricorso ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

La voce "*Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre*" evidenzia che non vi sono stati pignoramenti presso la Tesoreria Comunale .

4.1 Risultato gestione di cassa al 31/12/2012.

			Totale
In conto			
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2011			1.770.414,78
Riscossioni	177.257,43	1.793.751,35	1.971.008,78
Pagamenti	571.995,75	652.949,71	1.224.945,46
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.516.478,10
PAGAMENTI per azioni non regolarizzate al 31 dicembre 2012			0,00
DIFFERENZA			2.516.478,10

L'art. 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", cosiddetto decreto sulle liberalizzazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, è intervenuto sulla gestione delle tesorerie di Regioni ed Enti Locali, sospendendo, fino al 31 dicembre 2014, la previgente normativa relativa alla gestione della tesoreria e ripristinando l'obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato.

Pertanto il 29 febbraio 2012 il tesoriere ha provveduto a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso il sistema bancario sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale. Il versamento della quota rimanente è stato effettuato il 16 aprile 2012.

Con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica gli Enti Locali non hanno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario. Il tesoriere di ciascun ente potrà e dovrà soltanto curare pagamenti e riscossioni, senza potere gestire, però, la liquidità dell'ente, secondo le disposizioni e le decisioni di quest'ultimo.

Si tratta di una grave limitazione dell'autonomia delle Regioni e degli Enti Locali così

privati di un importante strumento di gestione finanziaria che è risultata ampiamente vantaggiosa per le casse pubbliche.

RELAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La relazione economico-patrimoniale ha l'obiettivo di illustrare il *Conto del Patrimonio 2011* e ciò anche a sensi dei punti da 7 a 11 del Principio Contabile n.3 relativo a "Il Rendiconto degli Enti Locali" ove l'Osservatorio ribadisce che lo scopo del Rendiconto è quello di consentire una valutazione di tutti i risultati raggiunti e che "Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione. Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori".

5.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

L'ordinamento degli Enti Locali (TUEL 267/2000) prevede specifici criteri per la valutazione delle poste patrimoniali a seconda delle categorie di appartenenza dei beni e dell'anno di acquisizione degli stessi.

In adempimento alle disposizioni dell'ordinamento, al principio contabile n. 3 e alle disposizioni del Codice Civile i beni iscritti nel Patrimonio 2011 sono stati valutati come di seguito indicato:

- *Immobilizzazioni Immateriali* - rientrano in questa categoria i cosiddetti costi pluriennali capitalizzati, cioè le spese volte alla produzione di valori che non esauriscono la loro utilità in un esercizio – al prezzo di acquisto o di costo;
- *Immobilizzazioni Materiali* - rientrano in questa voce i beni demaniali, i terreni e i fabbricati del patrimonio disponibile ed indisponibile, i macchinari, le attrezzature e i sistemi informatici, gli impianti, i mobili e le macchine, i diritti reali su beni di terzi e le immobilizzazioni in corso – al prezzo di acquisto o al costo di costruzione e/o di manutenzione straordinaria;
- *Immobilizzazioni Finanziarie* - questa voce comprende gli investimenti in partecipazioni (investimenti duraturi rappresentati da azioni o quote di società) – al valore nominale;
- *I Crediti* – in questa voce è evidenziata la posizione attiva dell'Ente verso i terzi – al valore nominale;

- *I Debiti* – rientrano in questa voce tutte le posizioni debitorie che l’Ente ha contratto nello svolgimento della propria attività – al valore nominale residuo.

5.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono indicate la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio ed infine la consistenza finale. Il patrimonio, ai sensi dell’art. 230 del TUEL, è formato da tutti quei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, che fanno capo all’Ente suscettibili di valutazione e attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale e differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. La differenza tra le attività e le passività esprime il patrimonio netto cioè la “ricchezza patrimoniale” dell’Ente al 31 dicembre.

Il conto del patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto.

La funzione generale del conto del patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell’ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all’inizio che al termine dell’esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell’anno per effetto della gestione di bilancio e per altre cause.

Il conto del patrimonio assume, perciò, un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del “patrimonio permanente”, ossia dei beni mobili ed immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il “patrimonio finanziario”, ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del conto annuale di bilancio.

5.2.1 Struttura del Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio è strutturato in modo da permettere di visualizzare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni positive o negative intervenute e, infine, la consistenza finale.

In particolare, l’attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all’attività dell’Ente, in tre classi principali:

- a) le immobilizzazioni – costituite da beni di uso durevole. Queste si distinguono in immateriali, materiali, finanziarie, crediti diversi, titoli e crediti per depositi cauzionali;
- b) l’attivo circolante – costituito dalle rimanenze, dai crediti (che coincidono con i residui attivi) e dalle disponibilità liquide (tesoreria);

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

c) i ratei e i risconti attivi .

Relativamente al passivo, questo distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in quattro classi principali:

- a) il patrimonio netto – il patrimonio netto è un aggregato puramente contabile derivante dalla differenza tra attivo e passivo, ed è suddiviso in due sotto-conti costituiti dal netto da beni patrimoniali e dal netto dei beni demaniali;
- b) i conferimenti – i conferimenti comprendono quelli da trasferimenti in conto capitale e quelli da concessioni di edificare. I conferimenti sono iscritti nelle parte passivo non perché rappresentino passività, ma in quanto proventi pluriennali;
- c) i debiti che si suddividono in debiti di funzionamento (debiti derivanti dalla spesa corrente), di finanziamento (rappresentati dal valore residuo dei mutui e dei prestiti), per Iva, per anticipazioni di cassa, per somme anticipate da terzi, debiti verso società collegate o controllate e altri debiti;
- d) i ratei passivi e i risconti passivi.

5.2.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali, raggruppa quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un' utilità pluriennale all'ente ma che, per la loro natura di non essere fisicamente visibili, vengono classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Le variazioni positive della voce costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/1 dell'attivo patrimoniale concernono:

- | | |
|--|----------------|
| - Incarichi professionali a valenza pluriennale | Euro 37.115,56 |
| - Interventi di manutenzione straordinaria su bene in locazione (Monte di Pietà) | Euro 16.305,38 |
| - Piano di Assetto del Territorio | Euro 10.502,83 |

La variazione in diminuzione attiene alla quota annuale d'ammortamento.

5.2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari a Euro 4.344.898,55.

Complessivamente le immobilizzazioni materiali aumentano di Euro 126.688,34 rispetto allo scorso esercizio.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Si evidenzia che nella voce A) II) “Immobilizzazioni Materiali” del conto del Patrimonio le variazioni in più da conto finanziario corrispondono a:

- Totale dei pagamenti (Competenza e Residui)
del Titolo II della Spesa “Spese in conto capitale” Euro 370.930,60
- al netto dei trasferimenti alle chiese Euro 5.374,18 -

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- al netto del valore dei beni/servizi acquistati nel titolo II e non inventariati (interventi di manutenzione straordinaria patrimonio arboreo, materiale informatico di consumo, ecc.) Euro 22.095,14-
- al netto dell'IVA sui lavori di potenziamento dell'acquedotto Comunale portata in detrazione Euro 11.605,36-
- aumentato del valore dei beni acquistati al titolo I – spesa corrente – ed inventariati (cassette pipistrelli, estintori) Euro 2.825,01+

Le variazioni da altre cause, invece, derivano oltre che passaggio di beni dalla voce “Immobilizzazioni in corso” alla competente voce patrimoniale (Via Faè-Bastie per Euro 178.137,61), dalle quote di ammortamento annuali.

5.2.4 Immobilizzazioni finanziarie

Il valore attribuito alle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio è risultato pari al valore 2011.

Nella voce crediti di dubbia esigibilità sono stati inseriti i residui attivi stralciati dal conto di bilancio per tasso smaltimento rifiuti per Euro 8.780,40.

5.2.5 Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 1.252.352,90 e rappresentano la globalità dei crediti dell'Ente.

Rispetto al precedente esercizio i crediti registrano una consistente variazione positiva (pari ad Euro 325.278,14) a seguito dei numerosi finanziamenti ottenuti nel corso del 2012 .

Nel conto del Patrimonio i crediti sono classificati per tipologia di debitore e per natura (correnti, capitale, per IVA). Pertanto si hanno crediti:

- √ *verso contribuenti* - il cui importo corrisponde ai residui attivi per entrate tributarie del Conto del Bilancio;
- √ *verso enti del settore pubblico allargato* - crediti verso lo Stato, verso la Regione, verso altri con ulteriore differenziazione in relazione alla loro natura: correnti e capitale - il cui importo corrisponde ai residui attivi dei titoli II e IV (esclusa la categoria 1^ - Alienazioni patrimoniali del Conto del Bilancio);
- √ *verso debitori diversi* - crediti verso utenti di beni e servizi, crediti da alienazioni patrimoniali e crediti per somme corrisposte conto terzi;
- √ *per iva* – il cui importo è pari ai conteggi predisposti per la dichiarazione annuale;
- √ *per depositi* - il cui importo corrisponde ai residui attivi per interessi attivi.

5.2.6 Disponibilità liquide

Nella voce Fondo Cassa sono evidenziate le giacenze di cassa risultanti dalla tesoreria unica. La consistenza finale corrisponde a quella indicata dal Tesoriere Comunale nel “Conto Finanziario e Situazione Depositi dell’esercizio 2012”.

5.2.7 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto risultante dal Bilancio chiuso al 31/12/2012 ammonta a complessivi Euro 3.741.580,39 con una variazione positiva rispetto all’esercizio precedente di Euro 142.718,80.

5.2.8 Conferimenti

La classe dei conferimenti contiene tutti i contributi in conto capitale concessi da soggetti pubblici, come lo Stato, la Regione, la Provincia, o altri soggetti privati destinati a finanziare gli interventi di investimento. Il contributo in conto capitale, essendo un trasferimento a titolo gratuito determina un incremento del patrimonio netto (ricavo) a cui dovrebbe far seguito, solo ad avvenuta ultimazione dell’opera, il corrispondente riflesso negativo nei costi del conto economico, sotto forma di ammortamento passivo della nuova immobilizzazione. L’assenza di omogeneità temporale tra le imputazioni del ricavo (proventi diversi) e del costo (ammortamento passivo) viene neutralizzata iscrivendo provvisoriamente il contributo in una posta del passivo, i *conferimenti*, pareggiando così l’aumento di valore dell’attivo prodotto dall’avvenuta concessione del contributo a fondo perduto.

Solo quando l’immobile ultimato sarà immesso nel ciclo produttivo, si procederà ad ammortizzare progressivamente sia il cespite immobilizzato (ammortamento passivo) che il relativo conferimento (ammortamento attivo).

I conferimenti si suddividono in:

- *Conferimenti da trasferimenti in conto capitale;*
- *Conferimenti da concessioni di edificare.*

Nei conferimenti da trasferimenti in conto capitale-variazioni da conto finanziario sono stati inseriti gli accertamenti relativi ai contributi in conto capitale del Titolo IV dell’Entrata – Categorie 2[^], 3[^] e 4[^].

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nei conferimenti da concessioni di edificare sono stati inseriti i proventi derivanti dalle concessioni tutti finalizzati alla copertura di spese di investimento.

Le variazioni negative da conto finanziario derivano:

- | | |
|--|----------------|
| - dai movimenti dell'intervento 7 (trasferimenti di capitale alla chiesa) | Euro 5.374,18 |
| - dalla cancellazione di residui attivi riferiti al contributo per il Piano Marketing | Euro 20.000,00 |
| - dalla cancellazione del contributo regionale per la piattaforma elevatrice/montacarichi Casa Gaia | Euro 7.000,00 |
| - dalle spese per manutenzione straordinaria patrimonio arboreo sostenute nel titolo II con contributo e portate a costo | Euro 13.159,96 |

Le variazioni negative da altre causa derivano, invece, dagli ammortamenti attivi .

5.2.9 Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio è pari ad Euro 614.940,74 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 112.429,21;

Le variazioni derivano da:

- I debiti per mutui e prestiti diminuiscono di Euro 11.546,46 ;
- I debiti di funzionamento diminuiscono di Euro 79.903,71;
- I debiti per somme anticipate da terzi registrano una diminuzione di Euro 9.356,29;
- Diminuisce di Euro 1.518,97 il debito per IVA avendo provveduto al versamento del dovuto;
- Gli altri debiti registrano una variazione di Euro 10.103,78 (la voce comprende i residui passivi dei cap. 8550 "Opere di culto da finanziare con oneri" per Euro 5.000,00; 9210-1 "Trasferimento contributi L.R. 2/2001 Centri storici Minori" per Euro 16.635,56 e 8750 "Restituzione oneri di urbanizzazione erroneamente versati" per Euro 248,24.

2.10 Conti d'ordine

I conti d'ordine sono sistemi contabili cosiddetti minori che hanno la funzione di rilevare i fatti che, in quanto non incidono sulla formazione del risultato d'esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati nella tenuta della contabilità.

All'interno dei conti d'ordine particolare importanza riveste la categoria delle *opere da realizzare* in quanto realizza il collegamento tra tutti i documenti di rendiconto della gestione per quanto riguarda le opere finanziate ma non realizzate.

Il valore esposto nella voci D ed E "Opere da realizzare" e "Impegni per opere da realizzare" indica il valore di tutti i residui passivi del Titolo II della spesa "Spese in

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

conto capitale” dedotto dell’importo di Euro 21.883,80 relativi ai residui passivi confluiti alla voce Altri Debiti.



COMUNE DI PORTOBUFFOLE'

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012

QUADRO DI SINTESI DELLA GESTIONE

1.1 L'andamento della gestione di competenza

Nelle pagine che seguono vengono illustrati tutti gli indicatori, elaborati sulla base dei risultati del Rendiconto della Gestione, che consentono di esprimere un giudizio sulle condizioni economico-finanziarie del Comune alla fine dell'esercizio.

Prima di procedere all'analisi dell'andamento della gestione, è utile ripercorrere l'attività amministrativa avvenuta nel corso dell'esercizio 2012.

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 7/5/2012 e presentava un equilibrio complessivo di bilancio in 1.579.604,00 Euro.

Nel corso dell'esercizio si è fatto luogo ad operazioni di variazione dei dati originari di previsione con le seguenti delibere:

- Consiglio Comunale n. 19 del 07/06/2012;
- Giunta Comunale n. 46 del 20/06/2012;
- Consiglio Comunale n. 29 del 20/09/2012;
- Giunta Comunale n. 72 dell' 01/10/2012;
- Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2012;
- Consiglio Comunale n. 38 del 22/11/2012;
- Giunta Comunale n. 82 del 19/11/2012;
- Giunta Comunale n. 83 del 05/12/2012;
- Giunta Comunale n. 87 del 31/12/2012.

L'equilibrio finanziario complessivo, a seguito di tali operazioni di assestamento, è pari a 3.034.404,76 Euro.

Complessivamente, l'avanzo di amministrazione originato dall'esercizio finanziario 2011 ed applicato al bilancio 2012 è stato pari a 565.000,00 Euro, di cui 547.000,00 destinati a spese di investimento e 18.000,00 relativo ad avanzo non vincolato applicato per il finanziamento di spese correnti non ripetitive.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato l'andamento della gestione di competenza del 2012 (previsioni originarie di bilancio, previsioni definitive e fasi di accertamento per le entrate ed impegno per la spesa alla data del 31/12/2012).

ENTRATE

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
	Avanzo di amministrazione	20.000,00	565.000,00	565.000,00
1	Entrate tributarie	654.900,00	672.434,35	654.984,34
2	Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	27.869,79	16.418,28
3	Entrate extra-tributarie	173.500,00	182.220,75	180.634,34

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	300.787,00	1.398.879,87	1.391.404,49
5	Entrate da accensione di prestiti	217.000,00	0,00	0,00
6	Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61
Totale		1.579.604,00	3.034.404,76	2.322.184,06

SPESE

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
1	Spese correnti	817.270,54	858.978,43	748.705,36
2	Spese in conto capitale	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15
3	Spese per rimborso di prestiti	228.546,46	11.546,46	11.546,46
4	Spese per servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.472,61
Totale		1.579.604,00	3.034.404,76	2.807.101,58

La rappresentazione sintetica fornita dalle precedenti tabelle non consente di valutare quale sia stata la destinazione delle risorse a disposizione.

Pertanto è opportuno suddividere il bilancio di competenza nelle sue componenti:

- Risorse destinate al funzionamento ordinario dell'Ente (**Bilancio di parte corrente**);
- Risorse destinate a interventi in conto capitale (**Bilancio di conto capitale**);
- Risorse destinate a operazioni prive di significato economico (**Bilancio movimento fondi**): si tratta di una parte del bilancio che comprende esclusivamente movimenti di natura finanziaria e che pertanto non incide in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo o di beni ad uso durevole. Per tale motivo questi importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o investimenti, per essere raggruppate separatamente. Per loro natura tali movimenti chiudono a pareggio e quindi non influenzano, analogamente alle poste successive, il determinarsi degli equilibri di bilancio;
- Risorse destinate ad operazioni per conto terzi (**Bilancio dei servizi per conto terzi**): si tratta di operazioni puramente finanziarie, effettuate per conto di terzi, che, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo sull'attività economica dell'Ente.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Le tabelle che seguono evidenziano i risultati che scaturiscono dalle varie componenti del Bilancio di competenza.

BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Avanzo di amministrazione		18.000,00	0,00
Entrate tributarie	654.900,00	672.434,35	654.984,34
Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	27.869,79	16.418,28
Entrate extra-tributarie	173.500,00	182.220,75	180.634,34
Opere di urbanizzazione a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	828.817,00	870.524,89	822.036,96

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Spese correnti	817.270,54	858.978,43	748.705,36
Spese per rimborso di prestiti	11.546,46	11.546,46	11.546,46
	828.817,00	870.524,89	760.251,82

Risultato bilancio di parte corrente	61.785,14
--------------------------------------	-----------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

BILANCIO DI CONTO CAPITALE

	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	20.000,00	547.000,00	0,00
Entrate da alienazioni e trasferimenti	300.787,00	1.398.879,87	1.391.404,49
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Opere di urbanizzazione a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	345.787,00	1.975.879,87	1.421.404,49

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Spese in conto capitale	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15
Rimborso debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15

Risultato bilancio di conto capitale	-546.972,66
--------------------------------------	-------------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

BILANCIO DEI MOVIMENTI DI FONDI

	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Titolo VI - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Anticipazioni di cassa	217.000,00	0,00	0,00
	217.000,00	0,00	0,00

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Titolo II - Concessione di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Rimborso anticipazioni di cassa	217.000,00	0,00	0,00
		0,00	0,00

Risultato bilancio dei movimenti di fondi	0,00
---	------

BILANCIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti/ Impegni
Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61
Uscite da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61

Risultato bilancio dei servizi per conto di terzi	0,00
---	------

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale. Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Questa soluzione non è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa deriva da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Per quanto concerne il risultato del Comune va evidenziato che se al risultato negativo aggiungiamo l'avanzo 2011 applicato nel 2012 otteniamo un risultato della gestione corrente pari a + 79.812,48 Euro.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

1.2 L'andamento della gestione complessiva

Il rendiconto della gestione 2012 chiude con un avanzo di amministrazione così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	2.516.478,10
+ Residui attivi finali	1.236.943,68
- Residui Passivi finali	3.274.678,68
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	478.743,10

Il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione) scaturisce dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

La tabella seguente analizza il concorso delle due gestioni, competenza e residui, nella determinazione del risultato complessivo di amministrazione dell'anno 2012.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-485.187,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	143.344,34
AVANZO ESERCIZIO 2011 APPLICATO ED IMPEGNATO	565.000,00
AVANZO ESERCIZIO 2011 NON APPLICATO E NON IMPEGNATO	255.586,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012	478.743,10

Pertanto, prendendo in considerazione le singole gestioni, si hanno i seguenti risultati:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	(+)	2.322.184,06
Totale impegni di competenza	(-)	2.807.371,58
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	(+ / -)	-485.187,52

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	(+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati	(-)	37.302,98
Minori residui passivi riaccertati	(+)	180.647,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		143.344,34

Gestione dell'avanzo 2011

AVANZO ESERCIZIO 2011 APPLICATO ED IMPEGNATO	565.000,00
AVANZO ESERCIZIO 2011 NON APPLICATO E NON IMPEGNATO	255.586,28

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La gestione dei residui espone un risultato positivo derivante dall'attività ordinaria di riaccertamento, prevista dal d.lgs. 267/2000, finalizzata alla verifica della permanenza dei requisiti essenziali per il mantenimento a bilancio delle partite di debito e credito a favore del Comune.

L'attività di riaccertamento è stata effettuata dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese e risorse di entrata ed approvata dalla Giunta Comunale con atto nr. 15 del 18/03/2013.

La parte di avanzo 2011 non applicata comprende i fondi accumulati negli esercizi precedenti e non utilizzati.

Per quanto riguarda il nuovo risultato di amministrazione dell'importo di Euro 478.743,10 questo risulta composto dai seguenti fondi:

Suddivisione dell'avanzo

Fondi vincolati	108.511,71
Fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale	40.544,24
Fondi di ammortamento	34.902,26
Fondi non vincolati	294.784,89
Totale avanzo	478.743,10

In proposito occorre subito chiarire che il risultato positivo di amministrazione prima indicato è fortemente influenzato dalla quota di avanzo relativo all'esercizio 2011 che non è stata applicata al Bilancio 2012.

In particolare, in sede di determinazione del risultato di amministrazione 2011, si era provveduto a vincolare l'avanzo come di seguito indicato:

a) Avanzo vincolato

-Canoni di depurazione dal 1996 al 2008 **108.511,71**

b) Avanzo vincolato per finanziamento spese in conto capitale

- Proventi da oneri di urbanizzazione 64.106,21
- Contributi 31.679,45
- Mutui 90,10
- Economia rinegoziazione mutui 8.922,98
Totale **104.818,54**

c) **Fondi di ammortamento 34.902,26**

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

d) Avanzo libero

- Generico	266.738,03
- Proveniente da rimborso DOCUP	215.615,74
- Proveniente da avanzo non vincolato	90.000,00
Totale	572.353,77

TOTALE **820.586,28**

Di seguito si trascrivono i vincoli all'avanzo dell'esercizio 2012 che, come detto, in parte ripercorrono i vincoli sull'avanzo 2011:

a) Avanzo vincolato

-Canoni di depurazione dal 1996 al 2008	108.511,71
---	-------------------

b) Avanzo vincolato per finanziamento spese in conto capitale

- Proventi da oneri di urbanizzazione	23.398,92
- Contributi	17.145,32
- Mutui	0
- Economia rinegoziazione mutui	0
Totale	40.544,24

c) Fondi di ammortamento **34.902,26**

d) Avanzo libero

- Generico	274.864,39
- Proveniente da rimborso DOCUP	0
- Proveniente da avanzo non vincolato	19.920,50
Totale	294.784,89

TOTALE **478.743,10**

1.3 Gli indicatori

Gli indicatori previsti per accertare se l'Ente si trova in condizioni strutturalmente deficitarie sono stati stabiliti, per il triennio 2013 – 2015, con Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, che all'art. 2, prevede: *“Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014”*.

Ai sensi dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, la condizione di deficitarietà strutturale dell'ente si verifica quando almeno la metà dei parametri presenta valori deficitari.

Per quanto attiene la gestione 2012, si rileva il seguente risultato:

PARAMETRI OBIETTIVI

- 1) *Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)*

Il risultato contabile di gestione, con l'aggiunta dell'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento, registra un valore positivo

- **L'indicatore non è deficitario**

- 2) *Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;*

Il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, al netto del fondo di riequilibrio, risultano pari al 21,33 % delle entrate dei medesimi titolo al netto degli accertamenti del fondo di riequilibrio

- **L'indicatore non è deficitario**

- 3) *Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli*

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Il volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui e relativi ai titoli I e III, al netto del fondo di riequilibrio, risultano pari al 2,15% delle entrate dei medesimi titolo al netto degli accertamenti del fondo di riequilibrio

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 4) *Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;*

Il volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I risultano pari al 35,83% degli impegni della spesa corrente

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 5) *Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;*

Non vi sono stati procedimenti di esecuzione forzata

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 6) *Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;*

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 7) *Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;*

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 8) *Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;*

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 9) *Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;*

L'Ente non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria

- ***L'indicatore non è deficitario***

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;

L'Ente non si è trovato in situazione di squilibrio.

- ***L'indicatore non è deficitario***

Nella metodologia applicativa del parametro relativo alla spesa di personale di province, comuni e comunità montane si è considerato che le disposizioni di cui all'articolo 76, comma 1 del decreto legge n. 112 del 2008 sono state sostituite da quelle di cui all'articolo 557-bis della legge 27 dicembre 2006 n. 296 introdotto dall'articolo 14, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Si segnala, in conclusione, che nessuno dei dieci parametri obiettivo risulta negativo; pertanto il Comune di Portobuffolè non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 Le operazioni di assestamento e di chiusura

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 14 del 7/5/2012.

Nel corso del 2012 le previsioni originarie sono state modificate con i seguenti provvedimenti:

- Consiglio Comunale n. 19 dell' 11/06/2012 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione*";
- Giunta Comunale n. 46 del 18/06/2012 avente ad oggetto "*Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, co. 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per integrare lo stanziamento relativo ai compensi per il personale dell'Ufficio Tecnico*";
- Consiglio Comunale n. 29 del 26/09/2012 avente ad oggetto "*Approvazione del Fondo di impegno solidale e conseguente variazione al bilancio di previsione*";
- Giunta Comunale n. 72 dell' 01/10/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per acquisto piastre per loculi Cimitero Urbano*";
- Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2012 avente ad oggetto "*Estensione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati denominato "porta a porta" alle tipologie merceologiche riconducibili al vetro, alle lattine in alluminio, alla plastica e alla carta/cartone ("porta a porta spinto"). Atto di indirizzo. Variazione di Bilancio*";
- Consiglio Comunale n. 38 del 27/11/2012 avente ad oggetto "*Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*";
- Giunta Comunale n. 82 del 19/11/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per spese di gestione automezzi*";
- Giunta Comunale n. 83 del 30/11/2012 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012*";
- Giunta Comunale n. 87 del 21/12/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per spese diverse*".

In tutte le variazioni di Bilancio è stato assicurato il mantenimento degli equilibri di bilancio complessivi e interni alle singole gestioni.

Con deliberazione n.28 del 26/09/2012 il Consiglio Comunale ha approvato la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri generali di bilancio di previsione 2012.

Nelle tabelle successive le previsioni definitive vengono confrontate con le previsioni originarie di bilancio al fine di evidenziare l'attendibilità delle previsioni iniziali e quindi la capacità programmatica dell'ente.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Variazioni	In %	Previsioni definitive
	Avanzo di amministrazione	20.000,00	545.000,00	2.725,00	565.000,00
1	Entrate tributarie	654.900,00	17.534,35	2,68	672.434,35
2	Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	2.452,79	9,65	27.869,79
3	Entrate extra-tributarie	173.500,00	8.720,75	5,03	182.220,75
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	300.787,00	1.098.092,87	365,07	1.398.879,87
5	Entrate da accensione di prestiti	217.000,00	-217.000,00	-100,00	0,00
6	Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	0,00	0,00	188.000,00
Totale		1.579.604,00	1.454.800,76	92,10	3.034.404,76

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Variazioni	In %	Previsioni definitive
1	Spese correnti	817.270,54	41.707,89	5,10	858.978,43
2	Spese in conto capitale	345.787,00	1.630.092,87	471,42	1.975.879,87
3	Spese per rimborso di prestiti	228.546,46	-217.000,00	-94,95	11.546,46
4	Spese per servizi per conto di terzi	188.000,00	0,00	0,00	188.000,00
Totale		1.579.604,00	1.454.800,76	92,10	3.034.404,76

Il Bilancio di previsione 2012 ha subito, nel corso dell'anno, variazioni complessive in aumento di complessivi Euro 1.454.800,76.

Le principali variazioni registrate nel corso dell'anno hanno riguardato:

- variazioni relative alle entrate tributarie che hanno registrato nel complesso una variazione in aumento principalmente a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di federalismo fiscale. L'imposta municipale propria (IMU) è stata oggetto nel corso dell'anno di diverse modifiche normative: dalla data di approvazione della norma istitutiva l'art.13 del D.L. 06/12/2011, n.201, fino alla metà del mese di dicembre, si sono succeduti ben tre provvedimenti legislativi che hanno modificato la disciplina del tributo (il D.L. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 27/2012, il D.L. 16/2012, convertito con modificazioni dalla L.44/2012 ed il D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012);
- variazioni positive dei trasferimenti in conto capitale a seguito dell'ottenimento di finanziamenti Europei e statali per la realizzazione di investimenti;
- incremento delle entrate da contributi per permessi di costruire destinati completamente al finanziamento di investimenti;

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- applicazione dell'avanzo di amministrazione 2011.

2.2 La gestione corrente

Nella tabella seguente vengono rappresentate, sia per le previsioni definitive che per le previsioni effettivamente realizzate (accertamenti e impegni), le entrate e le spese che caratterizzano la gestione ordinaria dell'ente, ovvero l'insieme delle risorse utilizzate per finanziare gli impieghi dettati dall'ordinarietà.

Il raffronto tra previsioni definitive e accertamenti e impegni che si sono realizzati nel corso dell'anno, evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni.

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Differenza
Avanzo di amministrazione	18.000,00	18.000,00	100,00	0,00
Entrate tributarie	672.434,35	654.984,34	97,40	-17.450,01
Entrate per trasferimenti correnti	27.869,79	16.418,28	58,91	-11.451,51
Entrate extra-tributarie	182.220,75	180.634,34	99,13	-1.586,41
Opere di urbanizzazione a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	30.000,00	30.000,00	100,00	0,00
	870.524,89	840.036,96	96,50	-30.487,93

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	%	Differenza
Spese correnti	858.978,43	748.705,36	87,16	-110.273,07
Spese per rimborso di prestiti	11.546,46	11.546,46	100,00	0,00
	870.524,89	760.251,82	87,33	-110.273,07

Il Bilancio di parte corrente chiude con un avanzo di Euro 97.785,14.

Le spese correnti e le quote capitale di ammortamento dei mutui e dei prestiti sono state finanziate nel 2012, oltre che dalle entrate correnti, anche dall'applicazione di avanzo di amministrazione non vincolato per Euro 18.000,00 per il finanziamento di spese correnti non ripetitive.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Sono invece state utilizzate risorse di parte corrente per complessivi Euro 30.000,00 per il finanziamento di spese di investimento.

Dalla lettura dei dati emerge che per le entrate dei primi tre titoli del bilancio si evidenziano minori accertamenti rispetto alle previsioni definitive per Euro 30.487,93, mentre per le uscite del titolo I il dato dell'impegnato si è appostato su un volume inferiore di 110.273,07 Euro rispetto a quello previsto in sede di assestamento.

Le economie di spesa corrente, pari a 110.273,07 Euro, risultano così composte:

- minori impegni per spese correlate ad entrate 11.451,51; per la natura di tali spese, il mancato impegno si è accompagnato a minori accertamenti sul lato dell'entrata;
- altri risparmi di spesa per 92.346,75 Euro ed Euro 6.474,81 relativi al fondo di riserva, non utilizzato.

I numeri sopra rappresentati evidenziano l'attività di contenimento della spesa corrente operata, nel corso dell'anno, in un'ottica di mantenimento degli equilibri di bilancio. La contrazione della spesa corrente è stata il frutto di un'analisi effettuata dall'intera struttura organizzativa dell'ente finalizzata all'individuazione delle componenti comprimibili o razionalizzabili della spesa stessa. Il frutto di tale lavoro è stato recepito nelle variazioni di bilancio approvate nell'anno nonché evidenziato dalle economie di stanziamento rappresentate nel consuntivo 2012.

Per quanto concerne le entrate tributarie si è ritenuto, per ragioni di prudenza, di non conservare a residui la differenza fra le somme riscosse per imu e il cd *accertamento convenzionale 2012*, vale a dire il gettito del tributo di spettanza comunale stimato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La previsione ministeriale, infatti, alla luce dei versamenti affluiti nel mese di dicembre 2012 si è rilevata "ottimistica". La sovrastima del gettito IMU convenzionale ha determinato anche una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio con un effetto doppiamente negativo. L'effettiva consistenza degli accertamenti convenzionali è soggetta ad una verifica definitiva alla quale dovrebbe accompagnarsi la conseguente rimodulazione delle variazioni al fondo sperimentale di riequilibrio. Tuttavia sul punto desta preoccupazione la norma dell'art.13, comma 12 bis del D.L. 201/2011, ove si precisa che "*l'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale*".

Per quanto concerne le entrate extra-tributarie sia i proventi del Mercatino dell'Antiquariato che quelli del parcheggio a pagamento hanno risentito delle condizioni climatiche dell'anno 2012 che non hanno consentito la realizzazione di due edizioni del mercatino stesso.

Quanto detto consente una migliore lettura dei dati esposti nelle tabelle seguenti che analizzano, in maggiore dettaglio, le singole componenti delle entrate e delle spese correnti.

Analisi delle componenti di entrata di parte corrente

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nelle pagine precedenti l'analisi dei dati e dei risultati della gestione 2012 è stata effettuata a livello aggregato, considerando i titoli di entrata e di spesa presenti nel conto del bilancio.

Al fine di agevolare la lettura dei risultati della gestione 2012, di seguito si propone una diversa rappresentazione delle informazioni, che consenta di cogliere per aggregati significativi le componenti delle entrate correnti e le loro variazioni rispetto alle previsioni definitive di bilancio.

Le Entrate tributarie proprie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'Amministrazione Comunale.

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Nel 2012 hanno trovato allocazione:

- l'imposta municipale (Imu);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" che ricomprende il fondo sperimentale di riequilibrio.

Entrate tributarie	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Differenza
Imposte	405.650,00	396.379,64	97,71	-9.270,36
Tasse	132.550,00	124.470,35	93,90	-8.079,65
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	134.234,35	134.134,35	99,93	-100,00
Totale	672.434,35	654.984,34	97,40	-17.450,01

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II dell'Entrata comprende tutti i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, degli enti del settore pubblico allargato a favore dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

Si evidenzia che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

Nella tabella della pagina che segue viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012.

Le entrate da trasferimenti correnti accertate	Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.002,78	8.255,28	137,52	2.252,50
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.000,00	0,00	0,00	-6.000,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	15.867,01	8.103,00	51,07	-7.764,01
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	60,00	0,00	60,00
Totale	27.869,79	16.418,28	58,91	-11.451,51

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012:

Entrate extra- tributarie	Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
Proventi dei servizi pubblici	90.900,00	87.631,85	96,40	-3.268,15
Proventi dei beni dell'Ente	37.200,00	38.413,45	103,26	1.213,45
Interessi su anticipazioni e crediti	2.500,00	5.754,44	230,18	3.254,44
Utili netti partecipate	22.620,75	31.519,97	139,34	8.899,22
Proventi diversi	29.000,00	17.314,63	59,71	-11.685,37
Totale	182.220,75	180.634,34	99,13	-1.586,41

Nel complesso le entrate correnti si sono realizzate in una percentuale pari a circa il 97% delle previsioni definitive.

Gli accertamenti a consuntivo sono stati di Euro 852.036,96, contro una previsione assestata di Euro 882.524,89.

L'andamento delle entrate tributarie registra un decremento rispetto alle previsioni (-17.450,01 Euro).

La previsione relativa all'addizionale irpef, per le modalità con le quali viene riscossa l'imposta a partire dal 2008, ovvero versata direttamente ai Comuni in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'irpef, è stata calcolata in modo prudenziale, stante la crisi economica in atto.

Le entrate tributarie, pari ad Euro 654.984,34 corrispondono al 77% del totale delle entrate di parte corrente; l'incidenza dell'imu sul totale delle entrate tributarie è pari al 51%.

Le entrate del titolo secondo ammontano ad Euro 16.418,28 e corrispondono al 2 % delle entrate di parte corrente. La percentuale di realizzazione rispetto allo stanziamento assestato è pari al 58,91%. Nel risultato incidono i minori trasferimenti compensati da analoghe minori spese.

Le entrate da beni e servizi dell'Ente ammontano ad Euro 180.634,34 e corrispondono al 21% delle entrate di parte corrente.

Analisi delle componenti di uscita di parte corrente

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nella tabella seguente la spesa ordinaria dell'ente è analizzata con riferimento alla natura della spesa e quindi aggregata per interventi. Vengono prese in considerazione le spese appartenenti al bilancio corrente dell'ente e quindi non solo le spese del titolo 1 ma anche le spese del titolo 3 relative al rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti obbligazionari, spese cui fa capo, per gli enti, l'obbligo di copertura con entrate di natura ordinaria.

La spesa corrente impegnata per interventi	Impegni	%
Personale	230.622,99	30,80
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	30.737,73	4,11
Prestazioni di servizi	327.122,05	43,69
Utilizzo di beni di terzi	10.495,69	1,40
Trasferimenti	113.086,59	15,10
Interessi passivi	16.811,72	2,25
Imposte e tasse	18.828,59	2,51
Oneri straordinari della gestione corrente	1.000,00	0,13
Totale	748.705,36	100,00

Nella tabella seguente la spesa corrente dell'ente viene invece analizzata con riferimento alla destinazione della spesa e quindi per funzioni di bilancio.

Descrizione	Stanziameti finali	Impegni	% impegnato
Funzione 1 - Amministrazione Gestione e controllo	402.926,71	358.302,61	88,93
Funzione 3 - Polizia Locale	30.880,00	25.339,73	82,06
Funzione 4 - Istruzione Pubblica	52.500,00	49.116,68	93,56
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	55.144,76	44.714,14	81,09
Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	16.416,61	13.756,61	83,80
Funzione 7 - Turismo	15.200,00	12.215,20	80,36
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	81.260,35	70.757,99	87,08
Funzione 9 - Gestione del Territorio e dell'Ambiente	105.250,00	91.895,72	87,31
Funzione 10 - Settore Sociale	80.900,00	66.149,48	81,77

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Funzione 11 - Sviluppo Economico	18.500,00	16.457,20	88,96
<i>Totale titolo I - Spese Correnti</i>	858.978,43	748.705,36	87,16

2.3 L'andamento della gestione corrente nel medio periodo

L'analisi effettuata nelle sezioni precedenti ha preso ad oggetto esclusivamente le grandezze del bilancio 2012 nella loro fase preventiva/assestata e consuntiva. In altri termini si è analizzata la gestione sotto il profilo finanziario del singolo esercizio.

Un tale approccio, se consente di formulare giudizi sull'efficacia della gestione finanziaria dell'anno stesso, non dà modo di cogliere le linee di tendenza e gli eventuali scostamenti dei suoi principali aggregati.

Per rispondere a questa esigenza, si è impostato un quadro di riferimento triennale dei dati di conto del Comune; tale periodo permette di valutare come si sono modificate le grandezze finanziarie più rappresentative e i loro possibili sviluppi.

Le entrate correnti nel medio periodo

Titolo	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
1	Entrate tributarie	458.599,39	500.746,20	532.792,28	730.908,90	654.984,34
2	Entrate per trasferimenti correnti	211.707,41	199.540,72	196.470,19	50.763,91	16.418,28
3	Entrate extra-tributarie	200.742,69	170.291,52	141.372,89	187.159,89	180.634,34
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	187.210,22	559.865,72	396.755,41	652.674,30	1.391.404,49
Totale		1.058.259,71	1.430.444,16	1.267.390,77	1.621.507,00	2.243.441,45

Le spese correnti nel medio periodo

Titolo	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
1	Spese correnti	740.041,62	742.438,51	722.103,74	836.759,24	748.705,36
2	Spese in conto capitale	343.543,27	661.379,72	501.908,91	689.357,48	1.968.377,15
3	Spese per rimborso di prestiti	11.830,58	12.434,09	143.865,80	10.996,77	11.546,46

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Totale	1.095.415,47	1.416.252,32	1.367.878,45	1.537.113,49	2.728.628,97
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

2.4 La gestione di conto capitale

Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di beni durevoli.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Le entrate da trasferimenti capitale accertate		Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
1	Alienazione di beni patrimoniali	10.620,00	10.620,00	100,00	0,00
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	822.287,00	822.314,34	100,00	27,34
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	90.000,00	90.000,00	100,00	0,00
3	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	292.497,87	286.246,91	97,86	-6.250,96
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	183.475,00	182.223,24	99,32	-1.251,76
Totale		1.398.879,87	1.391.404,49	99,47	-7.475,38

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (Banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto per questo titolo un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Il Comune di Portobuffolè, nel corso del 2012, non ha assunto alcun mutuo e non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Analisi della Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012 e, successivamente, l'importo di ciascun intervento.

E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

La spesa d'investimento impegnata per funzioni	Impegni	%
Funzione 1 - Amministrazione Gestione e controllo	1.566.046,60	79,56
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	100.395,44	5,10
Funzione 7 - Turismo	21.649,87	1,10
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	235.037,00	11,94
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	40.248,24	2,04
Funzione 11 - Sviluppo economico	5.000,00	0,25
	1.968.377,15	100,00

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La spesa di investimento impegnata per interventi	Impegni	%
Acquisizione di beni immobili	1.925.128,91	97,80
Acquisizione di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche	3.000,00	0,15
Incarichi professionali esterni	40.000,00	2,03
Comnferimenti di capitali	248,24	0,01
	1.968.377,15	100,00

Le spese impegnate nel corso del 2012 per investimenti ammontano ad Euro 1.968.377,15 e corrispondono al 99,62 % dello stanziamento assestato.

Con riferimento alle risorse destinate nella competenza 2012 ad investimenti, le stesse vanno suddivise come segue:

- contributi in conto capitale, alienazione beni, 61,43%
- proventi dei permessi di costruire 9,26 %
- avanzo di amministrazione 2011 applicato
- al bilancio 27,79 %
- avanzo di parte corrente destinato ad investimenti 1,52%

Le spese di investimento per abitante sono state pari, nel 2012, ad Euro 2.460,47.-

Politica di investimento

Nel corso del 2012 l'Amministrazione Comunale ha attivato investimenti per complessivi Euro 1.968.377,15.

I principali investimenti attivati nell'anno sono i seguenti:

- Interventi di manutenzione straordinaria edifici pubblici Euro 100.620,00
- Interventi di manutenzione straordinaria beni comunali: adeguamento prevenzione incendi Euro 24.893,00
- Lavori di ristrutturazione e ripristino tipologico funzionale di immobili esistenti in Borgo Servi da destinare a centro polifunzionale culturale turistico con sistemazione aree contermini Euro 1.339.000,00
- Interventi in ambito turistico – ufficio turistico Euro 21.649,87
- Messa in sicurezza di Via Settimo Euro 100.000,00
- Recupero e riqualificazione antico Ponte sul Rasego Euro 85.500,00

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- Interventi di manutenzione straordinaria Museo di Casa Gaia	Euro	99.980,00
- Realizzazione opere previste dal progetto Turismo Pedemontano	Euro	39.250,00
- Interventi di manutenzione straordinaria strade com.li	Euro	10.287,00

Politica di finanziamento

La politica degli investimenti posta in essere dal Comune è stata quella di ricorrere esclusivamente a contributi pubblici e privati ovvero di ricorrere alla dismissioni di beni non più funzionali all'uso pubblico.

2.5 La gestione finanziaria

Per l'esercizio 2012 a fronte di uno stock di indebitamento complessivo pari a 333.304,72 Euro, l'onere del debito è stato complessivamente pari a Euro 28.358,18 di cui Euro 11.546,46 come quota di ammortamento del capitale e Euro 16.811,72 come quota interessi.

Con la legge di stabilità 2012 (articolo 8 comma 1 legge n. 183/2011), approvata il 12 novembre 2011, sono stati fissati i nuovi limiti di indebitamento per gli anni 2012 – 2013 – 2014.

L'Amministrazione, anche se il comune è ben al di sotto dei limiti succitati, ha ritenuto di non assumere nuovi debiti .

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2012 lo stock del debito è stato ridotto di 11.546,46 Euro.

2.6 I rapporti fra Comune ed aziende partecipate

Il Comune, quale soggetto preposto allo sviluppo economico e sociale dei cittadini, non si limita ad erogare direttamente servizi tesi a questo fine ma si avvale di organismi, di cui programma e controlla l'attività.

A questo proposito, si riporta l'elenco delle partecipazioni societarie del Comune al 31 dicembre 2012, necessarie ed utili allo svolgimento dei servizi pubblici rivolti alla cittadinanza.

Società **PIAVE SERVIZI SCRL – Via N. Sauro 20 – San Donà di Piave (VE)**

Capitale Sociale € 30.000,00

Quota posseduta € 59,95 pari al 0,1998%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto l'attività di direzione e coordinamento unitario di Gruppo contrattuale di società – di proprietà di enti locali titolari del servizio idrico integrato e facenti parti dell'Ambito Territorio Ottimale del Veneto Orientale, zona territoriale della sinistra Piave – per l'esercizio del ciclo idrico integrato.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile/perdita € 0

2009 utile/perdita € 0

2010 utile/perdita € 0

2011 utile/perdita € 0

Società **S.I.S.P. SRL – Via Petrarca 3 – Codognè (TV)**

Capitale Sociale € 4.116.230,00

Quota posseduta € 20.559,00 pari al 0,499461886%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato comprensivo sia di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque ad usi civili che di fognatura, depurazione e rigenerazione delle acque reflue.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 39.334

2009 utile € 41.799

2010 utile € 91.840

2011 utile € 113.411

Società **Asco Holding Spa – Via Verizzo 1030 – Pieve di Soligo (TV)**

Capitale Sociale € 140.000.000,00

Quota posseduta di € 65.571,00 pari al 0,05%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 12.336.140
2009 utile € 11.817.368
2010 utile € 14.031.835
2011 perdita € 10.115.889

Società G.A.L. TERRE DI MARCA soc. cons. a r. l. – Via Postumia Centro 77 – Gorgo al Monticano (TV)

Capitale Sociale € 19.999,97

Quota posseduta di € 365,03 pari al 1,8251%

Oggetto sociale: la società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione della risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Locali ed imprenditorialità privata.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 386
2009 utile € 482
2010 utile € 2.364
2011 utile € 1.078

Consorzio C.I.T. CONSORZIO SERVIZIO IGIENE TERRITORIO – Corso Vittorio Emanuele II° 31 – Conegliano (TV)

Oggetto sociale: il consorzio cura la difesa e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, promuove iniziative atte a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti, provvede alla progettazione ed alla gestione degli impianti, coordina la raccolta ed il trasporto nonché la commercializzazione dei rifiuti

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 222.348
2009 utile € 60.007
2010 utile € 52.101
2011 utile € 145.915

Consorzio CONSORZIO AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VENETO ORIENTALE" – Viale Veneto 46 – Conegliano (TV)

Capitale Sociale € //

Quota posseduta pari al 0,0008

Oggetto sociale: il consorzio svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività del servizio idrico integrato, rimanendo esclusa ogni attività di gestione.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 avanzo € 1.045.157,01
2009 avanzo € 1.050.023,66
2010 avanzo € 1.013.782,23
2011 avanzo € 1.046.798,58

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Consorzio **CONSORZIO DEL COMPENSORIO OPITERGINO – Via Degli Alpini 10 – Oderzo (TV) – In liquidazione**

Capitale Sociale € //

Quota posseduta pari al 1%

Oggetto sociale: il consorzio ha lo scopo di perseguire fini istituzionali interessanti i Comuni di piccole-medie dimensioni ricadenti nell'area dell'opitergino nonché il loro sviluppo economico-sociale.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 avanzo € 138.691,23

2009 avanzo € 64.437,98

2010 avanzo € 2.517,73

2011 avanzo € 831,94

L'Ente ha provveduto alla verifica dei debiti e crediti reciproci, ex art.6, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La contabilità pubblica individua nei residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e nei residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine. Si tratta pertanto di entrate e di spese per le quali non sono state ultimate nell'anno tutte le fasi di gestione.

Poiché i residui attivi e passivi concorrono a determinare il risultato finale della gestione, l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prescrive (articolo 228 comma 3) che prima dell'inserimento nel conto del bilancio si provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.

I residui analizzati nelle sezioni seguenti sono pertanto il frutto delle operazioni di riaccertamento effettuate dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese e risorse di entrata.

3.1 I residui attivi

Cap.	Descrizione	Maggiori o Minori	
		+	-
180/1	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani		7.739,06
180/2	Add.le erariale su tarsu		1.041,34
335	Contributo ordinario dello stato per riduzione entrate addizionale		1.522,58
1194	Contributo Regionale Legge 16/2007 eliminazione barriere architettoniche Casa Gaia		7.000,00
1197	Contr.Reg,le per il progetto di "marketing territoriale"		20.000,00
		0,00	37.302,98

Si evidenzia che gli importi riferiti alla tarsu confluiranno nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità e che i contributi per abbattimento barriere architettoniche e progetto di marketing territoriale sono compensati da minori residui passivi.

Il contributo per eliminazione barriere architettoniche verrà riproposto nel Bilancio 2013 e sarà destinato all'acquisto di apposito macchinario di elevazione.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

3.2 I residui passivi

Funz.	Descrizione	-
<i>Titolo I - Spese Correnti</i>		
1	Amministrazione, gestione e controllo	24.078,64
3	Polizia Locale	3.954,32
4	Istruzione Pubblica	620,27
5	Cultura e beni culturali	21.412,65
6	Settore sportivo e ricreativo	340,20
7	Turismo	0,00
8	Viabilità e trasporti	6.712,25
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	15.821,66
10	Sociale	1.159,68
11	Sviluppo Economico	0,00
		74.099,67
<i>Titolo II - Spese Investimento</i>		
1	Amministrazione, gestione e controllo	15.808,64
5	Cultura e beni culturali	39.270,82
8	Viabilità e trasporti	14.485,05
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	34.922,84
10	Sociale	1.920,50
		106.407,85
<i>Titolo IV - Servizi per conto di terzi</i>		139,80
TOTALE MINORI RESIDUI		180.647,32

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

I residui passivi eliminati del titolo I della spesa derivano dai seguenti interventi:

<i>Personale</i>	10.524,47
<i>Beni e servizi</i>	54.608,06
<i>Contributi</i>	559,13
<i>Imposte e tasse</i>	4.908,01
<i>Oneri straordinari</i>	3.500,00

Per quanto concerne gli interventi “personale” e “imposte e tasse” (Irap) sono state stralciate le somme accantonate negli anni precedenti per compensi, ivi compresi i compensi al Segretario comunale ed i rapporti in convenzione con altri enti, e per le imposte collegate a detti compensi.

Per quanto concerne le spese per acquisto di beni e servizi sono state stralciate le somme riferite a forniture e servizi conclusi. Si tratta per la maggior parte di piccole economie di spesa rispetto alle somme inizialmente preventivate/affidate, eccetto le economie conseguite per il servizio di nettezza urbana (Euro 15.105,89) e per la promozione turistica (Euro 17.181,00).

Per quanto concerne, infine, gli oneri straordinari della gestione è stata stralciata la somma accantonata per il ripristino di un danno provocato da terzi in quanto l'intervento è stato effettuato nell'ambito dell'appalto di lavori di manutenzione.

I residui eliminati del titolo II della spesa derivano da:

- lavori ed interventi conclusi e rendicontati	Euro 42.544,51
- progetto marketing territoriale (per il quale è stato stralciato il contributo in entrata non avendo ottenuto una proroga alla realizzazione dell'intervento)	Euro 19.400,00
- intervento di spostamento dei giochi (intervento non realizzabile senza compromettere la tenuta dei giochi stessi)	Euro 15.000,00
- piattaforma elevatrice/montascale Casa Gaia (intervento finanziato per Euro 7.000,00 con contributo regionale per il quale è stata avanzata richiesta di devoluzione non essendo l'opera realizzabile – il contributo verrà riproposto nel bilancio 2013 e destinato ad apposita attrezzatura)	Euro 29.250,00
- restituzione di oneri erroneamente versati (economia su importi già erogati)	Euro 213,34

I residui eliminati del titolo IV della spesa derivano da economia su compensi erogati alla Commissione di Vigilanza.

In breve sintesi possiamo affermare che l'avanzo di amministrazione 2012 è stato influenzato in misura consistente dalla quota di avanzo 2011 non applicato, ovvero non impegnato e dalla gestione residui ed, in particolare, del venir meno di debiti (residui passivi), mentre ha pesato in modo più contenuto la gestione di competenza.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

LA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo una certa importanza al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che determinerebbero il ricorso ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

La voce "*Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre*" evidenzia che non vi sono stati pignoramenti presso la Tesoreria Comunale .

4.1 Risultato gestione di cassa al 31/12/2012.

			Totale
In conto			
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2011			1.770.414,78
Riscossioni	177.257,43	1.793.751,35	1.971.008,78
Pagamenti	571.995,75	652.949,71	1.224.945,46
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.516.478,10
PAGAMENTI per azioni non regolarizzate al 31 dicembre 2012			0,00
DIFFERENZA			2.516.478,10

L'art. 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", cosiddetto decreto sulle liberalizzazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, è intervenuto sulla gestione delle tesorerie di Regioni ed Enti Locali, sospendendo, fino al 31 dicembre 2014, la previgente normativa relativa alla gestione della tesoreria e ripristinando l'obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato.

Pertanto il 29 febbraio 2012 il tesoriere ha provveduto a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso il sistema bancario sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale. Il versamento della quota rimanente è stato effettuato il 16 aprile 2012.

Con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica gli Enti Locali non hanno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario. Il tesoriere di ciascun ente potrà e dovrà soltanto curare pagamenti e riscossioni, senza potere gestire, però, la liquidità dell'ente, secondo le disposizioni e le decisioni di quest'ultimo.

Si tratta di una grave limitazione dell'autonomia delle Regioni e degli Enti Locali così

privati di un importante strumento di gestione finanziaria che è risultata ampiamente vantaggiosa per le casse pubbliche.

RELAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La relazione economico-patrimoniale ha l'obiettivo di illustrare il *Conto del Patrimonio 2011* e ciò anche a sensi dei punti da 7 a 11 del Principio Contabile n.3 relativo a "Il Rendiconto degli Enti Locali" ove l'Osservatorio ribadisce che lo scopo del Rendiconto è quello di consentire una valutazione di tutti i risultati raggiunti e che "Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione. Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori".

5.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

L'ordinamento degli Enti Locali (TUEL 267/2000) prevede specifici criteri per la valutazione delle poste patrimoniali a seconda delle categorie di appartenenza dei beni e dell'anno di acquisizione degli stessi.

In adempimento alle disposizioni dell'ordinamento, al principio contabile n. 3 e alle disposizioni del Codice Civile i beni iscritti nel Patrimonio 2011 sono stati valutati come di seguito indicato:

- *Immobilizzazioni Immateriali* - rientrano in questa categoria i cosiddetti costi pluriennali capitalizzati, cioè le spese volte alla produzione di valori che non esauriscono la loro utilità in un esercizio – al prezzo di acquisto o di costo;
- *Immobilizzazioni Materiali* - rientrano in questa voce i beni demaniali, i terreni e i fabbricati del patrimonio disponibile ed indisponibile, i macchinari, le attrezzature e i sistemi informatici, gli impianti, i mobili e le macchine, i diritti reali su beni di terzi e le immobilizzazioni in corso – al prezzo di acquisto o al costo di costruzione e/o di manutenzione straordinaria;
- *Immobilizzazioni Finanziarie* - questa voce comprende gli investimenti in partecipazioni (investimenti duraturi rappresentati da azioni o quote di società) – al valore nominale;
- *I Crediti* – in questa voce è evidenziata la posizione attiva dell'Ente verso i terzi – al valore nominale;

- *I Debiti* – rientrano in questa voce tutte le posizioni debitorie che l’Ente ha contratto nello svolgimento della propria attività – al valore nominale residuo.

5.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono indicate la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio ed infine la consistenza finale. Il patrimonio, ai sensi dell’art. 230 del TUEL, è formato da tutti quei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, che fanno capo all’Ente suscettibili di valutazione e attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale e differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. La differenza tra le attività e le passività esprime il patrimonio netto cioè la “ricchezza patrimoniale” dell’Ente al 31 dicembre.

Il conto del patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto.

La funzione generale del conto del patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell’ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all’inizio che al termine dell’esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell’anno per effetto della gestione di bilancio e per altre cause.

Il conto del patrimonio assume, perciò, un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del “patrimonio permanente”, ossia dei beni mobili ed immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il “patrimonio finanziario”, ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del conto annuale di bilancio.

5.2.1 Struttura del Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio è strutturato in modo da permettere di visualizzare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni positive o negative intervenute e, infine, la consistenza finale.

In particolare, l’attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all’attività dell’Ente, in tre classi principali:

- a) le immobilizzazioni – costituite da beni di uso durevole. Queste si distinguono in immateriali, materiali, finanziarie, crediti diversi, titoli e crediti per depositi cauzionali;
- b) l’attivo circolante – costituito dalle rimanenze, dai crediti (che coincidono con i residui attivi) e dalle disponibilità liquide (tesoreria);

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

c) i ratei e i risconti attivi .

Relativamente al passivo, questo distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in quattro classi principali:

- a) il patrimonio netto – il patrimonio netto è un aggregato puramente contabile derivante dalla differenza tra attivo e passivo, ed è suddiviso in due sotto-conti costituiti dal netto da beni patrimoniali e dal netto dei beni demaniali;
- b) i conferimenti – i conferimenti comprendono quelli da trasferimenti in conto capitale e quelli da concessioni di edificare. I conferimenti sono iscritti nelle parte passivo non perché rappresentino passività, ma in quanto proventi pluriennali;
- c) i debiti che si suddividono in debiti di funzionamento (debiti derivanti dalla spesa corrente), di finanziamento (rappresentati dal valore residuo dei mutui e dei prestiti), per Iva, per anticipazioni di cassa, per somme anticipate da terzi, debiti verso società collegate o controllate e altri debiti;
- d) i ratei passivi e i risconti passivi.

5.2.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali, raggruppa quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un' utilità pluriennale all'ente ma che, per la loro natura di non essere fisicamente visibili, vengono classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Le variazioni positive della voce costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/1 dell'attivo patrimoniale concernono:

- | | |
|--|----------------|
| - Incarichi professionali a valenza pluriennale | Euro 37.115,56 |
| - Interventi di manutenzione straordinaria su bene in locazione (Monte di Pietà) | Euro 16.305,38 |
| - Piano di Assetto del Territorio | Euro 10.502,83 |

La variazione in diminuzione attiene alla quota annuale d'ammortamento.

5.2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari a Euro 4.344.898,55.

Complessivamente le immobilizzazioni materiali aumentano di Euro 126.688,34 rispetto allo scorso esercizio.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Si evidenzia che nella voce A) II) “Immobilizzazioni Materiali” del conto del Patrimonio le variazioni in più da conto finanziario corrispondono a:

- Totale dei pagamenti (Competenza e Residui)
del Titolo II della Spesa “Spese in conto capitale” Euro 370.930,60
- al netto dei trasferimenti alle chiese Euro 5.374,18 -

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- al netto del valore dei beni/servizi acquistati nel titolo II e non inventariati (interventi di manutenzione straordinaria patrimonio arboreo, materiale informatico di consumo, ecc.) Euro 22.095,14-
- al netto dell'IVA sui lavori di potenziamento dell'acquedotto Comunale portata in detrazione Euro 11.605,36-
- aumentato del valore dei beni acquistati al titolo I – spesa corrente – ed inventariati (cassette pipistrelli, estintori) Euro 2.825,01+

Le variazioni da altre cause, invece, derivano oltre che passaggio di beni dalla voce “Immobilizzazioni in corso” alla competente voce patrimoniale (Via Faè-Bastie per Euro 178.137,61), dalle quote di ammortamento annuali.

5.2.4 Immobilizzazioni finanziarie

Il valore attribuito alle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio è risultato pari al valore 2011.

Nella voce crediti di dubbia esigibilità sono stati inseriti i residui attivi stralciati dal conto di bilancio per tasso smaltimento rifiuti per Euro 8.780,40.

5.2.5 Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 1.252.352,90 e rappresentano la globalità dei crediti dell'Ente.

Rispetto al precedente esercizio i crediti registrano una consistente variazione positiva (pari ad Euro 325.278,14) a seguito dei numerosi finanziamenti ottenuti nel corso del 2012 .

Nel conto del Patrimonio i crediti sono classificati per tipologia di debitore e per natura (correnti, capitale, per IVA). Pertanto si hanno crediti:

- √ *verso contribuenti* - il cui importo corrisponde ai residui attivi per entrate tributarie del Conto del Bilancio;
- √ *verso enti del settore pubblico allargato* - crediti verso lo Stato, verso la Regione, verso altri con ulteriore differenziazione in relazione alla loro natura: correnti e capitale - il cui importo corrisponde ai residui attivi dei titoli II e IV (esclusa la categoria 1^ - Alienazioni patrimoniali del Conto del Bilancio);
- √ *verso debitori diversi* - crediti verso utenti di beni e servizi, crediti da alienazioni patrimoniali e crediti per somme corrisposte conto terzi;
- √ *per iva* – il cui importo è pari ai conteggi predisposti per la dichiarazione annuale;
- √ *per depositi* - il cui importo corrisponde ai residui attivi per interessi attivi.

5.2.6 Disponibilità liquide

Nella voce Fondo Cassa sono evidenziate le giacenze di cassa risultanti dalla tesoreria unica. La consistenza finale corrisponde a quella indicata dal Tesoriere Comunale nel “Conto Finanziario e Situazione Depositi dell’esercizio 2012”.

5.2.7 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto risultante dal Bilancio chiuso al 31/12/2012 ammonta a complessivi Euro 3.741.580,39 con una variazione positiva rispetto all’esercizio precedente di Euro 142.718,80.

5.2.8 Conferimenti

La classe dei conferimenti contiene tutti i contributi in conto capitale concessi da soggetti pubblici, come lo Stato, la Regione, la Provincia, o altri soggetti privati destinati a finanziare gli interventi di investimento. Il contributo in conto capitale, essendo un trasferimento a titolo gratuito determina un incremento del patrimonio netto (ricavo) a cui dovrebbe far seguito, solo ad avvenuta ultimazione dell’opera, il corrispondente riflesso negativo nei costi del conto economico, sotto forma di ammortamento passivo della nuova immobilizzazione. L’assenza di omogeneità temporale tra le imputazioni del ricavo (proventi diversi) e del costo (ammortamento passivo) viene neutralizzata iscrivendo provvisoriamente il contributo in una posta del passivo, i *conferimenti*, pareggiando così l’aumento di valore dell’attivo prodotto dall’avvenuta concessione del contributo a fondo perduto.

Solo quando l’immobile ultimato sarà immesso nel ciclo produttivo, si procederà ad ammortizzare progressivamente sia il cespite immobilizzato (ammortamento passivo) che il relativo conferimento (ammortamento attivo).

I conferimenti si suddividono in:

- *Conferimenti da trasferimenti in conto capitale;*
- *Conferimenti da concessioni di edificare.*

Nei conferimenti da trasferimenti in conto capitale-variazioni da conto finanziario sono stati inseriti gli accertamenti relativi ai contributi in conto capitale del Titolo IV dell’Entrata – Categorie 2[^], 3[^] e 4[^].

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nei conferimenti da concessioni di edificare sono stati inseriti i proventi derivanti dalle concessioni tutti finalizzati alla copertura di spese di investimento.

Le variazioni negative da conto finanziario derivano:

- | | |
|--|----------------|
| - dai movimenti dell'intervento 7 (trasferimenti di capitale alla chiesa) | Euro 5.374,18 |
| - dalla cancellazione di residui attivi riferiti al contributo per il Piano Marketing | Euro 20.000,00 |
| - dalla cancellazione del contributo regionale per la piattaforma elevatrice/montacarichi Casa Gaia | Euro 7.000,00 |
| - dalle spese per manutenzione straordinaria patrimonio arboreo sostenute nel titolo II con contributo e portate a costo | Euro 13.159,96 |

Le variazioni negative da altre causa derivano, invece, dagli ammortamenti attivi .

5.2.9 Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio è pari ad Euro 614.940,74 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 112.429,21;

Le variazioni derivano da:

- I debiti per mutui e prestiti diminuiscono di Euro 11.546,46 ;
- I debiti di funzionamento diminuiscono di Euro 79.903,71;
- I debiti per somme anticipate da terzi registrano una diminuzione di Euro 9.356,29;
- Diminuisce di Euro 1.518,97 il debito per IVA avendo provveduto al versamento del dovuto;
- Gli altri debiti registrano una variazione di Euro 10.103,78 (la voce comprende i residui passivi dei cap. 8550 "Opere di culto da finanziare con oneri" per Euro 5.000,00; 9210-1 "Trasferimento contributi L.R. 2/2001 Centri storici Minori" per Euro 16.635,56 e 8750 "Restituzione oneri di urbanizzazione erroneamente versati" per Euro 248,24.

2.10 Conti d'ordine

I conti d'ordine sono sistemi contabili cosiddetti minori che hanno la funzione di rilevare i fatti che, in quanto non incidono sulla formazione del risultato d'esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati nella tenuta della contabilità.

All'interno dei conti d'ordine particolare importanza riveste la categoria delle *opere da realizzare* in quanto realizza il collegamento tra tutti i documenti di rendiconto della gestione per quanto riguarda le opere finanziate ma non realizzate.

Il valore esposto nella voci D ed E "Opere da realizzare" e "Impegni per opere da realizzare" indica il valore di tutti i residui passivi del Titolo II della spesa "Spese in

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

conto capitale” dedotto dell’importo di Euro 21.883,80 relativi ai residui passivi confluiti alla voce Altri Debiti.



COMUNE DI PORTOBUFFOLE'

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012

QUADRO DI SINTESI DELLA GESTIONE

1.1 L'andamento della gestione di competenza

Nelle pagine che seguono vengono illustrati tutti gli indicatori, elaborati sulla base dei risultati del Rendiconto della Gestione, che consentono di esprimere un giudizio sulle condizioni economico-finanziarie del Comune alla fine dell'esercizio.

Prima di procedere all'analisi dell'andamento della gestione, è utile ripercorrere l'attività amministrativa avvenuta nel corso dell'esercizio 2012.

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 7/5/2012 e presentava un equilibrio complessivo di bilancio in 1.579.604,00 Euro.

Nel corso dell'esercizio si è fatto luogo ad operazioni di variazione dei dati originari di previsione con le seguenti delibere:

- Consiglio Comunale n. 19 del 07/06/2012;
- Giunta Comunale n. 46 del 20/06/2012;
- Consiglio Comunale n. 29 del 20/09/2012;
- Giunta Comunale n. 72 dell' 01/10/2012;
- Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2012;
- Consiglio Comunale n. 38 del 22/11/2012;
- Giunta Comunale n. 82 del 19/11/2012;
- Giunta Comunale n. 83 del 05/12/2012;
- Giunta Comunale n. 87 del 31/12/2012.

L'equilibrio finanziario complessivo, a seguito di tali operazioni di assestamento, è pari a 3.034.404,76 Euro.

Complessivamente, l'avanzo di amministrazione originato dall'esercizio finanziario 2011 ed applicato al bilancio 2012 è stato pari a 565.000,00 Euro, di cui 547.000,00 destinati a spese di investimento e 18.000,00 relativo ad avanzo non vincolato applicato per il finanziamento di spese correnti non ripetitive.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato l'andamento della gestione di competenza del 2012 (previsioni originarie di bilancio, previsioni definitive e fasi di accertamento per le entrate ed impegno per la spesa alla data del 31/12/2012).

ENTRATE

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
	Avanzo di amministrazione	20.000,00	565.000,00	565.000,00
1	Entrate tributarie	654.900,00	672.434,35	654.984,34
2	Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	27.869,79	16.418,28
3	Entrate extra-tributarie	173.500,00	182.220,75	180.634,34

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	300.787,00	1.398.879,87	1.391.404,49
5	Entrate da accensione di prestiti	217.000,00	0,00	0,00
6	Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61
Totale		1.579.604,00	3.034.404,76	2.322.184,06

SPESE

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
1	Spese correnti	817.270,54	858.978,43	748.705,36
2	Spese in conto capitale	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15
3	Spese per rimborso di prestiti	228.546,46	11.546,46	11.546,46
4	Spese per servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.472,61
Totale		1.579.604,00	3.034.404,76	2.807.101,58

La rappresentazione sintetica fornita dalle precedenti tabelle non consente di valutare quale sia stata la destinazione delle risorse a disposizione.

Pertanto è opportuno suddividere il bilancio di competenza nelle sue componenti:

- Risorse destinate al funzionamento ordinario dell'Ente (***Bilancio di parte corrente***);
- Risorse destinate a interventi in conto capitale (***Bilancio di conto capitale***);
- Risorse destinate a operazioni prive di significato economico (***Bilancio movimento fondi***): si tratta di una parte del bilancio che comprende esclusivamente movimenti di natura finanziaria e che pertanto non incide in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo o di beni ad uso durevole. Per tale motivo questi importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o investimenti, per essere raggruppate separatamente. Per loro natura tali movimenti chiudono a pareggio e quindi non influenzano, analogamente alle poste successive, il determinarsi degli equilibri di bilancio;
- Risorse destinate ad operazioni per conto terzi (***Bilancio dei servizi per conto terzi***): si tratta di operazioni puramente finanziarie, effettuate per conto di terzi, che, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo sull'attività economica dell'Ente.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Le tabelle che seguono evidenziano i risultati che scaturiscono dalle varie componenti del Bilancio di competenza.

BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Avanzo di amministrazione		18.000,00	0,00
Entrate tributarie	654.900,00	672.434,35	654.984,34
Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	27.869,79	16.418,28
Entrate extra-tributarie	173.500,00	182.220,75	180.634,34
Opere di urbanizzazione a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	828.817,00	870.524,89	822.036,96

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Spese correnti	817.270,54	858.978,43	748.705,36
Spese per rimborso di prestiti	11.546,46	11.546,46	11.546,46
	828.817,00	870.524,89	760.251,82

Risultato bilancio di parte corrente	61.785,14
--------------------------------------	-----------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

BILANCIO DI CONTO CAPITALE

	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	20.000,00	547.000,00	0,00
Entrate da alienazioni e trasferimenti	300.787,00	1.398.879,87	1.391.404,49
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Opere di urbanizzazione a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	345.787,00	1.975.879,87	1.421.404,49

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Spese in conto capitale	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15
Rimborso debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
	345.787,00	1.975.879,87	1.968.377,15

Risultato bilancio di conto capitale	-546.972,66
--------------------------------------	-------------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

BILANCIO DEI MOVIMENTI DI FONDI

	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
Titolo VI - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Anticipazioni di cassa	217.000,00	0,00	0,00
	217.000,00	0,00	0,00

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Impegni
Titolo II - Concessione di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Rimborso anticipazioni di cassa	217.000,00	0,00	0,00
		0,00	0,00

Risultato bilancio dei movimenti di fondi	0,00
---	------

BILANCIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Descrizione	Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti/ Impegni
Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61
Uscite da servizi per conto di terzi	188.000,00	188.000,00	78.742,61

Risultato bilancio dei servizi per conto di terzi	0,00
---	------

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Questa soluzione non è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa deriva da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Per quanto concerne il risultato del Comune va evidenziato che se al risultato negativo aggiungiamo l'avanzo 2011 applicato nel 2012 otteniamo un risultato della gestione corrente pari a + 79.812,48 Euro.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

1.2 L'andamento della gestione complessiva

Il rendiconto della gestione 2012 chiude con un avanzo di amministrazione così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	2.516.478,10
+ Residui attivi finali	1.236.943,68
- Residui Passivi finali	3.274.678,68
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	478.743,10

Il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione) scaturisce dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

La tabella seguente analizza il concorso delle due gestioni, competenza e residui, nella determinazione del risultato complessivo di amministrazione dell'anno 2012.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-485.187,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	143.344,34
AVANZO ESERCIZIO 2011 APPLICATO ED IMPEGNATO	565.000,00
AVANZO ESERCIZIO 2011 NON APPLICATO E NON IMPEGNATO	255.586,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012	478.743,10

Pertanto, prendendo in considerazione le singole gestioni, si hanno i seguenti risultati:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	(+)	2.322.184,06
Totale impegni di competenza	(-)	2.807.371,58
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	(+ / -)	-485.187,52

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	(+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati	(-)	37.302,98
Minori residui passivi riaccertati	(+)	180.647,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		143.344,34

Gestione dell'avanzo 2011

AVANZO ESERCIZIO 2011 APPLICATO ED IMPEGNATO	565.000,00
AVANZO ESERCIZIO 2011 NON APPLICATO E NON IMPEGNATO	255.586,28

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La gestione dei residui espone un risultato positivo derivante dall'attività ordinaria di riaccertamento, prevista dal d.lgs. 267/2000, finalizzata alla verifica della permanenza dei requisiti essenziali per il mantenimento a bilancio delle partite di debito e credito a favore del Comune.

L'attività di riaccertamento è stata effettuata dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese e risorse di entrata ed approvata dalla Giunta Comunale con atto nr. 15 del 18/03/2013.

La parte di avanzo 2011 non applicata comprende i fondi accumulati negli esercizi precedenti e non utilizzati.

Per quanto riguarda il nuovo risultato di amministrazione dell'importo di Euro 478.743,10 questo risulta composto dai seguenti fondi:

Suddivisione dell'avanzo

Fondi vincolati	108.511,71
Fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale	40.544,24
Fondi di ammortamento	34.902,26
Fondi non vincolati	294.784,89
Totale avanzo	478.743,10

In proposito occorre subito chiarire che il risultato positivo di amministrazione prima indicato è fortemente influenzato dalla quota di avanzo relativo all'esercizio 2011 che non è stata applicata al Bilancio 2012.

In particolare, in sede di determinazione del risultato di amministrazione 2011, si era provveduto a vincolare l'avanzo come di seguito indicato:

a) Avanzo vincolato

-Canoni di depurazione dal 1996 al 2008 **108.511,71**

b) Avanzo vincolato per finanziamento spese in conto capitale

- Proventi da oneri di urbanizzazione 64.106,21
- Contributi 31.679,45
- Mutui 90,10
- Economia rinegoziazione mutui 8.922,98
Totale **104.818,54**

c) **Fondi di ammortamento** **34.902,26**

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

d) Avanzo libero

- Generico	266.738,03
- Proveniente da rimborso DOCUP	215.615,74
- Proveniente da avanzo non vincolato	90.000,00
Totale	572.353,77

TOTALE **820.586,28**

Di seguito si trascrivono i vincoli all'avanzo dell'esercizio 2012 che, come detto, in parte ripercorrono i vincoli sull'avanzo 2011:

a) Avanzo vincolato

-Canoni di depurazione dal 1996 al 2008	108.511,71
---	-------------------

b) Avanzo vincolato per finanziamento spese in conto capitale

- Proventi da oneri di urbanizzazione	23.398,92
- Contributi	17.145,32
- Mutui	0
- Economia rinegoziazione mutui	0
Totale	40.544,24

c) Fondi di ammortamento **34.902,26**

d) Avanzo libero

- Generico	274.864,39
- Proveniente da rimborso DOCUP	0
- Proveniente da avanzo non vincolato	19.920,50
Totale	294.784,89

TOTALE **478.743,10**

1.3 Gli indicatori

Gli indicatori previsti per accertare se l'Ente si trova in condizioni strutturalmente deficitarie sono stati stabiliti, per il triennio 2013 – 2015, con Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, che all'art. 2, prevede: *“Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014”*.

Ai sensi dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, la condizione di deficitarietà strutturale dell'ente si verifica quando almeno la metà dei parametri presenta valori deficitari.

Per quanto attiene la gestione 2012, si rileva il seguente risultato:

PARAMETRI OBIETTIVI

- 1) *Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)*

Il risultato contabile di gestione, con l'aggiunta dell'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento, registra un valore positivo

- **L'indicatore non è deficitario**

- 2) *Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;*

Il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, al netto del fondo di riequilibrio, risultano pari al 21,33 % delle entrate dei medesimi titolo al netto degli accertamenti del fondo di riequilibrio

- **L'indicatore non è deficitario**

- 3) *Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli*

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Il volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui e relativi ai titoli I e III, al netto del fondo di riequilibrio, risultano pari al 2,15% delle entrate dei medesimi titolo al netto degli accertamenti del fondo di riequilibrio

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 4) *Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;*

Il volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I risultano pari al 35,83% degli impegni della spesa corrente

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 5) *Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;*

Non vi sono stati procedimenti di esecuzione forzata

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 6) *Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;*

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 7) *Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;*

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 8) *Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;*

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

- ***L'indicatore non è deficitario***

- 9) *Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;*

L'Ente non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria

- ***L'indicatore non è deficitario***

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;

L'Ente non si è trovato in situazione di squilibrio.

- ***L'indicatore non è deficitario***

Nella metodologia applicativa del parametro relativo alla spesa di personale di province, comuni e comunità montane si è considerato che le disposizioni di cui all'articolo 76, comma 1 del decreto legge n. 112 del 2008 sono state sostituite da quelle di cui all'articolo 557-bis della legge 27 dicembre 2006 n. 296 introdotto dall'articolo 14, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Si segnala, in conclusione, che nessuno dei dieci parametri obiettivo risulta negativo; pertanto il Comune di Portobuffolè non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 Le operazioni di assestamento e di chiusura

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 14 del 7/5/2012.

Nel corso del 2012 le previsioni originarie sono state modificate con i seguenti provvedimenti:

- Consiglio Comunale n. 19 dell' 11/06/2012 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione*";
- Giunta Comunale n. 46 del 18/06/2012 avente ad oggetto "*Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, co. 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per integrare lo stanziamento relativo ai compensi per il personale dell'Ufficio Tecnico*";
- Consiglio Comunale n. 29 del 26/09/2012 avente ad oggetto "*Approvazione del Fondo di impegno solidale e conseguente variazione al bilancio di previsione*";
- Giunta Comunale n. 72 dell' 01/10/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per acquisto piastre per loculi Cimitero Urbano*";
- Giunta Comunale n. 79 del 05/11/2012 avente ad oggetto "*Estensione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati denominato "porta a porta" alle tipologie merceologiche riconducibili al vetro, alle lattine in alluminio, alla plastica e alla carta/cartone ("porta a porta spinto"). Atto di indirizzo. Variazione di Bilancio*";
- Consiglio Comunale n. 38 del 27/11/2012 avente ad oggetto "*Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*";
- Giunta Comunale n. 82 del 19/11/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per spese di gestione automezzi*";
- Giunta Comunale n. 83 del 30/11/2012 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012*";
- Giunta Comunale n. 87 del 21/12/2012 avente ad oggetto "*Prelievo dal Fondo di Riserva per spese diverse*".

In tutte le variazioni di Bilancio è stato assicurato il mantenimento degli equilibri di bilancio complessivi e interni alle singole gestioni.

Con deliberazione n.28 del 26/09/2012 il Consiglio Comunale ha approvato la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri generali di bilancio di previsione 2012.

Nelle tabelle successive le previsioni definitive vengono confrontate con le previsioni originarie di bilancio al fine di evidenziare l'attendibilità delle previsioni iniziali e quindi la capacità programmatica dell'ente.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Variazioni	In %	Previsioni definitive
	Avanzo di amministrazione	20.000,00	545.000,00	2.725,00	565.000,00
1	Entrate tributarie	654.900,00	17.534,35	2,68	672.434,35
2	Entrate per trasferimenti correnti	25.417,00	2.452,79	9,65	27.869,79
3	Entrate extra-tributarie	173.500,00	8.720,75	5,03	182.220,75
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	300.787,00	1.098.092,87	365,07	1.398.879,87
5	Entrate da accensione di prestiti	217.000,00	-217.000,00	-100,00	0,00
6	Entrate da servizi per conto di terzi	188.000,00	0,00	0,00	188.000,00
Totale		1.579.604,00	1.454.800,76	92,10	3.034.404,76

Titolo	Descrizione	Previsioni originarie	Variazioni	In %	Previsioni definitive
1	Spese correnti	817.270,54	41.707,89	5,10	858.978,43
2	Spese in conto capitale	345.787,00	1.630.092,87	471,42	1.975.879,87
3	Spese per rimborso di prestiti	228.546,46	-217.000,00	-94,95	11.546,46
4	Spese per servizi per conto di terzi	188.000,00	0,00	0,00	188.000,00
Totale		1.579.604,00	1.454.800,76	92,10	3.034.404,76

Il Bilancio di previsione 2012 ha subito, nel corso dell'anno, variazioni complessive in aumento di complessivi Euro 1.454.800,76.

Le principali variazioni registrate nel corso dell'anno hanno riguardato:

- variazioni relative alle entrate tributarie che hanno registrato nel complesso una variazione in aumento principalmente a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di federalismo fiscale. L'imposta municipale propria (IMU) è stata oggetto nel corso dell'anno di diverse modifiche normative: dalla data di approvazione della norma istitutiva l'art.13 del D.L. 06/12/2011, n.201, fino alla metà del mese di dicembre, si sono succeduti ben tre provvedimenti legislativi che hanno modificato la disciplina del tributo (il D.L. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 27/2012, il D.L. 16/2012, convertito con modificazioni dalla L.44/2012 ed il D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012);
- variazioni positive dei trasferimenti in conto capitale a seguito dell'ottenimento di finanziamenti Europei e statali per la realizzazione di investimenti;
- incremento delle entrate da contributi per permessi di costruire destinati completamente al finanziamento di investimenti;

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- applicazione dell'avanzo di amministrazione 2011.

2.2 La gestione corrente

Nella tabella seguente vengono rappresentate, sia per le previsioni definitive che per le previsioni effettivamente realizzate (accertamenti e impegni), le entrate e le spese che caratterizzano la gestione ordinaria dell'ente, ovvero l'insieme delle risorse utilizzate per finanziare gli impieghi dettati dall'ordinarietà.

Il raffronto tra previsioni definitive e accertamenti e impegni che si sono realizzati nel corso dell'anno, evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni.

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Differenza
Avanzo di amministrazione	18.000,00	18.000,00	100,00	0,00
Entrate tributarie	672.434,35	654.984,34	97,40	-17.450,01
Entrate per trasferimenti correnti	27.869,79	16.418,28	58,91	-11.451,51
Entrate extra-tributarie	182.220,75	180.634,34	99,13	-1.586,41
Opere di urbanizzazione a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	30.000,00	30.000,00	100,00	0,00
	870.524,89	840.036,96	96,50	-30.487,93

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	%	Differenza
Spese correnti	858.978,43	748.705,36	87,16	-110.273,07
Spese per rimborso di prestiti	11.546,46	11.546,46	100,00	0,00
	870.524,89	760.251,82	87,33	-110.273,07

Il Bilancio di parte corrente chiude con un avanzo di Euro 97.785,14.

Le spese correnti e le quote capitale di ammortamento dei mutui e dei prestiti sono state finanziate nel 2012, oltre che dalle entrate correnti, anche dall'applicazione di avanzo di amministrazione non vincolato per Euro 18.000,00 per il finanziamento di spese correnti non ripetitive.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Sono invece state utilizzate risorse di parte corrente per complessivi Euro 30.000,00 per il finanziamento di spese di investimento.

Dalla lettura dei dati emerge che per le entrate dei primi tre titoli del bilancio si evidenziano minori accertamenti rispetto alle previsioni definitive per Euro 30.487,93, mentre per le uscite del titolo I il dato dell'impegnato si è appostato su un volume inferiore di 110.273,07 Euro rispetto a quello previsto in sede di assestamento.

Le economie di spesa corrente, pari a 110.273,07 Euro, risultano così composte:

- minori impegni per spese correlate ad entrate 11.451,51; per la natura di tali spese, il mancato impegno si è accompagnato a minori accertamenti sul lato dell'entrata;
- altri risparmi di spesa per 92.346,75 Euro ed Euro 6.474,81 relativi al fondo di riserva, non utilizzato.

I numeri sopra rappresentati evidenziano l'attività di contenimento della spesa corrente operata, nel corso dell'anno, in un'ottica di mantenimento degli equilibri di bilancio. La contrazione della spesa corrente è stata il frutto di un'analisi effettuata dall'intera struttura organizzativa dell'ente finalizzata all'individuazione delle componenti comprimibili o razionalizzabili della spesa stessa. Il frutto di tale lavoro è stato recepito nelle variazioni di bilancio approvate nell'anno nonché evidenziato dalle economie di stanziamento rappresentate nel consuntivo 2012.

Per quanto concerne le entrate tributarie si è ritenuto, per ragioni di prudenza, di non conservare a residui la differenza fra le somme riscosse per imu e il cd *accertamento convenzionale 2012*, vale a dire il gettito del tributo di spettanza comunale stimato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La previsione ministeriale, infatti, alla luce dei versamenti affluiti nel mese di dicembre 2012 si è rilevata "ottimistica". La sovrastima del gettito IMU convenzionale ha determinato anche una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio con un effetto doppiamente negativo. L'effettiva consistenza degli accertamenti convenzionali è soggetta ad una verifica definitiva alla quale dovrebbe accompagnarsi la conseguente rimodulazione delle variazioni al fondo sperimentale di riequilibrio. Tuttavia sul punto desta preoccupazione la norma dell'art.13, comma 12 bis del D.L. 201/2011, ove si precisa che "*l'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale*".

Per quanto concerne le entrate extra-tributarie sia i proventi del Mercatino dell'Antiquariato che quelli del parcheggio a pagamento hanno risentito delle condizioni climatiche dell'anno 2012 che non hanno consentito la realizzazione di due edizioni del mercatino stesso.

Quanto detto consente una migliore lettura dei dati esposti nelle tabelle seguenti che analizzano, in maggiore dettaglio, le singole componenti delle entrate e delle spese correnti.

Analisi delle componenti di entrata di parte corrente

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nelle pagine precedenti l'analisi dei dati e dei risultati della gestione 2012 è stata effettuata a livello aggregato, considerando i titoli di entrata e di spesa presenti nel conto del bilancio.

Al fine di agevolare la lettura dei risultati della gestione 2012, di seguito si propone una diversa rappresentazione delle informazioni, che consenta di cogliere per aggregati significativi le componenti delle entrate correnti e le loro variazioni rispetto alle previsioni definitive di bilancio.

Le Entrate tributarie proprie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'Amministrazione Comunale.

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Nel 2012 hanno trovato allocazione:

- l'imposta municipale (Imu);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" che ricomprende il fondo sperimentale di riequilibrio.

Entrate tributarie	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Differenza
Imposte	405.650,00	396.379,64	97,71	-9.270,36
Tasse	132.550,00	124.470,35	93,90	-8.079,65
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	134.234,35	134.134,35	99,93	-100,00
Totale	672.434,35	654.984,34	97,40	-17.450,01

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II dell'Entrata comprende tutti i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, degli enti del settore pubblico allargato a favore dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

Si evidenzia che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

Nella tabella della pagina che segue viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012.

Le entrate da trasferimenti correnti accertate	Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.002,78	8.255,28	137,52	2.252,50
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.000,00	0,00	0,00	-6.000,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	15.867,01	8.103,00	51,07	-7.764,01
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	60,00	0,00	60,00
Totale	27.869,79	16.418,28	58,91	-11.451,51

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2012:

Entrate extra- tributarie	Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
Proventi dei servizi pubblici	90.900,00	87.631,85	96,40	-3.268,15
Proventi dei beni dell'Ente	37.200,00	38.413,45	103,26	1.213,45
Interessi su anticipazioni e crediti	2.500,00	5.754,44	230,18	3.254,44
Utili netti partecipate	22.620,75	31.519,97	139,34	8.899,22
Proventi diversi	29.000,00	17.314,63	59,71	-11.685,37
Totale	182.220,75	180.634,34	99,13	-1.586,41

Nel complesso le entrate correnti si sono realizzate in una percentuale pari a circa il 97% delle previsioni definitive.

Gli accertamenti a consuntivo sono stati di Euro 852.036,96, contro una previsione assestata di Euro 882.524,89.

L'andamento delle entrate tributarie registra un decremento rispetto alle previsioni (-17.450,01 Euro).

La previsione relativa all'addizionale irpef, per le modalità con le quali viene riscossa l'imposta a partire dal 2008, ovvero versata direttamente ai Comuni in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'irpef, è stata calcolata in modo prudenziale, stante la crisi economica in atto.

Le entrate tributarie, pari ad Euro 654.984,34 corrispondono al 77% del totale delle entrate di parte corrente; l'incidenza dell'imu sul totale delle entrate tributarie è pari al 51%.

Le entrate del titolo secondo ammontano ad Euro 16.418,28 e corrispondono al 2 % delle entrate di parte corrente. La percentuale di realizzazione rispetto allo stanziamento assestato è pari al 58,91%. Nel risultato incidono i minori trasferimenti compensati da analoghe minori spese.

Le entrate da beni e servizi dell'Ente ammontano ad Euro 180.634,34 e corrispondono al 21% delle entrate di parte corrente.

Analisi delle componenti di uscita di parte corrente

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nella tabella seguente la spesa ordinaria dell'ente è analizzata con riferimento alla natura della spesa e quindi aggregata per interventi. Vengono prese in considerazione le spese appartenenti al bilancio corrente dell'ente e quindi non solo le spese del titolo 1 ma anche le spese del titolo 3 relative al rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti obbligazionari, spese cui fa capo, per gli enti, l'obbligo di copertura con entrate di natura ordinaria.

La spesa corrente impegnata per interventi	Impegni	%
Personale	230.622,99	30,80
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	30.737,73	4,11
Prestazioni di servizi	327.122,05	43,69
Utilizzo di beni di terzi	10.495,69	1,40
Trasferimenti	113.086,59	15,10
Interessi passivi	16.811,72	2,25
Imposte e tasse	18.828,59	2,51
Oneri straordinari della gestione corrente	1.000,00	0,13
Totale	748.705,36	100,00

Nella tabella seguente la spesa corrente dell'ente viene invece analizzata con riferimento alla destinazione della spesa e quindi per funzioni di bilancio.

Descrizione	Stanzamenti finali	Impegni	% impegnato
Funzione 1 - Amministrazione Gestione e controllo	402.926,71	358.302,61	88,93
Funzione 3 - Polizia Locale	30.880,00	25.339,73	82,06
Funzione 4 - Istruzione Pubblica	52.500,00	49.116,68	93,56
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	55.144,76	44.714,14	81,09
Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	16.416,61	13.756,61	83,80
Funzione 7 - Turismo	15.200,00	12.215,20	80,36
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	81.260,35	70.757,99	87,08
Funzione 9 - Gestione del Territorio e dell'Ambiente	105.250,00	91.895,72	87,31
Funzione 10 - Settore Sociale	80.900,00	66.149,48	81,77

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Funzione 11 - Sviluppo Economico	18.500,00	16.457,20	88,96
<i>Totale titolo I - Spese Correnti</i>	858.978,43	748.705,36	87,16

2.3 L'andamento della gestione corrente nel medio periodo

L'analisi effettuata nelle sezioni precedenti ha preso ad oggetto esclusivamente le grandezze del bilancio 2012 nella loro fase preventiva/assestata e consuntiva. In altri termini si è analizzata la gestione sotto il profilo finanziario del singolo esercizio.

Un tale approccio, se consente di formulare giudizi sull'efficacia della gestione finanziaria dell'anno stesso, non dà modo di cogliere le linee di tendenza e gli eventuali scostamenti dei suoi principali aggregati.

Per rispondere a questa esigenza, si è impostato un quadro di riferimento triennale dei dati di conto del Comune; tale periodo permette di valutare come si sono modificate le grandezze finanziarie più rappresentative e i loro possibili sviluppi.

Le entrate correnti nel medio periodo

Titolo	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
1	Entrate tributarie	458.599,39	500.746,20	532.792,28	730.908,90	654.984,34
2	Entrate per trasferimenti correnti	211.707,41	199.540,72	196.470,19	50.763,91	16.418,28
3	Entrate extra-tributarie	200.742,69	170.291,52	141.372,89	187.159,89	180.634,34
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	187.210,22	559.865,72	396.755,41	652.674,30	1.391.404,49
Totale		1.058.259,71	1.430.444,16	1.267.390,77	1.621.507,00	2.243.441,45

Le spese correnti nel medio periodo

Titolo	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
1	Spese correnti	740.041,62	742.438,51	722.103,74	836.759,24	748.705,36
2	Spese in conto capitale	343.543,27	661.379,72	501.908,91	689.357,48	1.968.377,15
3	Spese per rimborso di prestiti	11.830,58	12.434,09	143.865,80	10.996,77	11.546,46

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Totale	1.095.415,47	1.416.252,32	1.367.878,45	1.537.113,49	2.728.628,97
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

2.4 La gestione di conto capitale

Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di beni durevoli.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Le entrate da trasferimenti capitale accertate		Previsioni definitive	Accertamenti	% accertamenti	Differenza
1	Alienazione di beni patrimoniali	10.620,00	10.620,00	100,00	0,00
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	822.287,00	822.314,34	100,00	27,34
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	90.000,00	90.000,00	100,00	0,00
3	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	292.497,87	286.246,91	97,86	-6.250,96
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	183.475,00	182.223,24	99,32	-1.251,76
Totale		1.398.879,87	1.391.404,49	99,47	-7.475,38

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (Banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto per questo titolo un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Il Comune di Portobuffolè, nel corso del 2012, non ha assunto alcun mutuo e non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Analisi della Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012 e, successivamente, l'importo di ciascun intervento. E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

La spesa d'investimento impegnata per funzioni	Impegni	%
Funzione 1 - Amministrazione Gestione e controllo	1.566.046,60	79,56
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	100.395,44	5,10
Funzione 7 - Turismo	21.649,87	1,10
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	235.037,00	11,94
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	40.248,24	2,04
Funzione 11 - Sviluppo economico	5.000,00	0,25
	1.968.377,15	100,00

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La spesa di investimento impegnata per interventi	Impegni	%
Acquisizione di beni immobili	1.925.128,91	97,80
Acquisizione di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche	3.000,00	0,15
Incarichi professionali esterni	40.000,00	2,03
Comnferimenti di capitali	248,24	0,01
	1.968.377,15	100,00

Le spese impegnate nel corso del 2012 per investimenti ammontano ad Euro 1.968.377,15 e corrispondono al 99,62 % dello stanziamento assestato.

Con riferimento alle risorse destinate nella competenza 2012 ad investimenti, le stesse vanno suddivise come segue:

- contributi in conto capitale, alienazione beni, 61,43%
- proventi dei permessi di costruire 9,26 %
- avanzo di amministrazione 2011 applicato
- al bilancio 27,79 %
- avanzo di parte corrente destinato ad investimenti 1,52%

Le spese di investimento per abitante sono state pari, nel 2012, ad Euro 2.460,47.-

Politica di investimento

Nel corso del 2012 l'Amministrazione Comunale ha attivato investimenti per complessivi Euro 1.968.377,15.

I principali investimenti attivati nell'anno sono i seguenti:

- Interventi di manutenzione straordinaria edifici pubblici Euro 100.620,00
- Interventi di manutenzione straordinaria beni comunali: adeguamento prevenzione incendi Euro 24.893,00
- Lavori di ristrutturazione e ripristino tipologico funzionale di immobili esistenti in Borgo Servi da destinare a centro polifunzionale culturale turistico con sistemazione aree contermini Euro 1.339.000,00
- Interventi in ambito turistico – ufficio turistico Euro 21.649,87
- Messa in sicurezza di Via Settimo Euro 100.000,00
- Recupero e riqualificazione antico Ponte sul Rasego Euro 85.500,00

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- Interventi di manutenzione straordinaria Museo di Casa Gaia	Euro	99.980,00
- Realizzazione opere previste dal progetto Turismo Pedemontano	Euro	39.250,00
- Interventi di manutenzione straordinaria strade com.li	Euro	10.287,00

Politica di finanziamento

La politica degli investimenti posta in essere dal Comune è stata quella di ricorrere esclusivamente a contributi pubblici e privati ovvero di ricorrere alla dismissioni di beni non più funzionali all'uso pubblico.

2.5 La gestione finanziaria

Per l'esercizio 2012 a fronte di uno stock di indebitamento complessivo pari a 333.304,72 Euro, l'onere del debito è stato complessivamente pari a Euro 28.358,18 di cui Euro 11.546,46 come quota di ammortamento del capitale e Euro 16.811,72 come quota interessi.

Con la legge di stabilità 2012 (articolo 8 comma 1 legge n. 183/2011), approvata il 12 novembre 2011, sono stati fissati i nuovi limiti di indebitamento per gli anni 2012 – 2013 – 2014.

L'Amministrazione, anche se il comune è ben al di sotto dei limiti succitati, ha ritenuto di non assumere nuovi debiti .

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2012 lo stock del debito è stato ridotto di 11.546,46 Euro.

2.6 I rapporti fra Comune ed aziende partecipate

Il Comune, quale soggetto preposto allo sviluppo economico e sociale dei cittadini, non si limita ad erogare direttamente servizi tesi a questo fine ma si avvale di organismi, di cui programma e controlla l'attività.

A questo proposito, si riporta l'elenco delle partecipazioni societarie del Comune al 31 dicembre 2012, necessarie ed utili allo svolgimento dei servizi pubblici rivolti alla cittadinanza.

Società PIAVE SERVIZI SCRL – Via N. Sauro 20 – San Donà di Piave (VE)

Capitale Sociale € 30.000,00

Quota posseduta € 59,95 pari al 0,1998%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto l'attività di direzione e coordinamento unitario di Gruppo contrattuale di società – di proprietà di enti locali titolari del servizio idrico integrato e facenti parti dell'Ambito Territorio Ottimale del Veneto Orientale, zona territoriale della sinistra Piave – per l'esercizio del ciclo idrico integrato.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile/perdita € 0

2009 utile/perdita € 0

2010 utile/perdita € 0

2011 utile/perdita € 0

Società S.I.S.P. SRL – Via Petrarca 3 – Codognè (TV)

Capitale Sociale € 4.116.230,00

Quota posseduta € 20.559,00 pari al 0,499461886%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato comprensivo sia di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque ad usi civili che di fognatura, depurazione e rigenerazione delle acque reflue.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 39.334

2009 utile € 41.799

2010 utile € 91.840

2011 utile € 113.411

Società Asco Holding Spa – Via Verizzo 1030 – Pieve di Soligo (TV)

Capitale Sociale € 140.000.000,00

Quota posseduta di € 65.571,00 pari al 0,05%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 12.336.140
2009 utile € 11.817.368
2010 utile € 14.031.835
2011 perdita € 10.115.889

Società G.A.L. TERRE DI MARCA soc. cons. a r. l. – Via Postumia Centro 77 – Gorgo al Monticano (TV)

Capitale Sociale € 19.999,97

Quota posseduta di € 365,03 pari al 1,8251%

Oggetto sociale: la società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione della risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Locali ed imprenditorialità privata.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 386
2009 utile € 482
2010 utile € 2.364
2011 utile € 1.078

Consorzio C.I.T. CONSORZIO SERVIZIO IGIENE TERRITORIO – Corso Vittorio Emanuele II° 31 – Conegliano (TV)

Oggetto sociale: il consorzio cura la difesa e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, promuove iniziative atte a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti, provvede alla progettazione ed alla gestione degli impianti, coordina la raccolta ed il trasporto nonché la commercializzazione dei rifiuti

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 utile € 222.348
2009 utile € 60.007
2010 utile € 52.101
2011 utile € 145.915

Consorzio CONSORZIO AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VENETO ORIENTALE" – Viale Veneto 46 – Conegliano (TV)

Capitale Sociale € //

Quota posseduta pari al 0,0008

Oggetto sociale: il consorzio svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività del servizio idrico integrato, rimanendo esclusa ogni attività di gestione.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 avanzo € 1.045.157,01
2009 avanzo € 1.050.023,66
2010 avanzo € 1.013.782,23
2011 avanzo € 1.046.798,58

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Consorzio **CONSORZIO DEL COMPENSORIO OPITERGINO – Via Degli Alpini 10 – Oderzo (TV) – In liquidazione**

Capitale Sociale € //

Quota posseduta pari al 1%

Oggetto sociale: il consorzio ha lo scopo di perseguire fini istituzionali interessanti i Comuni di piccole-medie dimensioni ricadenti nell'area dell'opitergino nonché il loro sviluppo economico-sociale.

La società nell'ultimo quadriennio ha registrato i seguenti risultati:

2008 avanzo € 138.691,23

2009 avanzo € 64.437,98

2010 avanzo € 2.517,73

2011 avanzo € 831,94

L'Ente ha provveduto alla verifica dei debiti e crediti reciproci, ex art.6, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La contabilità pubblica individua nei residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e nei residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine. Si tratta pertanto di entrate e di spese per le quali non sono state ultimate nell'anno tutte le fasi di gestione.

Poiché i residui attivi e passivi concorrono a determinare il risultato finale della gestione, l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prescrive (articolo 228 comma 3) che prima dell'inserimento nel conto del bilancio si provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.

I residui analizzati nelle sezioni seguenti sono pertanto il frutto delle operazioni di riaccertamento effettuate dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese e risorse di entrata.

3.1 I residui attivi

Cap.	Descrizione	Maggiori o Minori	
		+	-
180/1	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani		7.739,06
180/2	Add.le erariale su tarsu		1.041,34
335	Contributo ordinario dello stato per riduzione entrate addizionale		1.522,58
1194	Contributo Regionale Legge 16/2007 eliminazione barriere architettoniche Casa Gaia		7.000,00
1197	Contr.Reg,le per il progetto di "marketing territoriale"		20.000,00
		0,00	37.302,98

Si evidenzia che gli importi riferiti alla tarsu confluiranno nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità e che i contributi per abbattimento barriere architettoniche e progetto di marketing territoriale sono compensati da minori residui passivi.

Il contributo per eliminazione barriere architettoniche verrà riproposto nel Bilancio 2013 e sarà destinato all'acquisto di apposito macchinario di elevazione.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

3.2 I residui passivi

Funz.	Descrizione	-
<i>Titolo I - Spese Correnti</i>		
1	Amministrazione, gestione e controllo	24.078,64
3	Polizia Locale	3.954,32
4	Istruzione Pubblica	620,27
5	Cultura e beni culturali	21.412,65
6	Settore sportivo e ricreativo	340,20
7	Turismo	0,00
8	Viabilità e trasporti	6.712,25
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	15.821,66
10	Sociale	1.159,68
11	Sviluppo Economico	0,00
		74.099,67
<i>Titolo II - Spese Investimento</i>		
1	Amministrazione, gestione e controllo	15.808,64
5	Cultura e beni culturali	39.270,82
8	Viabilità e trasporti	14.485,05
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	34.922,84
10	Sociale	1.920,50
		106.407,85
<i>Titolo IV - Servizi per conto di terzi</i>		139,80
TOTALE MINORI RESIDUI		180.647,32

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

I residui passivi eliminati del titolo I della spesa derivano dai seguenti interventi:

<i>Personale</i>	10.524,47
<i>Beni e servizi</i>	54.608,06
<i>Contributi</i>	559,13
<i>Imposte e tasse</i>	4.908,01
<i>Oneri straordinari</i>	3.500,00

Per quanto concerne gli interventi “personale” e “imposte e tasse” (Irap) sono state stralciate le somme accantonate negli anni precedenti per compensi, ivi compresi i compensi al Segretario comunale ed i rapporti in convenzione con altri enti, e per le imposte collegate a detti compensi.

Per quanto concerne le spese per acquisto di beni e servizi sono state stralciate le somme riferite a forniture e servizi conclusi. Si tratta per la maggior parte di piccole economie di spesa rispetto alle somme inizialmente preventivate/affidate, eccetto le economie conseguite per il servizio di nettezza urbana (Euro 15.105,89) e per la promozione turistica (Euro 17.181,00).

Per quanto concerne, infine, gli oneri straordinari della gestione è stata stralciata la somma accantonata per il ripristino di un danno provocato da terzi in quanto l'intervento è stato effettuato nell'ambito dell'appalto di lavori di manutenzione.

I residui eliminati del titolo II della spesa derivano da:

- lavori ed interventi conclusi e rendicontati	Euro 42.544,51
- progetto marketing territoriale (per il quale è stato stralciato il contributo in entrata non avendo ottenuto una proroga alla realizzazione dell'intervento)	Euro 19.400,00
- intervento di spostamento dei giochi (intervento non realizzabile senza compromettere la tenuta dei giochi stessi)	Euro 15.000,00
- piattaforma elevatrice/montascale Casa Gaia (intervento finanziato per Euro 7.000,00 con contributo regionale per il quale è stata avanzata richiesta di devoluzione non essendo l'opera realizzabile – il contributo verrà riproposto nel bilancio 2013 e destinato ad apposita attrezzatura)	Euro 29.250,00
- restituzione di oneri erroneamente versati (economia su importi già erogati)	Euro 213,34

I residui eliminati del titolo IV della spesa derivano da economia su compensi erogati alla Commissione di Vigilanza.

In breve sintesi possiamo affermare che l'avanzo di amministrazione 2012 è stato influenzato in misura consistente dalla quota di avanzo 2011 non applicato, ovvero non impegnato e dalla gestione residui ed, in particolare, del venir meno di debiti (residui passivi), mentre ha pesato in modo più contenuto la gestione di competenza.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

LA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo una certa importanza al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che determinerebbero il ricorso ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

La voce "*Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre*" evidenzia che non vi sono stati pignoramenti presso la Tesoreria Comunale .

4.1 Risultato gestione di cassa al 31/12/2012.

			Totale
In conto			
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2011			1.770.414,78
Riscossioni	177.257,43	1.793.751,35	1.971.008,78
Pagamenti	571.995,75	652.949,71	1.224.945,46
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.516.478,10
PAGAMENTI per azioni non regolarizzate al 31 dicembre 2012			0,00
DIFFERENZA			2.516.478,10

L'art. 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", cosiddetto decreto sulle liberalizzazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, è intervenuto sulla gestione delle tesorerie di Regioni ed Enti Locali, sospendendo, fino al 31 dicembre 2014, la previgente normativa relativa alla gestione della tesoreria e ripristinando l'obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato.

Pertanto il 29 febbraio 2012 il tesoriere ha provveduto a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso il sistema bancario sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale. Il versamento della quota rimanente è stato effettuato il 16 aprile 2012.

Con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica gli Enti Locali non hanno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario. Il tesoriere di ciascun ente potrà e dovrà soltanto curare pagamenti e riscossioni, senza potere gestire, però, la liquidità dell'ente, secondo le disposizioni e le decisioni di quest'ultimo.

Si tratta di una grave limitazione dell'autonomia delle Regioni e degli Enti Locali così

privati di un importante strumento di gestione finanziaria che è risultata ampiamente vantaggiosa per le casse pubbliche.

RELAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La relazione economico-patrimoniale ha l'obiettivo di illustrare il *Conto del Patrimonio 2011* e ciò anche a sensi dei punti da 7 a 11 del Principio Contabile n.3 relativo a "Il Rendiconto degli Enti Locali" ove l'Osservatorio ribadisce che lo scopo del Rendiconto è quello di consentire una valutazione di tutti i risultati raggiunti e che "Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione. Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori".

5.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

L'ordinamento degli Enti Locali (TUEL 267/2000) prevede specifici criteri per la valutazione delle poste patrimoniali a seconda delle categorie di appartenenza dei beni e dell'anno di acquisizione degli stessi.

In adempimento alle disposizioni dell'ordinamento, al principio contabile n. 3 e alle disposizioni del Codice Civile i beni iscritti nel Patrimonio 2011 sono stati valutati come di seguito indicato:

- *Immobilizzazioni Immateriali* - rientrano in questa categoria i cosiddetti costi pluriennali capitalizzati, cioè le spese volte alla produzione di valori che non esauriscono la loro utilità in un esercizio – al prezzo di acquisto o di costo;
- *Immobilizzazioni Materiali* - rientrano in questa voce i beni demaniali, i terreni e i fabbricati del patrimonio disponibile ed indisponibile, i macchinari, le attrezzature e i sistemi informatici, gli impianti, i mobili e le macchine, i diritti reali su beni di terzi e le immobilizzazioni in corso – al prezzo di acquisto o al costo di costruzione e/o di manutenzione straordinaria;
- *Immobilizzazioni Finanziarie* - questa voce comprende gli investimenti in partecipazioni (investimenti duraturi rappresentati da azioni o quote di società) – al valore nominale;
- *I Crediti* – in questa voce è evidenziata la posizione attiva dell'Ente verso i terzi – al valore nominale;

- *I Debiti* – rientrano in questa voce tutte le posizioni debitorie che l'Ente ha contratto nello svolgimento della propria attività – al valore nominale residuo.

5.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono indicate la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed infine la consistenza finale. Il patrimonio, ai sensi dell'art. 230 del TUEL, è formato da tutti quei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, che fanno capo all'Ente suscettibili di valutazione e attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale e differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. La differenza tra le attività e le passività esprime il patrimonio netto cioè la "ricchezza patrimoniale" dell'Ente al 31 dicembre.

Il conto del patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto.

La funzione generale del conto del patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di bilancio e per altre cause.

Il conto del patrimonio assume, perciò, un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili ed immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del conto annuale di bilancio.

5.2.1 Struttura del Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio è strutturato in modo da permettere di visualizzare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni positive o negative intervenute e, infine, la consistenza finale.

In particolare, l'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente, in tre classi principali:

- a) le immobilizzazioni – costituite da beni di uso durevole. Queste si distinguono in immateriali, materiali, finanziarie, crediti diversi, titoli e crediti per depositi cauzionali;
- b) l'attivo circolante – costituito dalle rimanenze, dai crediti (che coincidono con i residui attivi) e dalle disponibilità liquide (tesoreria);

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

c) i ratei e i risconti attivi .

Relativamente al passivo, questo distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in quattro classi principali:

- a) il patrimonio netto – il patrimonio netto è un aggregato puramente contabile derivante dalla differenza tra attivo e passivo, ed è suddiviso in due sotto-conti costituiti dal netto da beni patrimoniali e dal netto dei beni demaniali;
- b) i conferimenti – i conferimenti comprendono quelli da trasferimenti in conto capitale e quelli da concessioni di edificare. I conferimenti sono iscritti nelle parte passivo non perché rappresentino passività, ma in quanto proventi pluriennali;
- c) i debiti che si suddividono in debiti di funzionamento (debiti derivanti dalla spesa corrente), di finanziamento (rappresentati dal valore residuo dei mutui e dei prestiti), per Iva, per anticipazioni di cassa, per somme anticipate da terzi, debiti verso società collegate o controllate e altri debiti;
- d) i ratei passivi e i risconti passivi.

5.2.2 Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali, raggruppa quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un' utilità pluriennale all'ente ma che, per la loro natura di non essere fisicamente visibili, vengono classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Le variazioni positive della voce costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/1 dell'attivo patrimoniale concernono:

- | | |
|--|----------------|
| - Incarichi professionali a valenza pluriennale | Euro 37.115,56 |
| - Interventi di manutenzione straordinaria su bene in locazione (Monte di Pietà) | Euro 16.305,38 |
| - Piano di Assetto del Territorio | Euro 10.502,83 |

La variazione in diminuzione attiene alla quota annuale d'ammortamento.

5.2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari a Euro 4.344.898,55.

Complessivamente le immobilizzazioni materiali aumentano di Euro 126.688,34 rispetto allo scorso esercizio.

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Si evidenzia che nella voce A) II) “Immobilizzazioni Materiali” del conto del Patrimonio le variazioni in più da conto finanziario corrispondono a:

- Totale dei pagamenti (Competenza e Residui)
del Titolo II della Spesa “Spese in conto capitale” Euro 370.930,60
- al netto dei trasferimenti alle chiese Euro 5.374,18 -

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

- al netto del valore dei beni/servizi acquistati nel titolo II e non inventariati (interventi di manutenzione straordinaria patrimonio arboreo, materiale informatico di consumo, ecc.) Euro 22.095,14-
- al netto dell'IVA sui lavori di potenziamento dell'acquedotto Comunale portata in detrazione Euro 11.605,36-
- aumentato del valore dei beni acquistati al titolo I – spesa corrente – ed inventariati (cassette pipistrelli, estintori) Euro 2.825,01+

Le variazioni da altre cause, invece, derivano oltre che passaggio di beni dalla voce “Immobilizzazioni in corso” alla competente voce patrimoniale (Via Faè-Bastie per Euro 178.137,61), dalle quote di ammortamento annuali.

5.2.4 Immobilizzazioni finanziarie

Il valore attribuito alle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio è risultato pari al valore 2011.

Nella voce crediti di dubbia esigibilità sono stati inseriti i residui attivi stralciati dal conto di bilancio per tasso smaltimento rifiuti per Euro 8.780,40.

5.2.5 Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 1.252.352,90 e rappresentano la globalità dei crediti dell'Ente.

Rispetto al precedente esercizio i crediti registrano una consistente variazione positiva (pari ad Euro 325.278,14) a seguito dei numerosi finanziamenti ottenuti nel corso del 2012 .

Nel conto del Patrimonio i crediti sono classificati per tipologia di debitore e per natura (correnti, capitale, per IVA). Pertanto si hanno crediti:

- √ *verso contribuenti* - il cui importo corrisponde ai residui attivi per entrate tributarie del Conto del Bilancio;
- √ *verso enti del settore pubblico allargato* - crediti verso lo Stato, verso la Regione, verso altri con ulteriore differenziazione in relazione alla loro natura: correnti e capitale - il cui importo corrisponde ai residui attivi dei titoli II e IV (esclusa la categoria 1^ - Alienazioni patrimoniali del Conto del Bilancio);
- √ *verso debitori diversi* - crediti verso utenti di beni e servizi, crediti da alienazioni patrimoniali e crediti per somme corrisposte conto terzi;
- √ *per iva* – il cui importo è pari ai conteggi predisposti per la dichiarazione annuale;
- √ *per depositi* - il cui importo corrisponde ai residui attivi per interessi attivi.

5.2.6 Disponibilità liquide

Nella voce Fondo Cassa sono evidenziate le giacenze di cassa risultanti dalla tesoreria unica. La consistenza finale corrisponde a quella indicata dal Tesoriere Comunale nel “Conto Finanziario e Situazione Depositi dell’esercizio 2012”.

5.2.7 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto risultante dal Bilancio chiuso al 31/12/2012 ammonta a complessivi Euro 3.741.580,39 con una variazione positiva rispetto all’esercizio precedente di Euro 142.718,80.

5.2.8 Conferimenti

La classe dei conferimenti contiene tutti i contributi in conto capitale concessi da soggetti pubblici, come lo Stato, la Regione, la Provincia, o altri soggetti privati destinati a finanziare gli interventi di investimento. Il contributo in conto capitale, essendo un trasferimento a titolo gratuito determina un incremento del patrimonio netto (ricavo) a cui dovrebbe far seguito, solo ad avvenuta ultimazione dell’opera, il corrispondente riflesso negativo nei costi del conto economico, sotto forma di ammortamento passivo della nuova immobilizzazione. L’assenza di omogeneità temporale tra le imputazioni del ricavo (proventi diversi) e del costo (ammortamento passivo) viene neutralizzata iscrivendo provvisoriamente il contributo in una posta del passivo, i *conferimenti*, pareggiando così l’aumento di valore dell’attivo prodotto dall’avvenuta concessione del contributo a fondo perduto.

Solo quando l’immobile ultimato sarà immesso nel ciclo produttivo, si procederà ad ammortizzare progressivamente sia il cespite immobilizzato (ammortamento passivo) che il relativo conferimento (ammortamento attivo).

I conferimenti si suddividono in:

- *Conferimenti da trasferimenti in conto capitale;*
- *Conferimenti da concessioni di edificare.*

Nei conferimenti da trasferimenti in conto capitale-variazioni da conto finanziario sono stati inseriti gli accertamenti relativi ai contributi in conto capitale del Titolo IV dell’Entrata – Categorie 2[^], 3[^] e 4[^].

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

Nei conferimenti da concessioni di edificare sono stati inseriti i proventi derivanti dalle concessioni tutti finalizzati alla copertura di spese di investimento.

Le variazioni negative da conto finanziario derivano:

- | | |
|--|----------------|
| - dai movimenti dell'intervento 7 (trasferimenti di capitale alla chiesa) | Euro 5.374,18 |
| - dalla cancellazione di residui attivi riferiti al contributo per il Piano Marketing | Euro 20.000,00 |
| - dalla cancellazione del contributo regionale per la piattaforma elevatrice/montacarichi Casa Gaia | Euro 7.000,00 |
| - dalle spese per manutenzione straordinaria patrimonio arboreo sostenute nel titolo II con contributo e portate a costo | Euro 13.159,96 |

Le variazioni negative da altre causa derivano, invece, dagli ammortamenti attivi .

5.2.9 Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio è pari ad Euro 614.940,74 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 112.429,21;

Le variazioni derivano da:

- I debiti per mutui e prestiti diminuiscono di Euro 11.546,46 ;
- I debiti di funzionamento diminuiscono di Euro 79.903,71;
- I debiti per somme anticipate da terzi registrano una diminuzione di Euro 9.356,29;
- Diminuisce di Euro 1.518,97 il debito per IVA avendo provveduto al versamento del dovuto;
- Gli altri debiti registrano una variazione di Euro 10.103,78 (la voce comprende i residui passivi dei cap. 8550 "Opere di culto da finanziare con oneri" per Euro 5.000,00; 9210-1 "Trasferimento contributi L.R. 2/2001 Centri storici Minori" per Euro 16.635,56 e 8750 "Restituzione oneri di urbanizzazione erroneamente versati" per Euro 248,24.

2.10 Conti d'ordine

I conti d'ordine sono sistemi contabili cosiddetti minori che hanno la funzione di rilevare i fatti che, in quanto non incidono sulla formazione del risultato d'esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati nella tenuta della contabilità.

All'interno dei conti d'ordine particolare importanza riveste la categoria delle *opere da realizzare* in quanto realizza il collegamento tra tutti i documenti di rendiconto della gestione per quanto riguarda le opere finanziate ma non realizzate.

Il valore esposto nella voci D ed E "Opere da realizzare" e "Impegni per opere da realizzare" indica il valore di tutti i residui passivi del Titolo II della spesa "Spese in

Relazione al Rendiconto della Gestione 2012

conto capitale” dedotto dell’importo di Euro 21.883,80 relativi ai residui passivi confluiti alla voce Altri Debiti.